

# RADIOCORRIERE

ANNO XLII - N. 29

18 - 24 LUGLIO 1965 L. 70



## GINA LOLLOBRIGIDA ALLA TELEVISIONE PARLERÀ DI CLARK GABLE

Oggi, di « vedettes » internazionali, di nomi familiari al pubblico di tutto il mondo e contesi da tutti i produttori, il cinema italiano può vantarne molti: da Sophia Loren alla Cardinale alla Schiaffino a Marcello Mastroianni, i « divi » si son moltiplicati anche da noi, negli ultimi anni. Ma la prima « diva » italiana del dopoguerra è stata lei: la « bersagliera » di « Pane amore e fantasia », la ragazza ciocciara che seppe conquistarsi, in Europa come in America, migliaia di ammiratori, attratti dal suo fascino semplice e aggressivo, dalla sua femminilità per nulla sofisticata. E anche oggi, Gina è un « personaggio » del cinema italiano. Questa settimana la vedremo alla televisione, per presentare il primo film di una nuova serie dedicata a un grande « divo » scomparso: Clark Gable (Foto Chiara Samugheo)



# METTI UN TIGRE NEL MOTORE

COMINCIAMO  
SEMPRE  
DALLA CODA



## Esso Extra Nuova Formula rende piú brillante il vostro motore. Ecco perché:

- 1. Purezza.** Il Nuovo Esso Extra nasce dai piú raffinati procedimenti di lavorazione oggi esistenti. Il risultato è un supercarburante assolutamente nuovo di una purezza impareggiabile, che estrae dal vostro motore le piú brillanti prestazioni sotto qualsiasi sollecitazione.
- 2. Accelerazione.** Sin dal vostro primo pieno il Nuovo Esso Extra mantiene pulito il carburatore. Con il carburatore pulito, accelerazioni piú brillanti e minor consumo. Esso Extra Nuova Formula eleva a potenza il rendimento del vostro motore!
- 3. Partenze immediate.** Il Nuovo Esso Extra impedisce l'accumulo di depositi nocivi sulle candele. Con Esso Extra Nuova Formula il vostro motore si mantiene sempre brioso, risponde ogni volta con accensioni perfette, partenze immediate.

Con Esso Extra Nuova Formula metti un tigre nel motore!

ESSO









Quando la canicola estiva  
minaccia di sopraffare le forze,  
difendete il Vostro organismo con  
un tonico corroborante :

# CHINA GAGLIANO

a gradazione alcoolica equilibrata :  
liscia, con ghiaccio o seltz.



*offerta  
speciale*

# CHINA GAGLIANO

confezione

"MIO BAR SOLE"

(5 Bottiglie) con sifone di marca  
in acciaio inossidabile 18/8.

**L. 9.400**

RUZZENANTE

Speditemi contrassegno Franco Domicilio: I.G.E. e dazio compresi

N° Confezioni "MIO BAR SOLE" 5 Bottiglie con sifone di  
marca in acciaio inossidabile.

(2 Bottiglie China Gagliano - 1 Bottiglia Brandy Garda -  
1 Bottiglia Sambuca Italiana - 1 Bottiglia Sciroppo)

Segnare con una crocetta il gusto preferito, dello sciroppo:

Tamarindo  Orzata  Aranciata  Menta  Lampona.

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Ritagliare e spedire incollata su cartolina postale a:  
**Dittilerie GAGLIANO Cavalcaselle (Verona)**

franco domicilio I.G.E. e DAZIO compresi

# risponde il quartetto Cetra

Ogni quattro settimane, da queste colonne, il «Quartetto Cetra» risponde alle domande poste dal pubblico. Lucia Mannucci, Tata Giacobetti, Felice Chiussano e Virgilio Savona, espongono le loro opinioni e danno i loro consigli ai nostri lettori. Indirizzate i quesiti al «Quartetto Cetra», Casella Postale 408, Torino.



## Le domande impossibili

Cari amici lettori,

considero il fatto che la posta che voi ci inviate sta assumendo proporzioni veramente notevoli e si sta paurosamente accumulando sul nostro tavolo, sarà bene prendere qualche piccolo accordo per evitare che molti di voi rimangano scontenti o delusi. Innanzi tutto vi preghiamo di non scriverci per chiedere audizioni o raccomandazioni presso la RAI o presso le Case Discografiche. In questo campo, purtroppo, non possiamo assolutamente far nulla e vi consigliamo perciò di rivolgerci direttamente agli enti interessati. E' inutile anche che ci inviate registrazioni su nastro o su disco: non sapremmo proprio come utilizzarle. Dovete considerare il fatto che noi siamo soltanto dei cantanti e non degli agenti teatrali o dei «talent-scout». Tutto ciò che possiamo fare è consigliarvi quindi di inviare i vostri «saggi vocali» a impresari, agenti o «talent-scout» quali, per esempio, Giovannini e Garzini, Ravera, Teddy Reno, ecc. Per quanto riguarda poi coloro (e sono moltissimi) che ci pongono allarmanti e angosciose questioni sentimentali quali per esempio «io lo amo ma lui mi disprezza», «mi ha lasciato e voglio uccidermi», «come devo fare per farmi amare», ecc., diremo che noi potremmo anche rispondere volentieri a queste

lettere appassionate se esse non contenessero regolarmente una postilla in cui si chiede di non rispondere attraverso le colonne del Radiocorriere-TV ma direttamente all'indirizzo privato degli interessati - Fermo Posta ». Ora voi capirete che la cosa non ci è proprio possibile: per fare ciò dovremmo addirittura aprire un ufficio organizzato con tanto di segretaria per lo smistamento della corrispondenza e vi preghiamo perciò vivamente di evitare di chiederlo di rispondere per via postale. Un'altra categoria di lettori che ci troviamo nella impossibilità di poter accontentare è quella che ci invia canzoni, testi letterari da musicare, parodie, ecc. Non avremmo mai supposto che in Italia ci fossero tanti aspiranti autori di canzoni, tanti aspiranti poeti, tanti autori di riviste in erba. L'unica cosa che possiamo consigliare loro è quella di scrivere direttamente alle Case Editrici Musicali (in Italia ce ne sono a centinaia). Se poi si tratta di scenette o parodie, si possono sempre rivolgere ai capocomici di spettacoli di varietà, oppure ancora agli stessi autori di riviste, che di idee hanno sempre bisogno. Vai la pena di tentare, a volte, se i testi son davvero spiritosi. E dopo questo breve preambolo, ci scusiamo speriamo vi troverete tutti soddisfatti, possiamo senz'altro a rispondere alle lettere più interessanti di questa settimana.

## Ammiratrice di Milly

«Ho letto che farete un nuovo ciclo di Biblioteca di Studio Uno. E' vero? Sono anche ammiratrice di Milly: parlarmi di lei. E' incisa la vostra canzone La mand sul fuoco e per quale Casa?» (Violetta C.).



## Risponde Tata Giacobetti

E' da escludersi per il momento una nuova serie di Biblioteca di Studio Uno per lo meno per quanto ci riguarda. Se ce ne fosse la possibilità saremmo lietissimi di riapparire nei personaggi dei più famosi romanzi di Umberto Eco. Per carità, non mi denunci. Sarei rinvinato!

## Virgilio o Antonio?

«Ho letto su un giornale che il signor Savona si chiama di nome Virgilio. Tuttavia, da un altro rotocalco, ho appreso che il suo nome è Antonio. Ora, se vi è possibile, dovrete dirmi qual è il suo vero nome, perché vorrei per fine a questo piccolo dilemma. Io trovo, e lo ripeto, che siete molto simpatici, ed è a personalmente piaccio molto più dei Beatles o di «cose simili» (Paola Padulli - Cabiate, Como).

## Risponde Virgilio Savona

Il fatto è che io mi chiamo sia Antonio che Virgilio. Antonio è il mio primo nome, Virgilio il secondo. Quando devo firmare un documento, un assegno o una cambiale adopero il nome «sketch» o un lettera a un amico adopero il Virgilio. Antonio è un signore distinto, serio e compassato, legge testi di filosofia, di sociologia e di economia. Virgilio invece è un po' matto, allegro e spensierato, legge fumetti, fa la pesca subacquea e preferisce ai film impegnati quelli «western» e di fantascienza. Personalmente mi preferisco come Virgilio che come Antonio, anche perché, in fondo, tutti (meno quelli dell'«sketch») mi vogliono bene. Virgilio è soddisfatto? Grazie dei complimenti, graditissimi.

## Come ci vediamo

«Poiché avete la possibilità di vedervi sullo schermo TV, sarei proprio curiosa di sapere che effetto vi fa e se vi piace?» (Teresa Mazzoni - Lido di Camaiore).

## Risponde Virgilio Savona

E' molto difficile stabilirlo. A volte ci detestiamo perché guardandoci sul video ci rendiamo conto degli errori che abbiamo commessi e che non avremmo dovuto commettere; a volte siamo pienamente soddisfatti perché siamo riusciti a far qualcosa di nostro gusto; a volte siamo soddisfatti di noi ma non della regia, o delle scene o delle luci; a volte regia, scene e luci ci sembrano perfette mentre noi ci appartiamo «fuori fase». Possiamo dirle però che, dato che sappiamo con quale impegno, quale passione e quale lungà e faticosa preparazione ci dedichiamo alle nostre trasmissioni, spesso passiamo sopra a molte lacune. Lo spettatore invece, che vede il prodotto «finito», è, di solito, molto più severo di noi. E' giusto che sia così, ma è anche umano che noi, nei quadri dei nostri programmi con un occhio un poco più benevolo.

## Mike Bongiorno

«Vorrei sapere da voi una opinione su Mike Bongiorno. Per voi è un grande presentatore? Vi è simpatico? E' vero che porta la parucca?» (Stefano Antonuzzi - Milano).

spettacolo? Comunque, anche se io sono una sostenitrice del fondatore di Lascia o raddoppia, e sono specialmente validi e bravi molti altri presentatori italiani che si distinguono ciascuno per una sua particolare caratteristica, primo fra tutti l'intervista, il colossismo, il solistico Enzo Tortora. Per quanto riguarda poi l'eventuale parucca del Mike Bongiorno ho chiesto informazioni a Felice Chiussano, «nelato» del Quartetto, e lui mi ha assicurato che un giorno si è attaccato con entrambe le mani ai capelli del Mike tirando con tutta forza e sperando di scoprire in lui un compagno di sventura. Ma, a quanto pare, a meno che non si trattasse di parucca attaccata con speciale colla, egli non ha ottenuto alcun risultato.

## Una lettrice indignata

«Credevo che Lucia Mannucci fosse una persona seria, ma da quando ho letto nella vostra posta che si è sposata con due di voi e ha fatto commemorare il terzo, sono rimasta indignata!» (Maria Luisa Valtz - Biella).

## Risponde Felice Chiussano

Possibile, cara signora Valtz di Biella, che lei non abbia capito che io scherzavo? Per evitare che lei rimanga indignata le dirò che avevo tentato semplicemente di dare una risposta spiritosa ad una domanda ovvia, dato che ormai tutti sanno che Lucia e Virgilio sono sposi da molti anni e che mai ombre o contrasti hanno turbato la loro serenità matrimoniale. E' contenta? Io invece sono decisamente un poco di buone; pensi che ho svaghiato due volte la Banca d'Italia, che tra i miei più stupefacenti, che di notte ululo, che uccido a vista chi mi è



## Risponde Lucia Mannucci

Per me Mike Bongiorno è simpaticissimo. Sul video, naturalmente, dato che non lo conosco abbastanza per poter dare un mio giudizio su di lui nelle vesti di privato cittadino. Personalmente trovo che Mike è il tipo di presentatore ideale soprattutto per spettacoli a base di «quiz», che a suo tempo mettere a loro agio i suoi interlocutori e che ha una maniera di parlare semplice e volutamente «alla buona» (di tipo prettamente americano) che è alla portata di tutti. Per questo io lo trovo un presentatore intelligente e costruttivo e non credo affatto alle sue ormai proverbiale «gaffes», ma potrei piuttosto dire che egli le inventi per divertire il pubblico né più né meno come fanno certi attori comici che fingono di prendere una «papera» per suscitare ilarità. E poi, anche se le «gaffes» di Mike e spesso realmente vere, perché non accettarle se esse, in fondo, fanno

la settimana prossima

## risponde il professor Cutolo

**È  
tempo  
di  
cambiare...**



**...è tempo di passare  
ai moderni rasoi di precisione Gillette!**

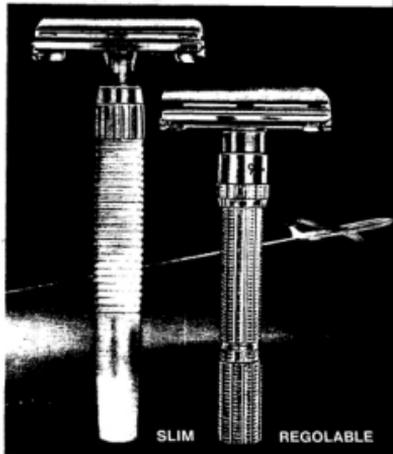
Anche i migliori rasoi invecchiano! Il vostro rasoio non risponde più ai requisiti di una rasatura di precisione. Confrontatelo con i due ultimi modelli di rasoi Gillette. A voi la scelta!

**SLIM** il rasoio "nuovo stile". Elegante, moderno, perfettamente bilanciato e dotato di un angolo di rasatura della massima efficienza. SLIM rende più precisa e confortevole la rasatura Gillette.

SLIM Gillette, in un elegante astuccio, con lame Silver,  
L. 600.

**REGOLABLE** il rasoio "su misura". Il suo meccanismo di regolazione permette di scegliere tra nove "toni di rasatura" quello più adatto per ogni tipo di barba, anche la più difficile.

REGOLABLE Gillette, in un elegante astuccio, con lame Silver,  
L. 1.200.



SLIM

REGOLABLE

**Gillette®**

solo Gillette ha la formula della rasatura perfetta!

141

GIORGIO ABETTI

## La vita dell'universo

L. 400

I corpi celesti, loro ordinamento nell'universo • La stella tipica: il nostro sole • La sequenza delle stelle. Supergiganti, giganti e nane • Stelle con equilibrio instabile • Le stelle doppie e multiple, gli ammassi stellari • Le nebulose galattiche e la materia interstellare • La vita delle stelle • La vita latente • Le galassie esterne • Struttura ed evoluzione dell'universo

16

Ginestra Amaldi

**Astronomia (Il sistema planetario)**

L. 150

43

Giorgio Abetti

**Astronomia e astrofisica**

L. 200

34

Giovanni Merla

**Il pianeta Terra**

L. 200

75

Maurizio Giorgi

**Geofisica**

L. 250

82

Cesare Cremona

**Missili e volo spaziale**

L. 250

142

GIANFRANCO GARAVAGLIA

## Le malattie della nostra epoca

L. 300

Definizione e limiti del concetto di malattia e di epoca • Quali malattie possono essere considerate tipiche della nostra epoca • «Estrusamento nervoso» e «Pazzie»: due locuzioni da abolire • L'ansia: un sentimento che può diventare malattia e può produrre tante malattie • Le cause dell'ansia patologica. Concezione psicodinamica • Basi neurofisiologiche dell'ansia • La medicina psicosomatica • Rapporti fra fenomeni morbosi della psiche e fenomeni morbosi del corpo • L'ipertensione arteriosa «essenziale» e l'arteriosclerosi • Gli incidenti della strada • Il cancro • Le malattie della vecchiaia • Le malattie mentali (psicosi) • Come la società può difendersi dalle malattie della nostra epoca

8

Lino Businco

**La salute dell'uomo**

L. 150

17

Lino Businco

**L'igiene e la salute dell'uomo**

L. 200

39

Autori vari

**Conquiste della medicina**

L. 200

40

Autori vari

**Conquiste della chirurgia**

L. 300

61

Enrico Vigilanti

**Medicina e igiene del lavoro**

L. 250

190

M. Gozzano  
G. Bollea  
L. Meschieri  
G. Reda

**L'igiene mentale**

L. 300

158

Adalberto  
Pazzini

**Piccola storia della medicina**

L. 200

159

Pietro Benigno

**Come agiscono i farmaci sul corpo umano**

L. 350

145

Cesare  
Bartorelli

**Perché l'uomo si ammala?**

L. 300

## sommario

La lotta contro la fame di Bernardo Valli	11-12
E' giaciuta - La casa del beffo - di Igo	12
Le donne, oggi, in Russia di Sergio Borelli	13-14
Senza di scena le isole di Carlo Napoli	15
Clark Gable, re di Hollywood di Gian Luigi Ronchi	16-17
Folklore friulano di Gastone Geron	18-20
Corrado per l'estate farà girare - La troietta	20-21
di Erika Lore Kaufmann	20-21
Musica per i vostri sogni di Giancarlo Santolamazza	22
Come gli svizzeri vedono i programmi della TV italiana di Arturo Chiodi	23
Sul Cervino con gli obiettivi della TV di Camillo Broggi	24-25

## PROGRAMMI GIORNALIERI

### TELEVISIONE

Domenica: Gli ospiti di «Chitarra amore mia» - «Incontri» - Il dramma della fame - Mare contro mare: Teorema-Cagliari	36-37
Lunedì: Senza madre - La conquista della terra - Canne al vento	40-41
Martedì: Sul mari della Cina - Holiday on ice - spettacolo sul ghiaccio - Centodiano I - Racconti dal Piemonte	44-45
Mercoledì: Microfestivali: terza trasmissione - Almanacco: le leggi della vita - Proverbio in un atto: Non dire quattro	48-49
Giovedì: Avventure sopra e sotto i mari - I go-leader di scena a - Cordialmente - Un concerto di Seregia	52-53
Venerdì: Una vacanza per Massimo - Sette giorni al Parlamento - Viaggio nel Mar dei Caraibi	56-57
Sabato: Un'opera di Petrucci - Il Cordovano - Le opere a giorni di Michelangelo - Arriva - La troietta	60-61

### RADIO

Musica-lexicon - L'«Ella» di Mendelssohn	26
L'«racchio di Dionisio» - La Venesia di Wolf-Ferrari	27
Discoteche private - L'arte di rendersi simpatici	28
Le avventure del sottotenente Tenente	29

### RUBRICHE

Ci scrivono	2
L'avvocato di tutti, Mondomotori e il tecnico	4
Sporrelle e Dischi nuovi	6
Risponde il Quartetto Cefra	8
Leggiamo insieme	30
La donna e la casa	32-33-34-35
Personalità e scrittura	34
Qui i ragazzi	66-67

Editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenale, 21 - Telefono 27 27

Redazione torinese: Corso Bramante, 20 - Telefono 49 72 43  
Redazione romana: Via del Babuino, 9 - Tel. 47 94, Int. 32

UM NUMERO: Lira 70 - Arretrati Lire 100

Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,30; Inghilterra sh. 2; Malta ab. 1/10; Monaco Prime. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 5,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI: Annuali (12 numeri) L. 3200; Semestrali (6 numeri) L. 1600; Trimestrali (3 numeri) L. 850

ESTERO: Annuali L. 3400; Semestrali L. 1700  
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/31558 intestato a «Radioferrara» T. 95

Pubblicità: SIPILA - Società Italiana Pubblicità per Adulti  
Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 27 23

Ufficio di Milano, piazza IV Novembre, 5 - Telefono 89 82  
Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 3  
Telefono 54 94 42

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono  
Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino  
Autore: Tito di Torino n. 246 del 18-12-1964

TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA

Questo periodico è controllato dalle

Istituto Accertamento Diffusione

Alla TV incontro con l'uomo che combatte il peggior flagello dell'umanità

# Notte contro la fame

**José De Castro, ambasciatore, scrittore, scienziato, filosofo e uomo politico, presiede l'Ente internazionale che si propone di risolvere l'assillante problema alimentare delle nazioni più povere**

In un tempo non tanto lontano si credeva che la fame fosse un fenomeno naturale, irrimediabile, legato alla selezione e alla competizione per la vita. Poi, uomini come José De Castro hanno «scoperto» che cosa è in realtà. Medico, antropologo, filosofo, sociologo, De Castro è nato cinquantasette anni fa a Recife, nel nord-est brasiliano, la zona più sottosviluppata del Paese: un terzo della popolazione del Brasile, ventitré milioni di individui, vi campa miseramente. Il loro reddito è appena il tredici per cento di quello nazionale. A Recife, nella città stessa, duecentomila esseri umani vivono in condizioni spaventevoli. Sono arrivati dalle piantagioni di zucchero, cacciati verso la metropoli dalla mancanza di lavoro, dalla monocultura, che è un terreno artificiale, e dalla siccità, che è un fenomeno naturale.

«Io ho aperto gli occhi su questo panorama della miseria», dice De Castro. «Lungo i grandi fiumi c'è il "manglé", una striscia di melma nera. Su questa palude sono piantate centinaia di "mocambos", capanne di fango e di paglia, coperte di latta ondulata. Chi le abita vive di rifiuti, e i grandi viventi di rifiuti umani. Tutto ciò che è uomo, nel "manglé", è, e stato, sarà granchio».

## Il ciclo del granchio

La sua prima opera è stata un breve racconto intitolato *Il ciclo del granchio*. Gli uomini dei "mocambos" sentono il granchio, pensano come i granchi, proferiscono discorsi andando all'indietro come i granchi. In quei "mocambos" di Recife è Forjine della coscienza della fame di José De Castro.

Egli aveva ventun anni quando scrisse *Il ciclo del granchio*, e si stava laureando in medicina. Più tardi fu assunto come medico in una grande piantagione. «La maggior parte dei miei pazienti — racconta — non aveva una malattia definita.

Ma erano malati sul serio e non potevano lavorare. I padroni dicevano che erano pigri. A quei tempi si cominciava a capire che la pigrizia non è semplicemente un difetto, ma che essa può avere una causa. Ho cercato questa causa e infine ho capito che gli operai soffrivano in realtà di una malattia precisa: la fame. Col tempo diventano tubercolosi, anemici, ulcerosi, ma tutto ciò è una conseguenza della fame. Allora dissi ai padroni: io so perché i vostri operai sono ammalati. Ma non posso guarirli, perché sono un medico e non un direttore generale che può aumentare i salari e quindi il numero di calorie che i lavoratori ingurgitano ogni giorno. La loro malattia è la fame».

## La geografia della fame

Il giovane dottor De Castro fu invitato a dare le dimissioni perché aveva scoperto che il problema era soprattutto sociale. Più tardi si accorse che la fame non era una maledizione circoscritta al nord-est brasiliano, ma era universale. Cominciò a studiare scientificamente e scrisse *La geografia della fame* e *La geografia della fame*.

La differenza tra l'uomo e gli animali, secondo De Castro, è che l'uomo si adatta ad ogni situazione. Anche alla F.A.O. l'ente internazionale creato per combattere la sottoalimentazione, durante le prime conferenze in Canada, negli Stati Uniti e a Ginevra, la parola fame non veniva mai pronunciata. Poiché nella costituzione non esisteva quella terribile espressione, non bisognava pronunciare. Era un tabù. Nel '46 De Castro, che era appunto presidente della F.A.O., propose che fosse lanciata una campagna contro la fame; e fu un tabù accettato. Non bisogna occuparsene perché si diceva — è un affare politico. Si poteva studiare la sottoalimentazione per dosare



Si distribuisce farina in un Paese africano. Scene come questa si ripetono ovunque giungano gli aiuti delle Nazioni Unite: ma gli aiuti non bastano a risolvere il problema

le vitamine e le calorie, per selezionare i metodi di coltura, le sementi, i fertilizzanti. La fame non c'entra nulla. Alla fine si accettò di lanciare la campagna: e fu un successo.

De Castro non pretende di avere «scoperto» la fame: ma egli è stato il primo a stabilire un nesso tra la fame e la situazione generale. La gente sapeva di avere fame, ma non aveva coscienza delle cause per le quali soffriva. Pensava che si trattasse di un fenomeno naturale.

Oggi più che mai ci si rende conto — su un piano internazionale — che i due terzi dell'umanità sono esclusi dall'economia mondiale, che è controllata dall'altro terzo.

Da una parte ci sono i Paesi ricchi, dall'altra i Paesi poveri, i Paesi industrializzati e i Paesi proletari. «Ogni giorno della settimana, tra la maggioranza proletaria dell'umanità, quella che noi chiamiamo il "terzo mondo", diecimila persone muoiono di fame. «Prima il ventre si gonfia, poi i capelli diventano grigi, la pelle si sfalda, si cade a terra, i pensieri svaporano, gli occhi si spengono». Così si muore, senza chiasso, di fame. In India, nei prossimi dieci anni, moriranno cinquanta milioni di bambini. Più di un miliardo e mezzo di uomini vivono con la fame nel ventre, nel cuore, nel cervello. Noi privilegiati nei

Paesi privilegiati seguiamo le tappe delle nostre conquiste: il frigorifero, il televisore, l'utilitaria. Nel resto del mondo, in quello «sottosviluppato», la fame aumenta. Perché?

## Lo Stato-cliente

Secondo De Castro, la causa maggiore — non la sola, intendiamoci — del sottosviluppo è oggi il neocolonialismo, o colonialismo economico, che è succeduto a quello politico. Esso consiste nel mantenere gli ex-Paesi coloniali in una pessima situazione di Stati-clienti: questi ultimi devono acquistare e vendere prodotti esclusiva-

# Come il pubblico ha giudicato gli spettacoli televisivi di aprile

## È piaciuta «La cena delle beffe»

**C**ambiano i gusti del pubblico, sottolinea di più parti. E non c'è dubbio che le cose stanno così. Non è certo statico il gusto; si modifica continuamente, e a seconda dei punti di vista, si dice che si tratta di un'evoluzione o di un'innovazione. Ma ci sono dei punti fissi anche nel gusto: ci sono, cioè, cose che piacevano dieci, venti, trent'anni fa, anche cento o mille anni fa e che, oggi, seguono a piacere in egual misura.

### Teatro vero

Una di queste è la commedia di Sem Benelli *La cena delle beffe* che la Tv ha trasmesso sul Nazionale il 9 aprile scorso per la serie *Trent'anni di teatro italiano dal 1900 al 1930*. Il successo di questa commedia, che fu allestita per la prima volta agli inizi del secolo e poi replicata migliaia di altre volte fino ai nostri giorni, sorprende perché, mentre il pubblico seguiva ad applaudirla, la critica da sempre manifesta delle riserve sul suo livello artistico.

Così, di questo successo, è sempre stato difficile capire la ragione. La quale, invece, potrebbe esser assai sempli-

ce ed evidente. Noi ponemmo un giorno l'interrogativo di un vecchio attore, ricco di fama e d'esperienza. Rispose: «È teatro vero». Intendendo con questo che c'è un dialogo suggestivo, una trama che prende e tutti gli altri elementi che rendono una rappresentazione di teatro davvero spettacolare. Dunque, alla Tv, ha ottenuto un indice di gradimento della tabella che pubblichiamo qui sotto e che raccoglie gli indici di gradimento di tutte le principali trasmissioni andate in onda lo scorso mese di aprile.

Val la pena accennare anche ai risultati di un'indagine compiuta dal Servizio Opinioni della Rai su quello che è stato uno dei più grandi successi del teatro italiano di questo secolo; i giudizi espressi dal pubblico aiutano a comprendere le ragioni. Prima di tutto alcuni dati: 183,3 per cento degli interpellati ha giudicato la commedia «buona» e «ottima»; la trama è piaciuta «molto» o «moltissimo» al 77,7 per cento degli interpellati; inoltre, il 69 per cento ha conosciuto già per averla vista in teatro o al cinema. Come hanno giustificato i loro giudizi?

Hanno detto: «è un'opera

che rievoca fedelmente l'ambiente corrotto della Firenze rinascimentale»; «uno spettacolo attraente, ben diretto, sceneggiato e interpretato»; «opera seria, di profonda concezione umana e morale»; «un'opera moderna nell'essenzialità del dialogo e dell'azione». E ancora: «trama vigorosa e serrata»; «rispettiva l'animo umano e le sue debolezze»; «ottime le interpretazioni, soprattutto quella di Sbraga e di Nazzari». Pochissime le critiche: una soltanto è ricorsa qualche volta e per la verità non è una critica; alcuni hanno giustificato il loro giudizio negativo dicendo di non apprezzare in alcun modo il teatro in costume.

### Le altre trasmissioni

Per quel che riguarda le altre trasmissioni non ci sono sorprese da segnalare: gli indici di gradimento raccolti confermano grosso modo gli indirizzi già noti del pubblico. Sempre un successo rilevante *Stradio Uno*; gradimento medio vicino all'80; punte di spettatori vicine ai diciassette milioni. Elevato l'indice di gradimento delle trasmissioni culturali: come si vede dalla tabellina sempre

molto bene *Almanacco*; lo stesso i *Primi Piani*; l'*Europa per la Libertà*. Benissimo *Cordialmente*, la rubrica della posta curata da Franco Bonicelli; l'indice medio è attorno al 75 con oltre 5 milioni e mezzo di spettatori; numero rilevante dal momento che la trasmissione va in onda sul Secondo. Anche a proposito di questa rubrica il Servizio Opinioni ha condotto una delle solite inchieste. Ecco alcuni dei giudizi raccolti: «mi piace perché tratta argomenti vari, attuali e interessanti»; «argomenti inerenti alla vita di ogni giorno, spesso umani e toccanti»; «argomenti di carattere sociale sui quali invita a riflettere»; «trasmissione intelligente, istruttiva, ben fatta, viva e piacevole». Altri, ma una minoranza, han detto che non «gli piace assolutamente il tipo di programma» oppure «che i problemi trattati non sono sufficientemente approfonditi». Su gli altri generi di trasmissioni non c'è gran che da dire: pressoché stazionari, a un livello assai elevato, gli indici di gradimento di giornalistiche (oltre il 75) egualmente buoni quelli relativi a film e telefilm, dal 70 in su.

mente — o quasi — alienazione colonizzatrice. In cambio avranno assicurata una certa protezione economica e politica. Ma restano estremamente in una situazione di completa dipendenza: resteranno dei «clienti» e non diventeranno mai dei «produttori». Il successo si calcola in termini di tadin di quegli Stati-clienti assorbitoriano sarà sempre regolato dagli Stati-produttori.

«L'idea stessa si dovrebbe fare, dunque, per eliminare il sottosviluppo? Per vincere la fame?»

«L'idea stessa dice: «Una sola cifra basta per spiegare il problema: il bilancio mondiale annuo degli armamenti è di circa centotrentamila miliardi di dollari. Un decimo di questa somma, e un po' di immaginazione, in meno di una generazione sarebbe eliminata. Il risultato? Un lupo di cui esperti dell'umanità, gli esperti socialisti e occidentali hanno spiegato, dietro richiesta dell'O.N.U., il vero motivo di esistere. Un lupo che sarebbe possibile trasformare l'economia di guerra in economia di pace. Ma se i giornali annunciassero domani mattina che la pace è definitiva, la crisi economica sarebbe spaventosa. Vi sarebbero più di cento milioni di persone incapaci delle nazioni industrializzate».

### Uccide senza esplodere

De Castro sostiene che la bomba H non ha bisogno di esplodere per uccidere: essa uccide da tempo milioni di individui. I centotrentamila miliardi di dollari che le potenze nucleari spendono per gli armamenti vengono «rubati» alle nazioni povere. Quei centotrentamila miliardi che le potenze nucleari spendono per trasformare in missili e altri ordigni distruttivi vengono infatti risparmiati nell'acquisto a basso prezzo dei prodotti di base. In Asia e in Africa: il paese rhodesiano, il cobalto congolese, il petrolio arabo... sono i Paesi ricchi che impongono le loro armi nucleari. I Paesi poveri non possono discuterli. Le nazioni ricche costruiscono, insomma, la bomba «H» sulle teste delle nazioni povere, le quali fanno invece la figura di «mantenute», per via degli «aiuti» che ricevono, le si stanziano quando non vediamo sfrecciare nel cielo un «jet» militare, o un nuovo tipo di missile viene costruito, possiamo calcolare che due o tre mila persone sono morte di fame. Invece di dar loro una razione di pane, una manciata di zucchero, un sorso di latte, le preferiscono privilegiare i loro nuclei. Strumenti di guerra, in generale. È questo che Foucault de Castro pensa e dice da anni, nei congressi internazionali e nei suoi libri.

Bernardo Valli

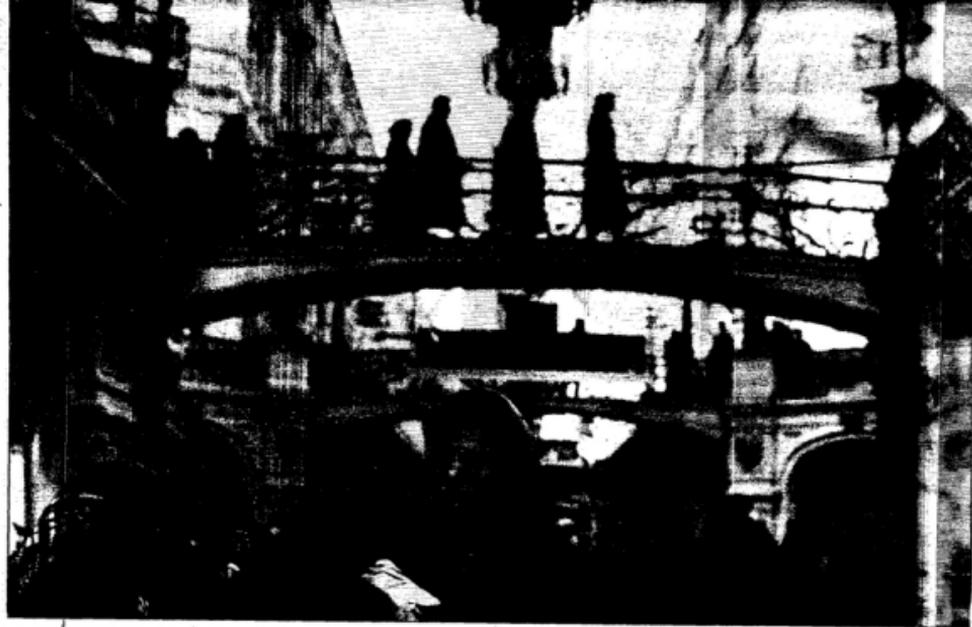
*Lo incontro» con Josué De Castro, via in diretta domenica 16 luglio, alle ore 21,15, sul Secondo Programma televisivo.*

## Risultati del Servizio Opinioni sulle trasmissioni TV

Ripetiamo i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni nel mese di aprile 1965 sui programmi televisivi trasmessi in prima serata.

	Indice di gradimento (migliaia) (*)	Ascoltatori (in migliaia) (**)		Indice di gradimento (migliaia) (*)	Ascoltatori (in migliaia) (**)
<b>DRAMMATICO/</b>					
Il potere e la gloria - di G. Greene	77	5.800	<b>TRASMISSIONI CULTURALI E SPECIALI E DI CATEGORIA</b>		
Questa sera parla Mark Twain (2ª puntata)	64		Almanacco	76	77
Questa sera parla Mark Twain (3ª puntata)	65		Almanacco	76	77
Questa sera parla Mark Twain (1ª puntata)	62		Almanacco	77	8.800
Questa sera parla Mark Twain (5ª puntata)	67	6.200	Europa per la libertà - 1ª puntata	75	2.400
Trent'anni di teatro italiano: la fiaccola sotto il moggio - di D'Annunzio	79		Europa per la libertà - 2ª puntata	75	76
La cena delle beffe - di Sem Benelli	79		Cordialmente	76	5.600
Vivere insieme: La manna delle cose - di I. Codignola	79		Cordialmente	72	5.600
L'uomo - di Mel Dineff (replica)	67	6.800	Primo piano:	72	72
Tutto il mondo è un teatro: 3ª e 4ª vendetta	65		Halk Selassie	72	72
4ª: La foresta di Arden	54		Napoleone Bonaparte a Sant'Elena	66	5.000
Serata bis: L'editto di F. Dostoevski (1ª puntata (replica))	74		<b>TRASMISSIONI DI FILM E TELEFILM</b>		
La riunione di famiglia - di T. S. Elliot	60		I detective: Vivere sulla collina	77	7.900
I giorni dell'amore - di D. Campana	64		I detective: Il guardiano	70	78
Racconti italiani del '900. Angeli, uomo d'acqua - di Lorenzo Visani	53	2.800	Sul sentieri del West: Ombre rosse	80	74
<b>MUSICA LEGGERA - RIVISTA E VARIETA'</b>			Omertà - film di J. Sturges	76	76
Studio Uno (8ª trasmissione)	81	16.900	Il segno della croce - film di De Mille	74	12.700
Studio Uno (9ª trasmissione)	78		I cinque penny - film di M. Shavelson	75	75
Studio Uno (10ª trasmissione)	75		Sci canaglia ma si ama - film di A. Hall	70	70
Studio Uno (11ª trasmissione)	76		L'inarrivabile bella femmina - film di S. S. Heintz	75	75
La fiara dei sogni	74	8.300	Il fidanzato sconosciuto - film di Leonard	73	73
La fiara dei sogni	75		Fuga d'amore - film di H. Koster	72	72
La fiara dei sogni	76		Maris Antonietta - film di Van Dyke	77	7.400
La fiara dei sogni	77	6.700	<b>TRASMISSIONI GIORNALISTICHE</b>		
Serata bis: Il giocando	71	1.800	TV 2	78	78
Serata bis: Il giocando	68	1.800	TV 7	77	78
			TV 7	74	5.500
			Roma: Rito della Via Crucis fra il Co-	85	85
			telegrafante delle 20.30 (media di aprile)	74	8.200
			Prima pagina:	74	74
			«L'età dell'oro	77	3.200
			25 aprile: 20 anni dopo	65	65
			Incontri: André de Cayeux de Senarport	75	2.400
			Telegiornale delle 21 (media di aprile)	73	73

(\*) Dal 4 al 24 aprile il Barometro d'Ascolto è stato sospeso per la consueta interruzione pasquale.



I grandi magazzini «Gum» di Mosca: è l'ora di far spese. Oltre a lavorare come l'uomo, la donna russa deve badare alle faccende di casa e ai figli

# Le donne, oggi, in Russia

L'inchiesta televisiva di «Cronache del XX secolo» fra le donne sovietiche ci permette di fare il punto sulla loro reale posizione nella società comunista e di chiarire la situazione della famiglia e del lavoro

**E**ra sottile, vivace e molto graziosa. Bruna di capelli, con grandi occhi azzurri. Ebbe due mariti: uno nel «vecchio regime» zarista, un ufficiale; uno nel «nuovo regime» rivoluzionario, un marinaio. Si chiamava Aleksandra Mihailovna Kollontaj, in occidente era nota come madame Kollontaj.

## Un bicchier d'acqua

«L'amore — diceva — è una funzione fisiologica. Come bere un bicchier d'acqua per uno che ha sete». Segretaria della sezione femminile del comitato centrale del partito comunista, dirigente del movimento femminile del «Kominintern», era la massima esponente della teoria del «libero amore». Secondo lei, persone di sesso diverso, potevano unirsi, dentro e fuori il matrimo-

nio, per una attrazione anche passeggera, per avere figli di cui lo Stato si sarebbe preso cura.

Per illustrare la sua teoria scrisse una serie di romanzi sotto il titolo comune di *Amore delle api laboriose*. La sua influenza presso le giovani generazioni di intellettuali rivoluzionari, subito dopo la presa del potere nel 1917, era enorme. Il suo nome è rimasto indissolubilmente legato a quella prima fase del regime sovietico in cui l'Istituto della famiglia tradizionale era un ostacolo da abbattere, gli sposi fedeli e felici considerati poco meno che reazionari borghesi.

Il curioso è che Lenin, il capo della rivoluzione bolscevica, la cui parola era legge in tutti i campi, dalla politica alla elettrificazione dell'agricoltura, era nettamente in minoranza tra i suoi seguaci per quanto ri-

guardava la morale familiare. Lenin non aveva una «compagna», ma una moglie, la Krupskaja, alla quale era regolarmente sposato e non gli si attribuiva, e ancora con qualche dubbio, che una sola amante, una segretaria. La moglie lo sapeva, e approvava, pare.

## Lenin: «chiarezza»

Lenin considerava le teorie di madame Kollontaj come delle «sudicerie intellettuali», ma non lo diceva in pubblico. Sarebbe stato confidato controcorrente. Lo confidava in privato alla comunista tedesca Clara Zetkin. «La cosiddetta "nuova vita" dei giovani — diceva — non ha nulla a che fare con la libertà dell'amore come noi comunisti la intendiamo. (Noi comunisti per Lenin era come dire "lo Lenin"). La teoria del bic-

chiere d'acqua è totalmente non marxista».

È curiosamente psicanalitica, una forma di sublimazione, la spiegazione che Lenin dà del perché un rivoluzionario non deve essere un dongiovanni. «La rivoluzione richiede concentrazione. La dissolutezza è un fenomeno di decadenza. Il proletariato riceve l'impulso più forte a combattere dall'ideale comunista. Ha bisogno di chiarezza, chiarezza e ancora chiarezza. E perciò, ripetuto, nessuna debolezza, nessuno spreco. L'autocontrollo, l'autodisciplina, non è schiavitù, nemmeno in amore. Un comunista non deve essere né un monaco né un dongiovanni».

I democratici, che nel marzo 1917 avevano abbattuto lo zarismo, e soprattutto Kerenskij, avevano emesso una serie di decreti diretti a emancipare la donna russa dalla sua secolare dipenden-

za dall'uomo. I bolscevichi, dopo il colpo di stato di ottobre, completarono questa legislazione e la portarono alle più estreme conseguenze. Nel 1926 decretarono che non vi dovesse essere più alcuna differenza tra i matrimoni registrati all'ufficio di stato civile e quelli non registrati, cioè di fatto. Questa legge durò 18 anni, cioè fino al 1944.

## Brusca svolta

Ma già da molto prima, cioè dal 1936, Stalin si era accorto delle conseguenze negative che queste leggi, molto liberali in fatto di matrimonio, di divorzio e di controllo delle nascite, avevano avuto per l'istituto della famiglia e per l'indice di natalità. Negli anni trenta la storia della donna sovietica subisce una brusca svolta, come del resto tante altre



La donna fa in Russia gli stessi mestieri dell'uomo, anche quelli che da noi sarebbero considerati pesanti o inadatti: come il muratore, il vigile o il poliziotto. Ma la professione in cui si riscontra il maggior numero di «presenze» femminili è quella medica



Giovani donne e ragazzi al termine di un saggio ginnico allo stadio «Lenin» di Mosca. L'educazione fisica delle donne è assai curata; questo perché spesso la loro attività di lavoro richiede una particolare resistenza alla fatica

come nell'URSS. La famiglia, la sua solidità, torna ad essere al centro delle preoccupazioni dello Stato.

Nelle sue grandi linee, la posizione della donna nella società sovietica di oggi è ancora quella definita dalla costituzione staliniana del 1936, il cui articolo 122 dice: «Nell'URSS le donne godono di diritti uguali a quelli degli uomini in tutte le sfere di attività economica, governativa, culturale, politica e altre attività pubbliche. La possibilità di esercitare questi diritti è assicurata alle donne accordando loro un diritto uguale a quello dell'uomo al lavoro, alla retribuzione del lavoro, ecc.»

## La donna oggi

In questo senso, la situazione della donna sovietica non si differenzia da quella dell'uomo sovietico. Come mostra il programma *Donne in Russia*, che andrà in onda sabato 24 luglio, le donne costituiscono oggi il 47% di tutti i lavoratori dell'URSS, cioè la percentuale di donne che lavorano è più elevata in Russia che in qualsiasi altro Paese del mondo. La donna fa in Russia esattamente gli stessi mestieri dell'uomo, anche quelli che da noi sarebbero considerati pesanti o esclusivamente maschili, come il vigile urbano, il muratore, il minatore o lo scaricatore di porto. Beninteso, non fa solo questi mestieri pesanti. Ci sono anche donne ingegnere e soprattutto donne medico. Questa professione è esercitata per il 75% da donne.

Tuttavia si ha l'impressione che la donna-manovale sia

assai più frequente della donna che ha posti direttivi o professionali. Quello che è certo è che si possono più facilmente vedere uomini che dirigono donne sul lavoro, di donne che dirigono uomini. Forse l'emancipazione, dopo mezzo secolo di regime comunista, è ancora incompleta.

La Russia appare ancora oggi come un Paese di uomini, in cui le decisioni sono prese dagli uomini e impostate in senso maschile. Non c'è alcuna prospettiva di matriarcato, come si delineava invece negli Stati Uniti.

Questa situazione, cioè il fatto che la donna pur formando la metà quasi esatta della forza lavoro, non occupa certo la metà dei posti direttivi, è delineata dalla frase di una donna di Mosca, che ne attribuisce la colpa a Stalin. «Stalin voleva che lavorassimo duro per aiutare a portare a termine i piani. Ma ci teneva al nostro posto: non nominava mai donne ad alti uffici politici. Chi l'ha vista mai sua moglie, quando era ancora viva? C'era qualcosa di stranamente orientale nel suo atteggiamento verso le donne».

## Parità lontana

Le donne sovietiche sono chiamate ad avere una parte attiva nella vita politica del Paese. E tuttavia il loro numero diminuisce di molto man mano che si avvicina al vertice. Al Soviet Supremo, che corrisponde al nostro Parlamento, le donne sono circa un quarto dei membri. Ma nel Comitato centrale del partito, che è un organo con maggiori poteri decisionali, ci sono solo tre donne su centoventatré membri.

L'unica donna che sia stata membro del Presidium del Comitato centrale, l'organo supremo del partito e del Paese, è Caterina Furtzeva. E ora non lo è più: il Presidium attuale è composto esclusivamente di uomini. In nessuna regione c'è una donna al posto di segretario del partito. Su sessanta ministri, solo due sono donne.

Dunque, gli obiettivi della rivoluzione, per quanto riguarda l'emancipazione della donna, non sono stati realizzati che in parte. Lo Stato incoraggia la donna a lavorare, e a parità di qualifica professionale la paga allo stesso modo dell'uomo. Nello stesso tempo prevale e assiste con speciali assegni familiari le madri di molti figli. Ma per un certo numero di cause, tra le quali certamente anche quella che oltre a lavorare la donna deve ancora badare ai figli e alla casa, le cittadine dell'URSS sono lontane dall'aver raggiunto una vera parità con l'uomo nella direzione del Paese.

Sergio Borelli

Donne in Russia in onda sabato 24 luglio, alle ore 22,15, sul Programma Nazionale televisivo.

## Questa settimana per «Mare contro mare», in gara Taormina e Cagliari



Silvana Pampanini, presentatrice delle città adriatiche e joniche, e Aroldo Turi, che si batte sulla sponda del Tirreno. Lo spettacolo di questa settimana sarà ambientato in una cornice «classica»: le varie prove si svolgeranno infatti nel Teatro greco di Taormina ed in quello romano di Cagliari

# Sondi scena le isole

**A** avvicinare gli autori, i presentatori, i registi, gli organizzatori, questa trasmissione è davvero un'avventura. Nessuno è disponibile, nessuno è mai libero, nessuno ha tempo da perdere: tutti corrono da un capo all'altro della Penisola a prendere accordi, a stabilire date, a incontrare concorrenti, a predisporre le riprese.

La fretta regna sovrana, sembrano tutti commessi viaggiatori, tutti dormono con la valigia belle pronta a capo del letto, e per libro della sera, hanno l'ultimo orario ferroviario. Si tratta infatti di preparare una trasmissione che, a esaminarla dall'esterno, in superficie, può anche apparire semplice e lineare, ma che in realtà è complicata, intricata, spinosa. Nello stesso tempo, infatti, che si va organizzando una puntata di *Mare contro mare* bisogna pensare alla successiva che si svolgerà in tutt'altra parte d'Italia: c'è da compilare l'elenco delle gare, c'è da trovare il luogo dell'incontro (una piazza, un teatro, una nave, una spiaggia), ci sono da impiantare le telecamere, i collegamenti esterni, la sala-regia, c'è da trovare gli ospiti d'onore, eccetera eccetera. Ma soprattutto bisogna essere pronti alle sorprese, a mutare d'improvviso un programma, a sostituire un can-

te, a rimaneggiare il copione all'ultimo momento.

Ma veniamo alla gara che si svolgerà in settimana. Protagonisti dell'incontro saranno Taormina e Cagliari, ovvero la Sicilia e la Sardegna, dal momento che ogni isolano si sentirà legato alle sorti della propria città. Gara che si annuncia combattutissima per il carattere e per la fermezza dei concorrenti: ambedue orgogliosi, tenaci, pieni di amor proprio, lotteranno fino all'ultimo per la vittoria dei propri colori.

Ma le competizioni si annunciano interessanti anche per un altro motivo. Lo spettacolo avrà infatti per cornice gli antichi e suggestivi ruderi di due teatri, a Taormina quello greco, a Cagliari quello romano.

### Dramma antico e danza

A tali scenari non poteva mancare un dramma antico, e infatti — se le cose andarono liscio e tutto procederà come annunciato — a Taormina verrà presentata una scena tratta dai *Miles gloriosus* di Plauto, e interpretata da Turi Ferro, anche qui se all'ultimo non interverrà qualche mutamento di quelli cui ho accennato all'inizio. Alla recita plautina, risponderà un'antica danza sarda chiamata dei « Mam-

matones », i cui protagonisti recano sul volto maschere tragiche.

Non accenniamo alle altre gare visto che debbono rimanere segrete. Esse saranno sportive, artistiche, poetiche, culturali, e saranno intervallate dalle canzoni delle due brave cantanti, Paola Neri e Ambra Borelli, ciascuna delle quali interpreterà un motivo ispirato alle due città. Marino Marini ha composto per l'occasione *Io te e Taormina* e accompagnerà al pianoforte Ambra Borelli. Marino Marini non è siciliano, ma Taormina gli ha concesso la cittadinanza onoraria da lungo tempo e si sente quindi impegnato al servizio della sua seconda patria.

Francò Fisanò ha composto invece *Se un giorno ritornerai* che verrà presentata al pubblico da Paola Neri. Altri due cantanti di grosso calibro allieteranno la serata, ma i loro nomi debbono rimanere misteriosi perché sarà in base ai rebus e ad altri enigmi che i loro nomi dovranno essere scoperti. Questa specie di caccia al tesoro è la parte più interessante dello spettacolo, quella che avvicina maggiormente non solo il pubblico dei telespettatori ma i concorrenti.

Ma chi è l'esperto che prepara questi rebus? Facciamolo uscire dall'ombra e mettiamolo a fuoco un atti-

mo: è il prof. Giuseppe Aldo Rossi che ha dietro le spalle una vasta esperienza di sciarade, enigmi, acrostici e roba del genere. Molti ascoltatori lo ricorderanno perché ha organizzato parecchie trasmissioni radiofoniche e televisive. E' da quindici anni che naviga fra gli indovinelli a uso e consumo dei radio e telebionati.

### L'enigmista

Ha collaborato a *III liceo*, *Le sfinge*, *Telematch*, *Giallo-Club* per non citare che le rubriche più note. Malgrado sia laureato in lettere (anzi, triplamente come — ama sottolineare — ha sempre coltivato fin da bambino questo « hobby ». Quando incominciò a insegnare cercò di escogitare un metodo didattico che avesse la piacevolezza dell'enigmistica, e dev'essere riuscito se i suoi alunni trovano gradevolissimo lo studio del latino. Ma non vorrei indurre in errore i lettori facendoli pensare a un professore che si diletta di enigmistica « popolare », quella, per intenderci, che sta sulle ultime pagine dei rotocalchi. Egli usa il termine « enigmistica classica » per indicare che la scienza che coltiva con tanto amore affonda le sue radici nella più lontana *antiquaria*, più fino ai greci e agli egiziani. E' tanta la passione che met-

te in questo « hobby » che ha accumulato nei suoi scaffali qualche migliaio di libri sull'argomento.

Un altro personaggio sul quale vogliamo fermarci è Renato Turi. E' stato più del tutto degli altri presentatori, Turi e la Pampanini (ma è stato detto che questa bella attrice si porta dietro un mezzo vagone di vestiti, una specie di enorme guardaroba ambulante?), ma non di Turi. Se ne sta chiuso in uno studio di via Testada a far da arbitro e da spoderatore. E' questa la sua prima esperienza di presentatore alla TV.

Di Renato Turi-turi ricorderanno le tante partecipazioni a note rubriche della radio, come *La Biblioteca*, *Il Bilione*, *La cavalletta*, *Spicciocantissimo*, fino alla presentazione di una fontana « Canzonissima » quando aveva ancora il titolo di *Litteria di Capodanno*. Con *Mare contro mare*, Turi fa un passo avanti nella sua carriera artistica e la « voce » che abbiamo udito per radio e in questa quanti film che ha doppiato, adesso accetta anche un volto.

Carlo Napoli

*Mare contro mare sarà trasmesso domenica 18 luglio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

# Comincia alla Clark



Clark Gable era nato a Cadiz, nell'Ohio, nel 1901. Aveva cominciato a lavorare giovanissimo, come ragazzo di fatica in un teatro. Raggiunse poi l'Oklahoma per aiutare suo fratello che tentava di sfruttare un giacimento petrolifero. Quindi entrò nel mondo dello spettacolo, ottenendo una scrittura in una Compagnia di rivista. Al cinema arrivò nel 1925, impegnato in qualche partecina di contorno; dovette aspettare fino al 1931, per affermarsi definitivamente come attore di primo piano. La svolta più importante della sua carriera fu, nel 1934, la conquista dell'Oscar, per la sua interpretazione di « Accadde una notte », a fianco di Claudette Colbert e con la regia di Frank Capra. Da allora e fino alla morte, Gable fu l'autentico e riconosciuto « re di Hollywood », l'idolo di milioni di donne sparse in tutto il mondo

L'America senza monarchie ha avuto sempre molti Re. Re senza corona, ma con un titolo che, anche se non se lo scrivevano sui biglietti da visita, se lo vedevano stampato, spesso sui giornali (non di rado con una punta d'ironia), subito dopo il loro nome: Re della Gomma, Re dell'Acciaio, Re delle Conserve Alimentari, Re della Carne in Scatola.

Un americano, però, uno solo, ha avuto diritto al titolo di Re senza aggiunti reami, quasi il suo nome bastasse a dire subito chi era e dove regnava: Clark Gable. Per una ventina e più d'anni, chi diceva « The King » (in tutta l'America e non solo a Hollywood) intendeva Clark Gable, il divo dalle orecchie a sventola che, dopo aver stentato la farsa strada nel cinema perché giudicato « troppo brutto », aveva finito per essere acclamato dalla pubblicità con queste frasi: « Chi è l'uomo più bello d'America? Clark Gable. Chi fa le donne forti, deboli? Clark Gable. Chi insegna agli uomini come debbono parlare, vestire, conquistare? Clark Gable ».

Bello, nonostante la pubblicità, non lo era certo diventato, Clark Gable, ma in pochissimi anni si era imposto come l'attore in 1 di Hollywood, l'idolo delle donne: « tale doveva restare, per almeno vent'anni se non di più, anche se, morto alla soglia della sessantina, non aveva smesso, fino all'ultimo, di interpretare, con verosimiglianza, personaggi da gran conquistatore ».

## Clark e le dive

E che conquiste! Dal '25 anno in cui esordì, al '39, l'anno del suo ultimo film importante, le donne che ebbe a fianco sullo schermo furono, una dopo l'altra, le più celebri dive di Hollywood, da Greta Garbo, a Jean Harlow, a Norma Shearer, a Jeannette MacDonald, a Myrna Loy, a Carol Lombard, a Joan Crawford, a Barbara Stanwick, a Vivien Leigh; a Olivia de Havilland, a Deborah Kerr, a Laya Tarnier, ad Ava Gardner, a Loretta Young, fino a Marilyn Monroe.

Loro passavano e lui « durava », sempre sulla cresta dell'onda, sempre al centro degli applausi; e sempre senza rivali; perché anche se, in quegli anni, Hollywood non fu avara di divi, gli Spencer Tracy, i Cary Grant, i Gary Cooper, e, dopo, i Marlon Brando e i James Dean, non riuscirono mai a scalfire il suo primato; e se a volte lo eguagliarono, non lo superarono mai, neanche negli anni neri attorno al

televisione un nuovo ciclo di film dedicato ad un grande divo scomparso

# Gable, re di Hollywood

42 quando Gable, sconvolto dalla tragica fine della moglie Carol Lombard, si arruolò in aviazione e partì per la guerra.

Le tappe di quella carriera, adesso, tornano a sfilare di fronte agli occhi del pubblico: il ciclo, infatti, che andrà in onda da questa settimana sui teleschermi, abbraccerà gli anni più gloriosi e più intensi dell'attività di Gable, da quel film del '33, *Sui mirti della Cina*, che egli interpretò a fianco di Jean Harlow agli *Spostati*, del '39, in cui, appunto, ebbe come «partita» la sventurata Marilyn Monroe (passando per *San Francisco* (1936), *Saraboga* (1937), *Gli spregiudicati* (1938), *Traffucati* (1947), *La lunga attesa* (1948), *Fate il vostro gioco* (1949), *La chiave della città* (1950), *Indianapolis* (1950) e molti altri ancora).

Più che di questi film, però, data la personalità di Gable, questa volta ci si è preoccupati di parlare, e di far parlare, proprio di lui, del «Re» che così tanto spazio ha occupato, per anni, nella storia del cinema americano.

## Un ritratto completo

La sua vita, la sua carriera sono state spesso, nei momenti più importanti, determinate proprio dalle donne, non solo per le celebri «partite» che egli ha sempre avuto nei suoi film, ma anche perché furono proprio alcune dive — la Crawford, per esempio, la Shearer — a favorire in modo decisivo i suoi esordi, e furono soprattutto le sue due prime mogli (attrice modeste, ma serie) ad insegnargli la difficile arte dell'attore (specie ancora Josephine Dillon, che era anche maestra di recitazione). Così a parlare di Gable, nel corso di queste settimane dedicate ai suoi film, verranno solo donne, attrici di fama che, o per averlo conosciuto, o anche unicamente dandogli su di lui un parere personale, finiranno di segnare di fronte ai telespettatori in ritratto esauriente e completo: non solo di lui e del suo «personaggio», ma di quello che ancora oggi rappresenta, presso i compagni di lavoro e le nuove generazioni cinematrografiche.

Non è stato semplice raggiungere tante dive per intervistarle su Gable, e una volta viaggio sempre e tenervi dietro le piuttosto ardue, comunque il risultato è stato largamente soddisfacente, perché tutte le «big» richieste di un parere, in Italia, in Spagna, in Francia, negli Stati Uniti, hanno detto



Gian Luigi Rondì, che cura il ciclo dedicato a Clark Gable, con tre fra le attrici italiane che presenteranno i film. Sono, da sinistra, Rosanna Schiaffino, Monica Vitti e Alida Valli. Altra presentatrice di eccezione sarà la Lolobrigida

di sì e hanno cortesemente accettato di fare una delle poche cose che gli attori non amano fare: parlare non di sé, ma degli altri.

La prima è stata Gina Lollobrigida che ha messo addirittura a disposizione la propria casa per l'inaugurazione del ciclo, quindi è stata la volta di Alida Valli che aveva ricordi personali e curiosi (persino la vendita di una casa: lei ne aveva una a Hollywood, bellissima, e prima di partire la vendette proprio a Gable, su richiesta della sua ultima moglie). Con tanti film interpretati da Jean Harlow non poteva, naturalmente, mancare Carol Baker che, reduce dall'aver interpretato la biografia cinematografica della Harlow, va in giro da qualche tempo truccata come la bella «ramp» biondo platino. Si è fatta intervistare con il trucco alla Harlow e con

un vestito bianco scollato, uguale a quelli che portava lei e sull'incontro Harlow-Gable (sullo schermo e nella vita reale) ha parlato come se, davvero, nei panni della Harlow a quel tempo ci fosse stata proprio lei.

## Anche Ursula

E così Michèle Morgan, la sola che abbia confessato di essersi innamorata di Gable quando, ancora ragazzina, andava a vedere due o tre volte i suoi film; e Rosanna Schiaffino che aveva avuto le confidenze di Norma Shearer; e Lea Padovani che ha tracciato un ritratto sinceramente commovente del Gable postumo, il cui culto è mantenuto dolorosamente vivo, dalla moglie e dal figlio nato dopo la sua morte, nella casa californiana tra-

sformata in un museo delle sue memorie.

E' venuta, fra le tante, anche Ursula Andress: alla compagnia di Sean Connery abbiamo chiesto se avrebbe visto Gable nei panni di James Bond. Alla Crawford, invece, sono stati fatti raccontare i difficili esordi del divo non ancora divo (quelli degli anni in cui i produttori lo trovavano brutto) e a Claudia Cardinale è stato chiesto un parere sul tipo di uomo rappresentato da Gable, con un confronto con quello che, al cinema, è l'ideale di oggi.

E non è detto che, a questa, lista già tanto colorita, non si aggiungano, nel corso delle settimane che verranno, anche altre dive con cui son stati presi per ora i primi contatti: Ava Gardner, Brigitte Bardot, Barbara Stanwick, Monica Vitti. Una sola, fra tutte, ha det-

to no. Olivia de Havilland, interprete, con Gable, di *Vincol vento*. «Un ricordo?». «Non ne ho — ci ha risposto — quando giravo *Vincol vento* vedevo Gable solo sul «set». «Un parere, allora?». «Nemmeno, perché, pur avendoci lavorato insieme per dei mesi, ci siamo solo scambiati le battute del film, mai un dialogo privato».

In cambio, però, ho una lettera, lunghissima, in cui Olivia, dopo il «no» a voce, mi spiega, in dettaglio, i motivi per cui Clark Gable per lei, è «no comment». Tutto sommato perché non doveva esserle molto simpatico.

Gian Luigi Rondì

Il primo film della serie, *Sui mari della Cina*, sarà trasmesso martedì 20 luglio alle ore 21,15 sul Programma Nazionale.

Alla TV uno spettacolo dedicato a canti e danze popolari

# Folklore friulano



Qui sopra: la processione dedicata al patrono San Vito, a Marano Lagunare. Si tiene sul finire della primavera, il 15 giugno: un lungo corteo di imbarcazioni festosamente addobbate percorre i canali della laguna. Nelle prime barche prendono posto, come rematori, i giovani di leva dell'arsata, che in tal modo danno prova della loro forza, trascinando a rimorchio l'intero corteo. Nella foto in basso, ragazze della Carnia nei loro antichi, caratteristici costumi



**N**ella « piccola patria » del Friuli, dalle Livernza all'Isontino, dalle Alpi al mare, assieme al dialetto, anzi alla lingua, che accomuna la Destra e la Sinistra Tagliamento, la Carnia rustre e le pianure della Bassa, Pordenone e Gorizia, con Udine al centro capoluogo, anzi capitale, sopravvivono integri, resistendo alla pianificazione del progresso, riti e tradizioni, costumi e modi che perpetuano una civiltà pluriscalarare e formano il tessuto connettivo di una regione autonoma che dal recente affrettamento con Trieste ha trovato l'iconoscimento costituzionale.

## Poesia agreste

Se le donne di Mantigo o di Fornà Avoltri, di Aviano o di Tolmezzo, di San Daniele o di Barcis hanno rinunciato, nella pratica di ogni giorno, alle « giacche » e al « quadrel », alle « petorine » e al « grumalo », alle « cotule » e al « dalminis » del costume tradizionale — ossia all'antica giacca scollata in tondo, al quadrato fazzoletto da testa, al triangolo variopinto che si annodava al seno, all'ampio grembiule sopra la spallina ed ai caratteristici zoccoli — il folklore friulano sopravvive più intimamente nel profumo autentico del « fogolar » (focolare), delle gli alari (« ciavvedal ») continuano ad essere il duraturo simbolo dei patri Lari, assieme ai peltri ed ai bronzini, ai « lami » ed ai « ferai », alle cassiapanche istoriate e alle



Un'immagine della Processione delle Croci, un altro tradizionale appuntamento del folklóre friulano. Si svolge ogni anno, il giorno dell'Ascensione, alla Pieve di San Pietro in Carnia, che sorge sulla sommità di un colle dominante la vallata del But. Vi convergono, recando le croci delle loro parrocchie, i fedeli di tutti i paesi vicini; e ad ogni croce son legati dei nastri multicolori, gli stessi che le donne della regione carnica, per antica consuetudine, cingono il giorno delle nozze. Dal numero dei nastri dunque si può arguire quello dei matrimoni che, nell'annata, sono stati celebrati in ciascuna parrocchia

mastodontiche credenze della più tipica casa friulana. E sopravvive, il folklóre, nelle fontane dei borghi, nelle osterie generose di « tajut » (taglio di vino, ossia bicchiere), nelle sagre paesane, e nei canti e nelle danze che tramandano l'agreste poesia di altri tempi.

### Un albero immenso

Geograficamente, il Friuli è come un immenso albero che si riparte dal bianco

letto del Tagliamento e i cui rami, più alti, hanno i nomi degli antichi « quartieri » o « canali » in cui si riparte l'aspra e severa montagna carnica, e quelli più bassi la nomenclatura pittoresca del Friuli collinare. Le mastodontiche radici sono i verdi paesi della Bassa, dove il « furlan » si stempera nel veneto, o nel triestino. Le fronde di quest'albero immane stormiscono ai venti di primavera; e le loro voci rimbalsano con quelle, affa-

tatissime, dei numerosi gruppi corali, che ne sono gli interpreti più autentici; e vibrano all'unisono con le agili « figure » dei danzerini che si tramandano gli ingenui segreti dei passi e delle cadenze.

### Sintesi di tradizioni

Cantori e danzerini che alletano, con le loro esibizioni, le numerosissime feste, religiose e non, che si tengono

ogni anno in Friuli. Come la Processione delle Croci, di antica origine, che si svolge il giorno dell'Ascensione alla Pieve di San Pietro in Carnia, sulla cima di un colle che domina la vallata del But. Vi convergono i fedeli di tutti i paesi vicini, e recano le croci delle loro parrocchie, cui son annodati i nastri che le dottrine della zona cingono, per lunga tradizione, nel giorno delle nozze. Altra tradizionale festa religiosa è la Processione di San

Vito a Marano Lagunare: un lungo corteo di barche che si snoda attraverso i canali della laguna.

Lo spettacolo *Folklóre del Friuli*, che andrà in onda prossimamente alla TV, costituisce una sintesi esemplare delle più radicate tradizioni friulane. I gruppi corali « A. Zardini » di Pontebba e « Sol la nape » (Sotto la nappa del campo) di Villasantina intrattengono villotte famose anche fuori dei confini della « piccola patria », come le

## Folklore friulano

popolarissime *Stelutis alpini* (Stelle alpine) e *Cjampans de sabide sera* (Campans del sabato sera) e inni altrettanto conosciuti come *Cjani a Garitze* e *Cjant del Friul*, che appunto celebrano le bellezze di Gorizia e del Friuli; ma altresì propongono alla curiosità affettuosa di milioni di italiani una poesia più raccolta de *Il don de viole* (Il dono della viola), di *Quanti che van lis lusi-gnautis* (Quando vanno le luciole), di *O timpis che sot sera* (O tempi in cui sul far della sera...), di *Tu vîs lontân* (Tu vai lontano), dove la dolcezza degli accenti lirici s'ingie di nostalgia per l'emigrante costretto a lasciare il « pais », « his cjasis », i « frutis », il paese, la casa, i figliuoli, per cercare lavoro in terra straniera, ma non per generazioni è stata la condanna delle genti friulane.

## Piaceva a Casanova

I gruppi di danzanti di Tarcento e di Aviano intrecciano poi i caratteristici balli che appunto si chiamano « furlane », del Settecento e dell'Ottocento, e la danza della « stajare » e quella dello « spazzacchino », e le « quadriglie » che variano da paese a paese, e i balli dei fiori, della lavandaia, de « El truk ». Tanto popolare fu la « furlana ziguanese » (la quale si esegue a tempo di valzer lento, e consta di una serie di cinque figure che rappresentano le fasi di un ingenuo corteggiamento) che entrò a far parte delle feste di corte ed ebbe tra i suoi cultori Giacomo Casanova, il quale, peraltro, ne fu, all'atto pratico, così provato che nelle sue *Memorie* lasciò scritto di non aver mai conosciuto « danza nazionale più violenta ».

Con l'istituzione della regione Friuli-Venezia Giulia, la « piccola patria » moltiplica i suoi sforzi per non perdere il passo con lo sviluppo economico e sociale del Paese. Industrializzazione, commassazione dei troppi « fazzoletti di terra », valorizzazione turistica sono alcuni dei problemi più urgenti che si prospettano ai « furlani ». Ma idegarsi al progresso non significa ripudio delle più belle tradizioni. E il Friuli più genuino, e più autentico, non soltanto lavora con proverbiale tenacia, ma canta e balla, con le melodie dei suoi poeti e dei suoi musicisti, coltivando con amorosa sollecitudine i fiori del suo millenario folklore.

Gastone Geron

# Con la Del Frate e Sandra Mondaini «vedettes» Corrado per l'estate

Lo studio numero 2 alla Fiera non si riconosce più; i tubi, i raccordi, gli innesti dei cavi, i macchinari sono spariti dietro a cinquanta metri di cinghia, che danno all'ambiente il tono raccolto di un salottino e, anche a guardare in alto, non si vedono più i soliti grovigli di ponti, riflettori, passerelle: tutto sparito dietro un armonioso soffitto a cassette.

Di faccia al palcoscenico, una bella gradinata di legno, con cento posti per il pubblico che assisterà alle riprese di *La trottola*. Il regista Vito Molinari ha voluto un vero « teatrino », e, visto che il Teatro della Fiera, chiusi i battenti e spedita in vacanza la Fiera dei sogni è in completo rifacimento, ecco

che Gianni Villa gli ha costruito un teatrino su misura, gradevole e raffinato.

## Fra il pubblico

Molinari vuole il pubblico perché gli pare che una trasmissione riesca più vivace e più vera in questo modo. E vuole anche che il pubblico sia invisibile; quindi ci sarà soltanto una breve panoramica all'inizio ed alla fine della trasmissione. Il pubblico sarà protagonista, con il suo divertimento, le sue risate, specialmente nella parte riservata al «giocchino». Si usa il diminutivo per indicare che è una cosa senza pretese. Si svolge tra l'ospite e Corrado, con la partici-

zione del pubblico. Specialmente di una persona volenterosa che si presti a destare l'ilarità per via del cognome. Saranno graditi i nomi un po' strani, riferentisi agli oggetti.

Chiuso l'ospite di turno in una cabina a vetri, isolata, Corrado sceglierà tra il pubblico un signore che si chiama, poniamo, Scarpa, o Spazzola, o Platti eccetera. Poi il personaggio potrà uscire dalla cabina, e cercare di indovinare queste nomi, ponendo delle domande. Potrà chiedere se si usano di giorno e anche di notte, se fanno paura, se sono pericolose, se vanno bene a una donna grassa, ecc.

Il pubblico farà i suoi commenti e, soprattutto, fornirà

il sottofondo della risata. Il giocchino continuerà poi con la faccenda delle palette, scure da una parte e chiere dall'altra. Una parte significa sì, e l'altra significa no, e serve per simulare le risposte che darà l'ospite alle domande di Corrado. Risposte che potranno riguardare anche lui stesso. Alla fine l'ospite verrà premiato con una trottolina d'oro, l'emblema della trasmissione.

La trottola è nata come rivista radiofonica, ha già due anni di vita; è piaciuta moltissimo, e proprio per questa ragione ha avuto la promozione. Il passaggio dalla radio alla televisione evidentemente significa anche qualche ampliamento, qualche ritocco, qualche arricchimento. Dapprima era imperniata su due personaggi, che sono stati per un lungo periodo Corrado e Sandra Mondaini, e poi Lia Zappella. Ora è tornata, per la versione televisiva, la Mondaini, affiancata da Marisa Del Frate.

## Supremazia di donne

Supremazia di donne, dunque, e le femministe tra spettatrici potranno rallegrarsene: se per qualche anno in questo periodo si è avuto un *Giaguaro* con due comici ed una «subrette» ecco che quest'estate il terzo è formato da due donne e da un uomo. Sandra Mondaini e Marisa Del Frate faranno un po' di tutto: cantano, balleranno, reciteranno. Sandra contribuirà con Corrado ad semplificare tutto ciò che può accadere tra marito e moglie quando non sono dello stesso paese. Come tutti sanno, lei è milanese, e lui è romane; il nervosismo di lei e il flemma di lui impreziosiranno un poco i loro motivi di discordia, ma il regista mi dice che non si vorrà, per carità, riacendere la vecchia diatriba tra Roma e Milano, bensì accennare, garbatamente, a certe differenze di mentalità, che non è detto debbano sempre sfociare in un litigio.

Ad ogni puntata ci sarà un «incontro in prosa» tra le due donne, poi il duetto Corrado-Sandra, quindi un numero di prosa di Marisa Del Frate. *La trottola* andrà avanti per otto settimane, e così per quattro puntate Sandra avrà un quadro con canzoni, e per altre quattro lo avrà Marisa. Questo per il «cast» fisso. Ma naturalmente, anche se il comico non compare «in diretta», non è detto che si voglia fare a meno di lui: comparirà in veste di ospite. Dice Molinari che eviterà di far saltare la parte di comicità che cercherà invece di ottenere una vera collaborazione divertente tra il «cast»



Il popolare presentatore Corrado questa estate passa dall'«Amico del giaguaro» alla «Trottola»: una pura coincidenza, poiché la nuova trasmissione è completamente diversa da quella che, svolgendosi intorno ad una serie di «quiz», forniva il pretesto per le scenette del «trio» composto da Gino Bramieri, Raffaele Pisu e Marisa Del Frate

La trasmissione dedicata al folklore friulano andrà in onda prossimamente alla televisione.

del varietà televisivo che ci accompagnerà nei mesi caldi  
**farà girare «La trottola»**



Sandra Mondaini e Marisa Del Frate, le due «spubrettes» del nuovo varietà televisivo «La trottola», destinato a sostituire, nelle simpatie del pubblico, «L'amico del giaguaro». La Mondaini non appariva sui teleschermi dai tempi del «Giocondo» (ma in questo spettacolo, replicato sul Secondo Programma per la «Serata bis», l'abbiamo rivisita di recente); la Del Frate, con Bramieri e Pisu, fu protagonista, la scorsa estate, della terza edizione del «Giaguaro»

fisso e gli ospiti, che via via potranno essere Fabrizi, Vianello, Manfredi, Rascel, Bramieri, Teranto, eccetera. Ci sarà, ogni puntata, anche un ospite cantante, e sono già stati interpellati Celentano, Caterina Valente e Modugno.

« Perché si chiama *La trottola*? », chiedo a Molinari. « Forse potrebbero risponderle meglio gli autori, Corima e Giulio Perretta. Ma credo volessero intendere un po' questo: la trottola è un

giocattolo che gira su se stesso per mantenersi in equilibrio, ed è un po' quello che ognuno di noi deve fare per tirare avanti. E questo è un accenno al carattere familiare, di questa rivista. Poi la trottola ogni tanto punta su qualcosa, si ferma, ed in un certo senso si potrebbe dire che punzecchia: ed è un po' quello che vuoi fare questa rivista, che si cerca gli argomenti un po' qui o un po' là, e ogni tanto

punzecchia qualcosa, con leggerezza ».

### Come in «diretta»

Passando dalla radio alla TV, la trasmissione ha acquistato anche un balletto, con coreografie curate da Valerio Brocca. L'orchestra sarà diretta dal maestro Aldo Bonnocore, autore anche della sigla finale *Anche se tu*, cantata da Marisa Del Frate.

La sigla iniziale invece è su musica di Vianello e sarà Sandra Mondaini a cantarla.

Ci sarà ogni tanto anche qualche filmato, da non confondersi, mi dice Molinari, con quelli del *Giaguaro*. « Tutta la trasmissione è molto diversa, su un tono più familiare e tranquillo, e solo incidentalmente la sua collocazione nel tempo è quella del *Giaguaro* ». Insomma, sarà una rivista estiva, da seguire benevolmente.

Chiedo se ciò implichi una particolarità nella regia, e Molinari mi risponde che lui fa affidamento soprattutto sul pubblico, che vuol creare una rivista piacevole e veloce e in cui si avverta che è stata ripresa quasi tutta in « diretta ».

**Erika Lore Kaufmann**

La trottola va in onda sabato 24 luglio, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

Fred Bongusto presenta una nuova rubrica radiofonica per l'estate

# MUSICA PER I VOSTRI SOGNI

**L**e sembrava impossibile non riuscire ad allontanarsi da quel paese che soltanto un anno prima avrebbe definito un « mortorio ». Era una ragazza fortunata, brillante, ricercata dai suoi coetanei per i quali sarebbe stato un sicuro insuccesso non averla con loro. Si ascoltassero gli ultimi dischi o si giocasse a « poker » era sempre stata il centro d'attrazione della sua compagnia di amici e di amiche. Sino all'anno scorso aveva sempre passato le sue vacanze sulla Costa Azzurra, a Saint-Tropez, o a « Saintport », come dicevano i francesi. Si divertiva a fare lunghe e galoppate sulla sua fuori-rotte sportiva sino alle scogliere rocciose di Saint-Raphaël, o a volare a rimorchio di un potente motoscafo sugli sci d'acqua.

## Sottofondo musicale

Eppure, quest'anno che era finita in uno sconosciuto paesotto abitato da gente quasi povera, dove tutti lavoravano e studiavano, non riusciva a rimpiangere né Saint-Tropez, né le corse in fuori serie e gli inviti a cena. Forse il segreto del suo cambiamento era tutto lì, nell'essersi innamorata di un giovane studente di quel paese sconosciuto che, in un solo momento, le aveva fatto comprendere la leggerezza della vita facile del suo mondo e la superficialità dei suoi amici, e che ora la costringeva a lasciare con rimpianto quell'ambiente così diverso da quello di Saint-Tropez e dal suo.

Soghi come questo che abbiamo raccontato, se ne fanno spesso. Si può dire li faccia ogni ragazza che non sia mai stata a Saint-Tropez o non sia mai stata innamorata. La storia, se volete, è un po' banale, forse convenzionale. Ma l'inconveniente non è far notare molto, perché raccontate sogni come questo serve a Fred Bongusto da pretesto per scegliere un sottofondo musicale, del tutto particolare, una musica che sia stimolo della fantasia, che sappia creare una atmosfera quasi

irreale. Una *Musica per i vostri sogni*, insomma. Così si chiama la nuova rubrica musicale presentata da Fred Bongusto, e curata da Adriano Mazzeotti che, con le sue tredici puntate, terrà compagnia alle fantasticherie di tutta una estate.

E' una trasmissione che conserva il suo carattere confidenziale per buona parte delle varie rubricette fisse che la compongono. Il fatto che *Musica per i vostri sogni* vada in onda dalle 21,40 alle 22 (proprio sulla soglia dei sogni, quindi) di ogni domenica, quando tutti hanno ancora sulla pelle il sole e il sale del « week-end » trascorso in montagna o al mare, è stato determinante nella scelta del tono da dare al programma e del suo presentatore.

Fred Bongusto, infatti, nonostante i mezzi vocali del tutto personali, appartiene alla categoria dei cantanti cosiddetti melodico-confidenziali del tipo John Foster o Marie Laforêt, tanto per intenderli. Il cantante molisano (è nato infatti a Campobasso, ma i napoletani lo considerano loro figlio adottivo), sarà la guida che per tredici domeniche accompagnerà gli appassionati di questo particolare tipo di musica leggera lungo le cinque rubriche nelle quali si articola la trasmissione.

## Galleria di « vedette »

Il meccanismo di *Musica per i vostri sogni* è semplice e vario. Ogni puntata si apre con un ritratto musicale di un grande nome della musica leggera internazionale. Durante il primo numero andato in onda il 4 luglio, tanto per fare un esempio, è stato fatto un « profilo » di Frank Sinatra. E tutti sanno che se, il celebre cantante non ha bisogno di alcuna presentazione, le sue canzoni si ascoltano sempre volentieri perché appartengono ormai al repertorio classico della musica leggera, a quel genere cioè che non passa mai di moda. Si tratta, beninteso, di « ritratti musicali », cioè di biografie artistiche, nelle quali vengono



Per questa prima esperienza di « presentatore », Fred Bongusto ha raccolto intorno alla sua rubrica radiofonica una lunga serie di « ospiti » illustri, italiani e stranieri. Fra questi ultimi, Bing Crosby, Doris Day, Ray Charles e Gilbert Bécaud. Per incontrarli con il famoso compositore e cantante francese, Bongusto si è recato a Parigi, dove la televisione gli ha dedicato una trasmissione. Nella fotografia, Bongusto in una piazza parigina

riscoltate le tappe principali della carriera del cantante.

Per le prossime puntate è prevista una vera e propria galleria di « bigs » della canzone: da Bing Crosby a Gilbert Bécaud, da Doris Day a Ray Charles, e non mancherà neanche un « ricordo » di Fred Buscagione, il cantante al quale, dicono, si sia ispirato, almeno in un primo tempo, Fred Bongusto.

Subito dopo, la posta: Fred Bongusto risponderà alle ascoltatrici che avranno scritto a *Musica per i vostri sogni*, scegliendo naturalmente le ragazze che siano in armonia con lo spirito della trasmissione. Quindi, non

frenetiche sostenitrici dello « ye-ye » o della musica da « night-club », ma sognatrici, naturalmente, e se possibile bionde con gli occhi azzurri.

Dopo la rubrica dedicata ai sogni, un po' di umorismo. Mediante un accurato e paziente lavoro di « montaggio », saranno costruiti dei brani veramente singolari nei quali i sospiri di Gene Pitney, gli urli di Claudio Villa e gli urli di Adriano Celentano si troveranno gli uni accanto agli altri in una comica composizione. Naturalmente, con tanto di amichevoli cinesu finali da parte del presentatore.

Per finire, a conclusione di ogni puntata, una tappa del-

la ancor breve, ma brillante, esperienza artistica di Fred Bongusto. Farà la storia della sua vita attraverso le canzoni che gli hanno dato la popolarità, da Docé, doce a *Una rotonda sul mare*, sino all'ultimo successo (almeno così Fred sogna, perché si tratta di una edizione assai recente) *Il mare quest'estate*. E, in un programma come questo, anche il presentatore ha diritto di sognare.

Gianncarlo Santalmassi

Musica per i vostri sogni va in onda la domenica, alle 21,40, su « Secondo Programma » radiofonico.

# Come gli svizzeri vedono i programmi della TV italiana

**S**uperato Chiasso, e più su, verso Mendrisio e il Ceresio, l'Italia televisiva penetra in Svizzera e arriva al Monte Ceneri.

I ticinesi — che da buoni confederati tengono molto ad essere « svizzeri » a pieno diritto — non si offendono e non si irritano per questa pacifica invasione che non tocca e non lede affatto i loro sentimenti nazionali. Anzi parlano dei programmi televisivi italiani con la stessa naturalezza, e con la stessa passione di giudizi e commenti che son soliti usare per quelli della « loro » televisione. Fino ai Ceneri, dunque, il modesto massiccio che a pochi chilometri da Lugano sbarrava la strada del Gotardo, le trasmissioni italiane del Nazionale sono normalmente ricevute da qualsiasi apparecchio televisivo. In talune zone tra Chiasso e Lugano si riesce a captare il Secondo.

Al di là del Ceneri, verso la piana di Magnadino e più a Nord, da Bellinzona ad Airolo, le immagini d'Italia non arrivano se non in pochissime località, quasi riuscissero a passare per caso tra qualche maglia sbrecciata della fitta rete nazionale che ne blocca il transito. Altrettanto avviene per Locarno: più aperte, invece, le zone del lago Maggiore verso la frontiera di Madama di Ponte, quelle del Ceresio accanto a Ponte Tresa, e delle « Centovalli » in direzione di Domodossola. In tutto vi saranno quindicimila abbonati alla TV svizzera che indifferentemente possono ricevere le trasmissioni italiane. Non saranno molti, se non si calcolasse il rapporto con una popolazione veramente esigua.

## La strada era aperta

Negli anni dal '54 al '58 la televisione italiana è stata, nel Ticino, prima e unica. Quando è sorta quella svizzera, la strada era aperta: i telespettatori potenziali esistevano già e la vendita degli apparecchi era già stata considerevole. Non si trattava, quindi, per i dirigenti della TV di Lugano, di « farsi un pubblico » dal nulla, ma di conquistare a poco a poco un pubblico che da tempo era legato ed affezionato ad un altro genere di trasmissioni.

Da una parte, è vero, si poteva contare su gente già « disposta » allo spettacolo televisivo e quindi più pronta ad accoglierne gli sviluppi e le conseguenze; dall'altra, però, si doveva indurre e coacervare un certo tipo di spettatori a « vedere » non

soltanto i programmi ai quali era stato abituato con anticipo, ma anche quelli che la TV del proprio Paese gli avrebbe offerto, quasi a titolo sperimentale. A questo punto, i giovani responsabili della televisione ticinese hanno agito con intelligenza.

## L'ora di punta

Consapevoli della loro limitatezza di mezzi e di disponibilità tecniche, non hanno cercato di « far concorrenza » ai programmi italiani di maggior mole, ma di organizzare a loro volta programmi che ne fossero, in un certo senso, complementari, o che avessero motivi di interesse più immediato rispetto ai luoghi, alle vicende, ai fatti, ai personaggi del piccolo Cantone. Anche la distribuzione quotidiana è stata subito ideata — e continua ad esserlo tuttora — in

modo da evitare coincidenze che tornerbbero, per forza di cose, a danno delle iniziative interne: così si sa benissimo, negli uffici della televisione di Lugano, che sarebbe un rischio programmare una trasmissione di rilievo proprio la sera in cui, dall'Italia, si può assistere ad un grosso spettacolo di varietà o ad una puntata dei più fortunati romanzi sceneggiati. D'altra parte, lo spazio non manca, pur tenendo conto di queste necessarie precauzioni.

Innanzitutto, l'ora di punta, la più efficace della serata televisiva, per un complesso di consuetudini sociali proprie non solo del Ticino ma di tutta la Svizzera, risulta anticipata di parecchio rispetto all'Italia. Le trasmissioni importanti cominciano alle 19. Alle 20 va in onda il telegiornale. Lo spettacolo « centrale » può essere compreso tra le 20.15

e le 21.30, proprio nel momento in cui la TV italiana dirama programmi che suscitano minore curiosità nel pubblico svizzero, il quale, d'altra parte, ha ancora la possibilità, subito dopo, di vedersi lo spettacolo italiano. Ma nel fatto di poter anticipare di un'ora abbondante la programmazione impegnativa della serata vi è un elemento psicologico non trascurabile: chi è attratto da una trasmissione interessante, un film, un dibattito, una commedia, difficilmente ne interrompe la visione prima della fine, per passare « dall'altra parte ».

## I generi preferiti

Bisogna anche dire che ormai, dopo alcuni anni di esperienze e di lavoro diligente ed appassionato, i responsabili della TV svizzera un loro pubblico lo hanno

conquistato. Sicché la sera dei programmi italiani — ancora oggi vengono seguiti dai ticinesi con costanza — è a quella del pubblico italiano, e si è investita in stretta. Che cosa « va di più in Canton Ticino »?

I grandi spettacoli di varietà, prima di tutto; la televisione ticinese, infatti, non è in grado di produrli. Il sabato sera, quindi, di solito il commutatore è sull'Italia, ai tratti di *Grande Linea* o di *Johnny 7-9* di qualsiasi altra varietà a carattere veramente spettacolare. Poi vengono i romanzi sceneggiati: grande successo ha avuto la serie dei *Maigret*, come tempo fa *La Cittadella* o ancora *La figlia del capitano*. In terzo posto: la prosa, costantemente seguita da un pubblico immutabile di appassionati. Anche i film non vi partecipano interesse: si ritrovano analoghi sul canale svizzero. Altrettanto avviene per il Telegiornale, e per ragioni ovvie, giacché gli avvenimenti internazionali sono tutti presenti nel telegiornale interno, e ai fatti italiani si preferiscono naturalmente quelli svizzeri. Tra le rubriche del Telegiornale, invece, quella che richiama maggiormente i telespettatori ticinesi è *TV 7*.

Esiste, anche in Ticino, una trasmissione analogica ma è soltanto mensile. Il successo di *TV 7* è indicativo per gli stessi responsabili della televisione ticinese, che ne ricavano una sorta di « indice di gradimento » valido per un particolare tipo di iniziative che, a loro giudizio, vorrebbero essere potenziate nell'immediato futuro, non appena le possibilità finanziarie — anche con il necessissimo aiuto della pubblicità — consentiranno sforzi tecnici ed organizzativi maggiori.

Certamente, per chi conosce le attrezzature dei centri di produzione italiani, gli impianti di Lugano fanno ricordare talune vicende dei pionieri. Ma alla relativa scarsità dei mezzi tecnici si cerca di supplire con l'iniziativa, con un lavoro forse più « alla garibaldina »: con l'insistenza su trasmissioni che non pretendano necessariamente ambienti impossibili, con passione, « spirito di corpo ». C'è, infine, molta serenità nei giudizi dei colleghi ticinesi: nessun complesso di inferiorità, come nessuna ambizione sbagliata. Il discorso sui programmi italiani che si ricevono nel Canton è un discorso cordiale e molto pacifico, un discorso tra amici che, senza invidie e rancori, si aiutano a vicenda.

Arturo Chiodi



Notevole successo ha ottenuto in Svizzera la serie dei « Commissario Maigret », tratta da Simenon e interpretata da Gino Cervi. Il romanzo sceneggiato, nelle preferenze del pubblico del Canton Ticino, è soltanto secondo ai più noti spettacoli di varietà

# rtato la tenda Cervino



La tenda di Whympfer (che solo di recente è stata ritrovata) sulla vetta del Cervino. Cent'anni fa, nel corso dei suoi numerosi tentativi, ed anche nell'ultimo, vittorioso, che costò la vita a quattro alpinisti, Whympfer lasciò sempre la tenda sotto della vetta. Nella foto appaiono la guida Piero Maquignaz (in piedi) e, (a destra) il portatore Pierangelo Bich

Il 17 luglio 1865 è una grande data dell'alpinismo italiano. Segna la conquista del Cervino. Quattro uomini: Jean Antoine Carrel, Fabrice Gorret, Jean Baptiste Bich, Jean Auguste Maynet, tutti valdostani, piantarono il tricolore sulla sua cima. Tre giorni prima l'inglese Whympfer aveva anche lui raggiunto la cima dal versante svizzero, ma la sua conquista fu sanguinosa e tragica: quattro uomini della sua spedizione precipitarono e morirono. Come scrisse allora la *Gazzetta di Torino* se a Whympfer spettava il primato assoluto, agli italiani spettava il merito di «aver conseguito sul terreno della pratica un utile e durevole risultato procedendo con quella calma e prudenza senza di cui il coraggio adoperato a simile scopo non potrebbe giustificarsi».

## Una tenda «storica»

Cento anni fa, dunque. La data della prima ascesa italiana del Cervino viene celebrata dalla televisione con un documentario di Alberto Pandolfi Marco Nozza girato sul Cervino e a Valtournanche. Per l'occasione è stata organizzata una ascensione che ripete la via tracciata cento anni fa da Carrel e compagni, alla quale, insieme alla guida Piero Maquignaz, hanno partecipato i discendenti degli arrampicatori di allora: Jean Bich e Luigi Carrel. Sulla vetta, i tre alpinisti hanno anche portato un cimelio storico: la tenda che usò Whympfer per riposarsi e proteggersi durante la sua ascensione dal versante svizzero. Questa tenda, composta da un telo pesantissimo e da due lunghi bastoni, dopo varie peripezie sembrava scomparsa. Recentemente è stata ritrovata e opportunamente usata in questa ascensione celebrativa per ricordare il coraggio di Whympfer.

## Incontri con le guide

Il documentario, che durerà un'ora, non si limita soltanto a ripetere l'ascensione raccontandola con immagini di oggi e i pericoli di cento anni fa. Contiene anche una serie di interviste con le più celebri guide del Cervino, a cominciare da Luigi Carrel, di sessantaquattro anni, che è la più vecchia guida attiva e del quale si ricordano anche le benemerite del tempo di guerra, quando portava in Svizzera, attraversando il Cer-

# di Whymper sulla vetta a cent'anni dalla tragica scalata con gli obiettivi della TV



Un momento della scalata al Cervino per portare in vetta la tenda di Whymper. L'ascensione è risultata particolarmente difficile per il persistente ed incombente innnevamento della montagna. La tenda è giunta in vetta il 1° luglio, portata da tre guide di Valtournanche: Jean Bich, Piero Maquignaz e Luigi Carrei

vino, i bambini ebrei che gli erano stati affidati.

Un'altra guida intervistata è Camillo Pelissier, di cui si ricordano le spedizioni alpinistiche in Groenlandia, nel Karakorum, sul Killimangario e in Patagonia.

Per rendere poi più intelligibile allo spettatore il lavoro delle guide, Jean Bich, Pierino Pession, Camillo Pelissier, forniscono esempi di arrampicata in parete seguendo i loro tre stili diversi e personali. Un sistema di radiomicrofoni posti sul percorso permetterà al telespettatore di seguire secondo per secondo le fasi del-

l'arrampicata, dandogli l'illusione di parteciparvi direttamente. Da Valtournanche, il documentario farà poi una breve puntata anche a Zermatt, base delle ascensioni dal versante svizzero, intervistando un discendente della guida Taugwalder che accompagnò Whymper nella storica scalata del 14 luglio 1865.

## La tecnica moderna

In questo modo, una delle imprese alpinistiche più famose e affascinanti di ogni tempo, rivivrà attraverso im-

magini, racconti e rievocazioni. Senza, naturalmente, dimenticare l'alone di leggenda che ha sempre avvolto il Cervino, considerato, fino a cento anni fa, una montagna inviolabile. E senza dimenticare anche un briciolo di « suspense » rievocando la grande tragedia che si svolse sul Cervino durante la discesa, sul versante svizzero, di Whymper e compagni e che costò quattro vittime proprio mentre dalla parte italiana si conquistava per la seconda volta la vetta.

Oggi, grazie alla grande esperienza delle guide, alle nuove tecniche, ai nuovi

equipaggiamenti, un'ascensione sul Cervino è relativamente facile e priva di pericoli. L'anno scorso, per esempio, una guida di Zermatt ha accompagnato sulla vetta un cieco di settantaquattro anni. Ma cento anni fa non era così: a parte il fatto che i valligiani consideravano pazzi coloro che pensavano di scalare il Cervino, al punto che i primi tentativi fatti da parte italiana si svolsero in segreto e quasi alla chetichella, allora c'era da affrontare l'ignoto, bisognava faticare per giorni, era necessario portarsi dietro pesanti bagagli.

La tenda di Whymper, per esempio, anche adesso, nel corso della rievocazione, ha ingombro non poco le pur esperte guide. Ma quegli uomini hanno saputo superare tutto. Ed è giusto che oggi si ricordi il loro coraggio con un gesto particolarmente ricco di significati.

Camillo Broggi

La conquista del Cervino va in onda mercoledì 21 luglio, alle ore 22.30, sul Programma Nazionale televisivo.

## Musica - lexicon

Missa Solemnis  
di Beethoven

Beethoven cominciò la composizione della Missa Solenne nel 1818: l'opera avrebbe dovuto avere la sua prima esecuzione nel 1820, in occasione dell'insediamento dell'arciduca Rodolfo a principe arcivescovo di Olmutz, ma la partitura fu terminata soltanto nel 1822, un anno prima della Nona sinfonia, cinque anni prima della morte del maestro. È strutturata in cinque grandi parti: Kyrie (assai sostenuto), Gloria (allegro vivace), Credo (allegro ma non troppo), Sanctus (adagio), Agnus Dei (adagio). Fra il Sanctus e l'Agnus Dei, a guida del ponte sinfonico, c'è un Praeludium (sostenuto ma non troppo) e il Benedictus (andante molto cantabile).

Nel periodo in cui questa Missa Solenne fu composta, Beethoven era ormai completamente sordo al punto che quando - il 7 maggio 1824 - la Missa fu parzialmente eseguita a Vienna insieme alla Nona, Beethoven, che vedeva le spalle al pubblico, non ne udì gli entusiasmi applausi, e capi che egli aveva toccato il cuore degli ascoltatori soltanto quando la celebre cantante Carolina Unger lo fece guardare verso la platea.

«Uscita dal cuore» aveva annotato il grande maestro sulla partitura «è una ritrosia il cammino dei cuori». C'è da dire, inoltre, che fra le composizioni beethoveniane la Missa Solenne ha interessato in modo straordinario critici, letterati e artisti, così vasto e profondo è il legame umano e religioso che essa esprime: fra gli scritti più celebri, quelli di Romann Rolland e Richard Schickel, che sostennero la piena «cattolicità» dell'opera, mentre il critico Jean Chantavigne ne sottolineò invece le contraddizioni in rapporto alla liturgia della Chiesa romana.

Per quel che concerne la scrittura musicale, essa si presenta assai complessa, e propone problemi esecutivi (ad esempio quelli relativi alla tessitura delle voci) così e degli stessi solisti) di difficile soluzione anche oggi. È forse questa la ragione per la quale la Missa Solenne fosse eseguita integralmente per la prima volta soltanto nel 1885.

I. pin.

La Missa Solemnis di Beethoven va in onda domenica, alle ore 18, sul Programma Nazionale.

Da Spoleto un celebre oratorio diretto da Thomas Schippers

## L'«ELIA» MENDELSSOHN

Nella storia delle espressioni musicali del periodo romantico, la figura di Felix Mendelssohn-Bartholdy occupa un posto singolare, che si delinea attraverso un confronto di esperienze artistiche, letterarie e umane assai complesso e contrastato. Vissuto in un clima di agiatezza, nel quale aveva avuto modo di assimilare senza scosse il nuovo fervore della cultura romantica, fin da giovane Mendelssohn aveva mostrato un particolare amore per le tradizioni musicali e poetiche della sua patria tedesca, quasi che agisse nel suo subconsciente il bisogno di inserirsi, sempre più profondamente in un patrimonio spirituale che, sotto certi aspetti puramente anagrafici, poteva apparirgli estraneo.

Mendelssohn, difatti, era ebreo di razza: suo padre si era convertito al cristianesimo (e per questo, com'è noto, aveva aggiunto - suo cognome quello dei Bartholdy, la famiglia cristiana della moglie), e aveva fatto battezzare i suoi figli. Ma nel giovane Felix era rimasta una profonda, sensibile devozione per la gloriosa e drammatica epopea della sua razza. Ed era quindi naturale, nella sua profonda onestà

spirituale, che egli si sentisse sentimentalmente legato a due mondi: quelli che erano il «prima» e il «dopo» della rivelazione cristiana (di cui restò fino alla morte convinto), ma anche i simboli della sua stessa più riposta storia di uomo.

## Dimensione religiosa

E' da questo dramma nascosto che le musiche di Mendelssohn, il più sereno, e per certi aspetti «apollineo» - potremmo dire - dei grandi romantici, derivano talvolta una loro delicatissima venatura di mistizia; quasi che agisse su di lui un'idea decisamente scritta da Castelnuovo-TeDESCO - il senso di «non appartenere» né alla stirpe della quale discendeva, né alla «grande tradizione germanica» con la quale aveva tanto cercato di identificarsi. E per questo, forse - continua il musicista fiorentino - «sull'ali del canto» si rifugiava nel «sogno».

Il romanticismo di Mendelssohn ha quindi una sua vivissima dimensione religiosa; e questo spiega perché la sua produzione di argomento sacro (con l'oratorio *Paulus* ma soprattutto il suo celebre oratorio *Elia*,



Al Festival dei Due Mondi di Spoleto, l'americano Thomas Schippers dirige l'Oratorio «Elia» di Mendelssohn

che questa settimana viene trasmesso da Spoleto, affidato al celebre e giovane direttore americano Schippers) si staglia nel panorama sentimentale della musica dell'Ottocento con singolare forza di devozione. Per quel che concerne l'Elia, anzi, la felicità d'invenzione del musicista non soffre di alcuna incertezza, come se il suo animo trovasse una più forte assonanza proprio a contatto

con la figura grandiosa e tormentata del profeta biblico, trionfatore della morte, ma costretto a sopportare le prove fisicamente più dure - il dolore, la sete, l'abbandono, il bisogno di Dio ecc. - per affermare la sua provvidenziale missione.

Mendelssohn scrisse l'Elia nel 1846; gli rimpuava appena un anno di vita, e la musica ha difatti come un carattere testamentario, riassumendo in sé - in modo davvero mirabile - non soltanto le esperienze formali degli oratori di Händel e l'indubbia suggestione della *Passione secondo San Matteo* di Bach, ma le bellezze del più estroso sinfonismo romantico, in un appassionato confluire - come in un'unica preghiera - di sentimenti di virile contemplazione.

## Importanza del coro

Il coro, che alterna parti narrative ad altre divotamente assortite e doloranti, ha una importanza di primo piano nella vasta concezione dell'opera (strutturata in due parti), il cui organico vocale è costituito da un soprano, un contralto, un tenore e un baritone solisti, oltre ad un voce di ragazzo. Lo stesso Mendelssohn ne direbbe la prima esecuzione a Birmingham; e da allora questo oratorio, nel quale sembra essersi accumulata tutta la grande tradizione della musica protestante tedesca (ma anche l'ardore sentimentale di un romantico restato prodigiosamente «giovane», è una delle opere più amate e pubblicate internazionalmente, e in modo particolare in Inghilterra.

Leonardo Pinzanti

L'oratorio Elia va in onda sabato alle ore 21,50 sul Terzo Programma.

## ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA SINFONICA E DA CAMERA

## DOMENICA

13.25, Rete Tre - Nel concerto diretto da Jean Fournet, un poema sinfonico di Franck, *Le Chasseur maudit*, e varia altra musica, tra cui *Trois Nocturnes* debussiani. Furono scritti il 1898. Nella terza parte che s'intitola *Sirènes*, un coro femminile vocalizza sull'orchestra. Inoltre, affidato alla pianista Magda Tagliaferro, il *Concerto di Saint-Saëns* op. 103 (*L'Egyptien*).

## LUNEDÌ

12.55, Rete Tre - L'ora con Prokofiev, ci propone il quarto *Concerto* per pianoforte (mao sinfonia) e orchestra, oltre alla *Suite di Il Balloone*, un balletto messo in scena da Diaghilev, il 1921, a Parigi.

## MARTEDÌ

14, Rete Tre - Arthur Schnitzler in un programma pianistico che comprende *Marche* di Mozart e Haydn del primo, le *Variations sull'aria* «Je suis Lindor» che recano il numero d'opera K. 554, e le altre K. 613 su «Ein Weib ist das herrliche Ding»; del secondo, le *Sonate* N. 6, 28, 46, 17, 23, *Prog. Naz.* - Ferruccio Scialoja sul podio della «Scaletti» nel secondo concerto da Caposimone. Il solista Rocco Filippini, 2° Premio Ginevra (1° non assegnato), interpreta una pagina famosa schumanniana: il *Concerto in la minore* op. 129, per violoncello e orchestra.

## MERCOLEDÌ

14.30, Rete Tre - Una delle opere della piena maturità artistica di Havdn: *Il Re Magico*, composto il 1791, sul testo tratto dal poema del Thompson e liberamente adattato dal barone van Swieten.

## GIOVEDÌ

14, Rete Tre - Franco Gullì interprete di Paganini: un concerto che gli appassionati di violino non si lasceranno sfuggire.

## VENERDÌ

21, Prog. Naz. - Mario Bertoncini nel *Concerto per pianoforte e orchestra* del compositore americano Aaron Copland (New York, 1900). Dirige Robert Feist.

## SABATO

15.05, Rete Tre - Per la rubrica «Compositori contemporanei», la *Turandot-Symphonie* di Olivier Messiaen: un'opera di grandi dimensioni, composta dal 1946 al '51 per l'orchestra sinfonica di Boston. Il titolo dell'opera ha tre significati: un nome femminile, una canzone d'amore, una formula ritmica. Anche qui, il musicista francese si giova dei suoi studi sul canto degli uccelli, rivelatori «di incredibili risorse musicali».

Un'edizione de «I quattro rusteghi» diretta da Franco Capuana

## LA VEVEZIA DI WOLF-FERRARI

## L'orecchio di Dionisio

I - QUADRI DI UN'ESPOSIZIONE - DI MUSSORGSKY

Il problema se la musica possa «impingere», «imitare», «rappresentare» qualcosa di diverso costituzionalmente dal suono e dal ritmo si propone ai teorici e ai filosofi da secoli e secoli: si può dire da quando la pratica musicale è stata intesa come forma d'arte. E le risposte sono state in correlazione con le idee filosofiche delle varie epoche, informate allo scetticismo o alla fiducia nella possibilità di ritrovare, nei suoni, l'imitazione della natura.

I musicisti, certo, anche quando credevano «oggi non c'è forse più nessuno che abbia questa fiducia di scrivere musica ispirata al criterio dell'imitazione della natura», se erano davvero musicisti riversavano nel loro composizioni il sentimento di questa imitazione. «Altri si sono serviti dei riferimenti estetici come di un mezzo per ingannare la vita, autonomia e intraducibilità della musica secondo un certo ordine».

Ora, il tempo, gli ascoltori di Quadri di un'esposizione di Mussorgsky, nel fedeltà originale per imitazione o nella mirabile traduzione per orchestra di Ravel, non pensano, certamente ai quadri del pittore Hartmann che, ispirato dalla sua morte, scrisse un grande musicista russo un vasto poema di affetti nel ricordo dell'amico (e poteva essere Hartmann, ma anche qualsiasi altro). Chi sia Hartmann e che tipo di pittore fosse la sua, la tradizione che ascolta i Quadri di un'esposizione non lo sa, generalmente; e non è nemmeno necessario che lo sappia; perché la musica giunge ai sensi e alla fantasia con una sua vita propria, nella quale i titoli di Passaggio, Ginkgo, Il vecchio castello ecc. sono ormai la preistoria, il fiammifero ignoto che ha acceso la grande fiamma della musica di Mussorgsky. E allora, che cosa resta di quei titoli, che si riferiscono ai «soggetti» di dipinti del pittore Hartmann? Restano soltanto indicazioni, vaghe e misteriose che indirizzano la fantasia dell'ascoltatore verso il mondo di emozioni; ma la musica soltanto le arricchisce con il suo potere.

Lando

I Quadri di un'esposizione saranno trasmessi giovedì 22 luglio alle ore 22.30 sul Programma Nazionale.

Esiste l'opera in musica «dialettale»? Non intendiamo, nel porre l'interrogativo, riferirci a opere realizzate musicando libretti in dialetto; ciò in tal caso la risposta non potrebbe che essere affermativa: la storia dell'opera comica settecentesca è piena di melodrammi su libretti in dialetto. Intendiamo, invece, riferirci proprio alla musica: una musica che si dovrebbe, allora, definire «dialettale» in quanto contesta dialetti, motivi, ritmi più strettamente legati al canto popolare italiano. Se all'interrogativo, dopo aver approfondito la questione (cioè che non è ora il caso di fare), si dovesse dar risposta affermativa, forse persino un'opera come la Cavalleria rusticana di Mascagni, ove le inflessioni melodiche popolari sono così frequenti, potrebbe essere inclusa nella categoria dell'«opera dialettale». Occorre appena aggiungere che tale «schetta» non significherebbe per nulla diminuzione ma soltanto migliore valutazione e classificazione. E al teatro in musica «dialettale» non bisogna venir attribuite parecchie opere di Wolf-Ferrari; non soltanto perché questo compositore abbia spesso musicato testi in dialetto, ricavati da commedie del Goldoni, ma appunto perché — pur nella straordinaria eleganza formale e di scrittura — esse rivelano equamente un'ispirazione di origine volutamente popolare e specificamente veneziana.

## Prova vitale

Wolf-Ferrari era figlio d'un tedesco e d'una veneziana. Fu, conseguentemente, in Germania, dopoché riuscì a vincere i dubbi del padre che lo voleva avviato a quell'arte che gli stesso praticava: la pittura. Ma di Venezia e del suo incanto lagunare serbò per tutta la vita inguaribile nostalgia. E nelle sue opere di soggetto goldoniano accolse tanti echi delle canzoni veneziane da riempire le partiture, come l'«Addio, cara Venezia...» del Campiello. Proprio attraverso le sue inflessioni di «musica dialettale», insomma, l'arte di Wolf-Ferrari realizza il profumo poetico che si sprigiona da tante sue partiture: una condizione di nostalgia, un dolce rimpianto del passato, un accorato richiamo a tempi e luoghi lontani.

Con nessun soggetto il maestro doveva da prova altrettanto vitale che con i Rusteghi. Già i quattro personaggi goldoniani, infatti, non sono tanto dei «brontoloni» per partito preso quan-

to dei nostalgici, degli inguaribili amatori del dolce tempo che fu. E Wolf-Ferrari, proprio nel momento in cui la musica italiana tendeva a farsi, da nazionale, europea — e cioè sessant'anni o sono — non poteva amare e cantare la nostalgia di quei suoi personaggi meglio che rifugiandosi in una condizione musicale «dialettale».

Il centro focale di questa opera, il suo autentico nucleo d'ispirazione, dunque, sta nell'accento veneziano. Wolf-Ferrari aveva lungamente studiato e mirabilmente appreso la lezione del Falstaff verdiano, di quel Falstaff la cui partitura egli considerava come il vangelo del musicista contemporaneo. Ora, la grandezza del Falstaff risiede tutta nella virtù dell'accento; la musica insegue e illumina il testo con accento rivelatore. Wolf-Ferrari applicò la lezione al suo caso particolare, ch'era il caso della stupenda commedia goldoniana, coi suoi caratteri umani accentati in veneziano: «rusteghi», «siorè», e Lascietta e Filipetto, i due «furbetti» così naturalmente ingenui. Il garbo, la lieve lezionaggine, le solocinature, il cantar sonoro ed elegante della «ciòcola» veneziana, di Wolf-Ferrari li illumina di musica, trovando gli accenti giusti, esteticamente veri, a volte appena ironici, sorgenti altrove dall'onomatopea, dall'attitudine imitativa, dall'abilità a rifare il verso». Sì; ma con che eleganza, con che signorilità, con che gusto, con che sicurezza da gran signore della tecnica musicale! Il «settecentismo» di Wolf-Ferrari — via via che il tempo passa ce ne accorgiamo sempre meglio — è pura apparenza; si traduce nel colore della nostalgia. Per questo Wolf-Ferrari, nei



Il compositore Ermanno Wolf-Ferrari, autore dell'opera «I quattro rusteghi», ispirata alla commedia goldoniana

Rusteghi è prima di tutto se stesso. Non lo si potrebbe confondere.

## L'incanto della laguna

E in tutta la partitura, scintillante di caratteri umani, palpita dunque la malinconia autunnale di Venezia; con l'equivalente musicale di tutta la bonarietà d'un dialetto, si legano ritmi ondanti di barcarola — come sorprese da una «calle», cantata da una «puta amorosa» — risuona la canzonetta *El specio mie guo ditto che son bela...*, che, proposta con lieve malizia da «siora» Marina, diviene l'indimenticabile «tema cardine» di tutta l'opera. Quando al termine del primatto Wolf-Ferrari fa di questa melodia il filo d'argento d'un

brano per sola orchestra, ottiene il miracoloso effetto di evocare alla nostra mente tutto l'incanto dolce e patetico della laguna.

Aggiungete a quanto siamo venuti dicendo la constatazione della grande bellezza dell'orchestrazione di cui Wolf-Ferrari dà saggio; la sua abilità nel trattare le voci, la solida architettura che sostiene i frequenti concertati, e avrete tutte le ragioni per cui i quattro rusteghi, a più di mezzo secolo dalla loro apparizione, deliziano ancora e delizieranno per chissà quanto gli ascoltatori.

Teodoro Celli

I quattro rusteghi di Wolf-Ferrari sarà trasmessa mercoledì 21 luglio alle ore 20.35 sul Programma Nazionale.

## ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA LIRICA

**DOMENICA** 21.20, Terzo Progr. - Un'opera classica nel repertorio tedesco del XIX secolo: *Il barbiere di Bagdad*, di Peter Cornelius (Magonza 1842/1844). Il testo, dello stesso Cornelius, si richiama a una novella delle «Mille e una notte». Il protagonista è un giovane cliente del barbiere Abou Hassan, che, dopo molte avventure comiche a sposare Morgana, la figlia del Kadib, dal padre destinata ad altre nozze. Il merito sarà, in gran parte, del tallero barbiere.

**LUNEDÌ** 13.55, Rete Tre - Un'opera strausiana rappresentata la prima volta a Dresda, il 1924: *Intermezzo*. L'autore apprende, oltre a questo musicale, anche testo letterario di questa «commedia borghese» dove variegati spunti sono autobiografici. La musica si richiama al Tull e alla Sinfonia domestica per certa intonazione fra barbara e ironia. L'edizione è quella del VII autunno musicale napoletano. Il direttore è Peter Maag.

21.15, Progr. Max. - Un programma di musica operistica dove figurano celebri autori e celebri arie. Sul podio, Arturo Basile. I cantanti: tutti giovani, sono Aida Meneghelli, Giuglio Casellato, Daniela Mazzacato Meneghini, Giovanna Vigi.

**VENERDÌ** 14, Rete Tre - Una superba edizione dell'Aida verdiana, diretta da Herbert von Karajan. Gli interpreti principali sono tutti nomi famosi, come Tebaldi, la Simonato, Bergovani e altri.

## Discoteche private

APPUNTAMENTO  
CON LA SCIACCIATI  
NEL «MEFISTOFELE»

L'appuntamento di questa settimana ci porta a *Sestri Ponente* (Genova), in casa del signor *Gino Ratto*, la cui collezione di dischi al programma previsto per venerdì 23 luglio. I dischi che egli presenterà all'ascolto sono:

— Angelo Minghetti, tenore - «Che gelida manina» da «Bohème» di G. Puccini - Grammofono DB 952

— Bianca Scacciati, soprano - «Spunta l'aurora» da «Mefistofele» di A. Boito - Columbia D 12491

— Carlo Morelli, baritono - «Buona Zaza, del mio buon tempo» da «Zaza» di R. Leoncavallo - Columbia D 12583

— Maria Capuana, mezzosoprano - «Scena delle cartelle» da «Carmen» di G. Bizet - Columbia D 5747

— Roberto D'Alessio, tenore - «Canilione da Lakmé» di L. Delibes - Columbia D 12607

— Eldé Norena, soprano - «Recitativo, aria e caballetta» da «Amleto» di A. Thomas - Grammofono DB 982

«Corista» presso il Teatro Comunale Carlo Farini di Genova, il signor *Gino Ratto* possiede una discoteca non eccezionale come numero ma certamente notevole per la qualità degli esecutori che in essa figurano e per lo stato di conservazione dei dischi. Per la prima volta, dall'inizio di questo programma, ci imbatiamo in un collezionista per il quale la musica classica, da camera, sinfonica o operistica — rappresenta un complemento necessario alla professione. In circa un migliaio di 78 giri, un centinaio di microscopi ed altrettanti nastri magnetici, il signor *Ratto* ha raccolto tutto quanto in un campo lo appassiona, e — particolarmente nei dischi d'opera — egli conserva la voce dei grandi della lirica di cui ha fatto la conoscenza personale e ha coltivato l'amicizia. Quindi, più che badare alla rarità dei dischi ed ai loro pregii dal punto di vista collezionistico, il signor *Gino Ratto* ha pensato a raccogliere preziose testimonianze di grandi interpreti. È questo il criterio che ha guidato la sua mano nella scelta dei nomi da presentare nel corso della trasmissione: infatti ormai accompagnate dalle scene liriche, di cui il signor *Ratto* ha voluto ravvivare il ricordo, tendono al tempo stesso tutti partecipi di questo stato di ammirazione e di affetto.

g. m.

Discoteche private va in onda ogni venerdì alle 17,30 sul Nazionale.

«Gli altri siamo noi»: consigli su come comportarsi a cura di Carlo Majello

## L'ARTE DI RENDERCI SIMPATICI

Simpativo vuol dire, letteralmente, capace di provare lo stesso sentimento di un'altra persona. Comunemente significa affabile, amabile, attraente.

Carlo Majello, al quale è affidata la rubrica radiofonica *Gli altri siamo noi*, sostiene che con un po' di esercizio possiamo tutti diventare più simpatici e si propone di indicarci i metodi per conquistare un po' di simpatia, per apprendere, cioè, i primi insegnamenti di quella che viene definita «l'arte di comunicare».

In realtà, la mancanza di comunicazione tra gli uomini è un «male» sempre più appariscente nella nostra epoca e non c'è bisogno di scondonare tutto quanto si è detto sull'incomunicabilità o sull'alienazione per darne la prova. Tuttavia non è il caso di rinchiodarsi in un angoscioso pessimismo per questa constatazione, soprattutto se ci si riferisce alle forme più elementari di comunicazione, a quei «super fare» per ottenere il quale non sono più sufficienti, è vero, i suggerimenti del galateo troppo raffinato per cui, tuttora, con gli altri, si rimedio all'incalzare della massificazione — ma possono però servire alcune riflessioni che gli esperti di Relazioni Pubbliche sanno offrire.

D'altra parte, se ciascuno si sforza di diventare un po' più simpatico agli altri, ne ottiene anche un vantaggio diretto perché, in fin dei conti, gli altri siamo noi.

## Personalità migliore

*Gli altri siamo noi* è appunto il titolo della rubrica nel corso della quale Carlo Majello, che da molti anni svolge la sua attività di docente e di consulente di Relazioni Pubbliche, passa in rassegna i metodi più aggiornati e suggerisce consigli interessanti sul modo di comportarsi con gli altri, sulla possibilità di migliorare la propria personalità per renderla più accettabile, più gradita agli altri: in conclusione, per essere più simpatici e, perciò, più stimati, più rispettati, più capiti.

Una delle trasmissioni è dedicata alla personalità personale: non tutti sappiamo presentarci in pubblico, spesso diciamo «molto lieve» anche quando non lo vogliamo e non sappiamo capire il nome di chi si presenta a noi ed il nostro nome. Come fare, allora, per farci capire e suscitare interesse?

Una seconda trasmissione esamina i vari modi per non allargare il prossimo nei nostri confronti e con notizie deprimenti: che cosa bisogna dire agli altri per aiutarli a

superare le difficoltà della vita quotidiana?

Un'altra trasmissione consiglia il modo di evitare la «bella figura» a tutti i costi e di non dire bugie per apparire interessanti. La sincerità è alla base delle buone relazioni con gli altri.

## Lettere e telefoni

Mettersi nei panni degli altri, consiglia in una delle trasmissioni Carlo Majello, è necessario per capire il prossimo e per non farsi tentare di giudicarlo. Migliorare il nostro comportamento significa dare il buon esempio ed incoraggiare gli altri a fare altrettanto con noi.

Parlare al telefono può sembrare facile, si osserva in una trasmissione, ma può diventare tedioso per gli altri. Come rispondere quando siamo chiamati ed in che modo suscitare simpatia attraverso una breve comunicazione telefonica?

Una trasmissione, infine, è destinata alla lettera ed all'uso della corrispondenza: come scrivere per avvicinarci maggiormente agli altri; come che il destinatario si aspetta di leggere nella lettera che gli abbiamo inviato, e così via.

Le trasmissioni, come si vede, intendono offrire una serie di suggerimenti che aiutino a migliorare le co-



Carlo Majello, autore della nuova rubrica radiofonica «Gli altri siamo noi», è un esperto di Relazioni Pubbliche che dedica le sue attività all'insegnamento della nuova disciplina ed alla libera professione di consulente

municazioni con gli altri e ad evitare l'isolamento al quale spesso siamo destinati poiché non sappiamo «come fare» o perché dimentichiamo troppo facilmente che il rispetto, la stima, la comprensione per gli altri sono la prima condizione per

ottenere maggiore rispetto, maggiore stima e maggiore comprensione per noi stessi.

Adriano Zanacchi

Gli altri siamo noi va in onda mercoledì, alle ore 9,40, sul Programma Nazionale.

## FRA LE TRASMISSIONI DI MUSICA LEGGERA E VARIETA'

## DOMENICA

13,45, Sec. Progr. - *Pensione Carletto*: con Carlo Dapporto nelle vesti di proprietario, cameriere, cuoco, giardiniere, bagnino di una pensione familiare.

15,25, Progr. Naz. - *Voci contro voci*, con Sergio Endrigo, Tony Dallara, Donatella Moretti, Lalla Castellano, Henry Wright e Adamo.

## LUNEDI'

9,35, Sec. Progr. - *Via non drammatizziamo*: Un programma il cui contenuto può essere espresso così: del come prendere la vita per il giusto verso.

15,25, Progr. Naz. - *Nuove leve*: alla ribalta oggi sono: Gianni Maser, Roberta Mazzoni, Claudio Lippi, Gesy Sebena, Fausto Moli e Mary Di Pietro.

## MARTEDI'

17,45, Sec. Progr. - *La boutique dell'antiquario*: i corsi e i ricorsi della moda presentati da Lia Zoppelli.

## MERCOLEDI'

16, Sec. Progr. - *Concerto di musica leggera*: ai fedeli di questa rubrica viene offerto questa sera un «recital» del cantante francese Gilbert Bécaud registrato all'Olympia di Parigi.

## GIOVEDI'

9,35, Sec. Progr. - *Vivere meglio*: un divertente manuale per distrarsi dagli affanni del nostro tempo.

16,38, Sec. Progr. - *Abbronziamoci in fretta*: le brevi e avventurose vacanze di Giovanna e Martino, sposi stagionati.

## VENERDI'

20, Sec. Progr. - *Boe, balie e crivri*: i tre simboli: la boa per il mare, la balia per il monte e il crivri dei grilli per la campagna, sintetizzano tre modi di trascorrere le ferie, tre modi di cantare, tre modi di esprimerli del mondo in vacanza.

22, Sec. Progr. - *L'angelo del jazz*: in onda questa sera una rassegna di due stili: «Jump and jive» e «Rhythm and blues».

## SABATO

20, Sec. Progr. - *La farfalla con gli occhiali*: Lello Luttazzi, Louis Armstrong e Mouloudji sono gli ospiti della puntata di questa sera. Nel corso di questo spettacolo radiofonico di «cabaret» presentato da Ernesto Cailindri verranno, inoltre, letti brani del poeta latino Marziale.

Satira delle complicazioni burocratiche in una commedia di Pierre Gripari ambientata in Russia

## LE AVVENTURE DEL SOTTOTENENTE TENENTE

La vicenda della commedia che Pierre Gripari ha tratto da un racconto di Josif Tikhonov è ambientata in una Russia volutamente di maniera e si svolge verso la fine della prima metà del secolo scorso. L'Aiutante di campo dello Zar fa una corte serrata a Dunia, la bella e ingenua figlia di un affittatore; una ragazza, dovendo rimandare un appuntamento e ignorando il nome del suo innamorato, scrive un biglietto indirizzandolo molto semplicemente allo Stato Maggiore dello Zar. Il biglietto, a causa di una svista di uno scrivano approdato, va a finire direttamente fra le mani dello Zar il quale, irritatissimo, ordina proprio all'Aiutante di campo che l'ufficiale al quale è indirizzato il biglietto sia scoperto, arrestato, frustato e spedito in Siberia a piedi.

### Il povero Aiutante

Naturalmente l'Aiutante si guarda bene dal confessare all'Imperatore infuriato di essere proprio lui il destinatario del biglietto amoroso; assicura solo che gli ordini saranno eseguiti. Intanto sorge una nuova complicazione: lo stesso scrivano, commentando un errore di scrittura in un ordine del giorno che deve essere firmato dallo Zar, costringe l'Aiutante a creare dal nulla un sottotenente a nome « Tenente ». Per sbarazzarsi di questo sottotenente Tenente nato a soli fini burocratici, l'Aiutante fa preparare un certificato di decesso.

Ma in questo certificato lo scrivano, per un altro errore, mette il nome di un sottotenente Popov, che invece è ben vivo. Sicché il povero Aiutante trova con un sottotenente Tenente inesistente ma vivo solo sulle carte d'ufficio e

nente Popov che è vivo ma che risulta morto a tutti gli effetti. Per cavare fuori i piedi dall'assurda situazione, nella quale si è cacciato, l'Aiutante costringe Popov a restare chiuso in casa mentre dichiara allo Zar, che il destinatario del biglietto amoroso non è altri che il sottotenente Tenente, il quale dovrà dunque essere punito secondo gli ordini ricevuti. L'ingenuo Aiutante fa frustare davanti alla compagnia schierata un cavalletto vuoto e poi manda in Siberia lo scrivano e un suo collega a far da scorta al prigioniero Tenente; i due si avviano a piedi tenendo fra di loro una catena; ad essa, legato, c'è l'invisibile ufficiale e nessuno osa discutere perché si tratta di un ordine dello Zar. Senonché Dunia — all'oscuro dello stratagemma inventato dall'Aiutante — crede che un innocente sia stato punito al posto del suo vile spiasante; si precipita ai piedi dello Zar e, fingendosi innamorata del sottotenente Tenente, lo supplica di revocare gli ordini. Commosso, lo Zar incarica l'Aiutante di richiamare il sottotenente Tenente dalla Siberia: non appena l'ufficiale sarà tornato, dovrà sposarsi con Dunia alla quale l'Imperatore assegna una buona dote. Ancora una volta, l'Aiutante riesce a cavarsela organizzando un matrimonio per procura e giustiziando presso Dunia la continua assenza del marito con missioni pericolose e segretissime che al sottotenente verrebbero affidate dallo Zar in persona.

Il quale Zar prende a interessarsi di Dunia, e così in breve tempo il sottotenente percorre una brillante carriera raggiungendo il grado di maggiore: è forse superfluo aggiungere che Dunia, parallelamente all'avanzamento del marito, mette al mondo tre bel figli che

stranamente somigliano allo Zar. Chi invece viene a trovarsi fuori gioco è l'Aiutante che non ha più nessun potere su Dunia, mentre il povero Popov, burocraticamente morto, comincia a credere di esserlo sul serio e a comportarsi di conseguenza. Lo scoppio della guerra in Crimea offre il destro all'Aiutante di far « morire » una volta per tutte il « colonnello » Tenente; ma quando l'Aiutante crede di aver finalmente raggiunto lo scopo, apprende dai soldati che il colonnello Tenente non è ca-

dato sul campo e che resta combattendo valorosamente alla testa delle sue truppe.

### Definitiva sconfitta

E così l'Aiutante, definitivamente sconfitto, capisce che non può più battersi contro una leggenda, contro un mito. L'estrema abilità di Gripari è quella di aver saputo creare una quantità di situazioni e di battute che animano e vivificano spiritosamente la vicenda iniziale:

dotata di una straordinaria e piacevole leggerezza (nel dialogo la commedia di Gripari riesce ad essere qualcosa di più di quello che vuole semplicemente apparire. Al di là del pretesto di divertimento, gli intenti della satira sono ben riconoscibili).

**a. cam.**  
Il sottotenente Tenente sarà trasmesso venerdì 23 luglio alle ore 21,30 sul Terzo Programma.

## ALTRE TRASMISSIONI DI PROSA E CULTURALI

**DOMENICA** 15.45. Progr. Naz. - *Conosciamo i nostri musei* a cura di Antonio Bandiera. La quinta trasmissione presenta la Galleria civica d'arte moderna di Torino.

16.55. Terzo Progr. - *Il chiarotano meravelloso* di Tullio Pinelli. Interpreti principali: Edmondo Aldini, Lina Volonghi, Alberto Lionello, Ugo Garrani. Regia di Luigi Squarini. La vicenda di un imprenditore edile senza scrupoli che riesce a ricattarsi all'avvicinarsi della morte: una singolare e affascinante commedia.

### LUNEDI'

17.45. Sec. Progr. - *Gli impiegati di Honoré de Balzac*, adattamento di Enrico Vaino. Compagnia di prosa di Torino. Musiche originali di Gino Negri. Regia di Giorgio Bandini. Un ricco e mosso romanzo tipicamente balzacchiano in una vivace riduzione. Seconda puntata.

19. Terzo Progr. - Nel ciclo dedicato alle celebrazioni dantesche, Mario Pisuoni terrà una conversazione su « Dante nell'età razionalistica ».

21.50. Terzo Progr. - *L'Europa tra le due guerre: l'avvento di Hitler*. E' il periodo cruciale per la storia della Germania e dell'Europa. Le forti correnti nazionalistiche e borghesi da una parte, dall'altra la grave crisi economica che aveva procurato sette milioni di disoccupati, favoriscono l'ascesa di Hitler e del nazionalsocialismo. Il testo è di E. Robertson.

22.30. Progr. Naz. - *Approdo*. Dibattito sul premio Viareggio.

22.45. Terzo Progr. - *La stagione della paura* di Luigi Malerba. Con Arnaldo Ninchi, Franco Sportelli, Cesarina Gheraldi, Carlo Hinterman. Regia di Ottavio Spadaro. Una vicenda « contadina », tragica e grottesca, negli anni dell'occupazione tedesca.

### MARTEDI'

20.25. Progr. Naz. - *La torre sul pollaio* di Vittorio Calvino. Compagnia di prosa di Firenze con Carlo Carraro. Regia di Umberto Benedetto. Una fra le più note commedie italiane degli ultimi venti anni con al centro la figura paterna di un piccolo borghese, dal cuore caudato, che finisce col fare un incontro soprannaturale.

22.05. Terzo Progr. - *Racconti della prima guerra mondiale*: Sulla via del ritorno di Stefano Landi. E' la storia di un gruppo di prigionieri italiani. Il brano tratto dal romanzo « Muro di casa » rievoca una giornata trascorsa a Verona in casa di una famiglia italiana, che per i reduci acquista il sapore di anticipazione delle speranze e delle illusioni che hanno covato nei campi di concentramento e che credono di vedere realizzate in patria.

### MERCOLEDI'

22.15. Terzo Progr. - *Dinastia intellettuali in Inghilterra*: Gli Huxley a cura di Maria Luisa Astaldi. Il caso non è raro in Inghilterra, basti pensare a quella degli Stephens. Ma gli Huxley vantano il singolare privilegio di quattro generazioni di uomini illustri (cento libri in cento anni). La prima trasmissione è dedicata al capostipite della famiglia: Thomas Henry Huxley.

### GIOVEDI'

17.45. Sec. Progr. - *Gli impiegati di Honoré de Balzac*. Terza puntata.

### VENERDI'

18. Progr. Naz. - *La partenza* di Sherwood Anderson, adattamento di Alcardo Sacchettini. Compagnia di prosa di Firenze, regia di Dante Raieter. Uno dei *Racconti dell'Ohio*: un'America « amara » lirica e crepuscolare.

### SABATO

19. Terzo Progr. - *George Bernanos*, radioscena di Diego Fabbri e Claudio Novelli. La terza trasmissione affronta i temi centrali dello scrittore francese: il senso della morte e la grazia.

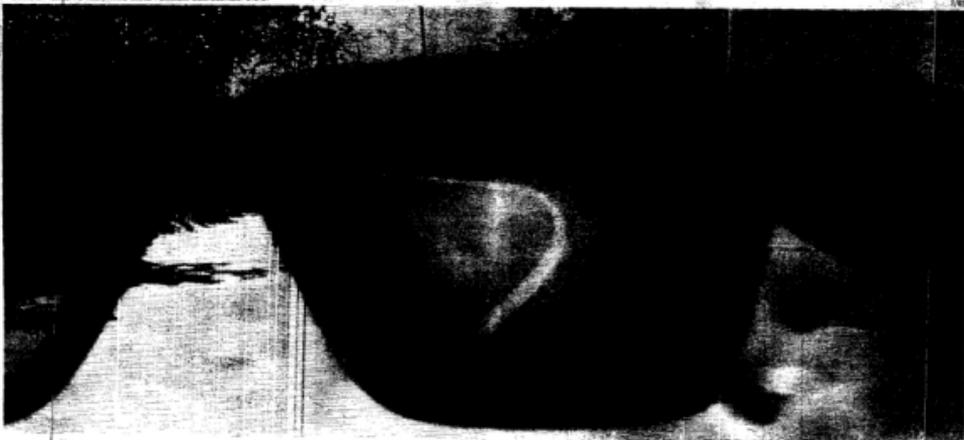
20.25. Progr. Naz. - *La trincea di Mario Fratti*. Compagnia di prosa di Firenze, regia di Dante Raieter. Un radiodramma di piena suspense: i tentativi — infine riusciti — per salvare un bambino caduto in una cava abbandonata.

21.20. Terzo Progr. - *Piccola antologia poetica*. Per i poeti americani degli anni '60, Alfredo Rizzardi presenta: John Hollander.



Anna Maria Sanetti (Dunja), fra gli interpreti della commedia di Gripari. La regia è affidata a Carlo Di Stefano





Guardate da voi.  
Nessun occhiale da sole comune elimina i riflessi abbaglianti  
come gli occhiali da sole Polaroid.



Sembra impossibile, ma queste fotografie sono state scattate attraverso due differenti occhiali da sole, in una caldissima giornata estiva. Cosa è successo? Con gli occhiali da sole Polaroid i riflessi sull'autostrada sono stati eliminati.

Non solo si vedeva "meglio"... ma si guidava meglio!

Le lenti Polaroid hanno fatto ciò che non è stato possibile alle lenti comuni: hanno eliminato i riflessi abbaglianti. E per farlo, questi straor-

dinari occhiali da sole utilizzano un famoso principio ottico: la polarizzazione.

Le lenti polarizzate sono formate da invisibili barre verticali; poiché la luce riflessa vibra in senso orizzontale, i suoi raggi non possono attraversarle. Una volta eliminati i riflessi, ai vostri occhi arriva solo la luce utile.

E voi vedete con sicurezza, vedete molto di più!

...e non avete bisogno di una mac-

china fotografica per scoprirlo! Chiedete subito al vostro ottico gli occhiali da sole Polaroid; non si rigano, resistono agli urti e potete sceglierli in una vasta serie di modelli, tutti eleganti... e così leggeri che non vi accorgete neppure di portarli!



Gazzettino  
dell'Appetito

Ecco le ricette  
che **Lisa Biondi**  
ha preparato per voi  
dal 12 al 17-71.

## Sapori con Calve

**INSALATA DI PESCE** - Ditate e ammorbidite del pesce già sotta, oppure del salmone in scatola, poi macinatolo delicatamente con crocchetti di spaghetti, zappetti o abbondante mazzetta CALVE. Coprite il tutto in portata con alcune foglie d'insalata, disponete il composto in quadrato con fette di uova sode.

**POMODORI FIORITI** - Maccolate insieme 200 gr. di polpa sotta, sminuzzate e a pezzi, con 2 cucchiaini di maionese CALVE. I scondi di semana a settimana, 1 uovo sodo tritato, 1 cucchiaino di estratti tritati e, se vi piace, anche della cipolla. Mantene tutto in fresco e lo digerite per qualche ora. Tagliate 4 pomodori grandi in 4 dischi togliendo la parte inferiore, allungate delicatamente e disponete sui singoli piatti che avete riempito con foglie di insalata. Inverate i pomodori con il composto preparato e su ognuno mettete una cucchiata abbondante di maionese.

**PATATE APPETITOSE** - Fate scolare alcune patate, sbucciate, lavatele raffreddate, poi tagliatele a fette. Mettete in una insaliera con del burro di ghiaccio, unguento di prezzemolo e basilico tritati e ponete con maionese CALVE, solo quando avrete aguzzato a piacere un 10° di sale.

Buon appetito  
con Milkana

**POLPETTONE DI CARNE IN SCATOLA** - Togliete la gelatina dalla carne e mettetela in una pentola, poi tritate la carne e ripenetela con 1 o 2 uova intere, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, due macchioli di parmigiano e del prezzemolo tritato. Formate un polpettone e avvolgetelo in un velo che bagnarvi alle estremità. Mettetelo nella pentola contenendo la gelatina, aggiungete della verdura a piacere che poi servirà da contorno, e sale coprite di acqua e lasciate bollire per circa una ora. Ripenetate il polpettone, lasciatelo raffreddare, poi servitelo con maionese CALVE.

**SALSA PER PESCE** - Prelate due uccelli piccoli e freschi e tritateli finemente, voluti uno o due cucchiaini di cipolla tritata, un macchiolo di senape, un cucchiaino di succo di limone e un uccello circa di maionese CALVE. Maccolate e tenete al fresco. Servite questa salsa con il pesce bollito.

**ROAST-BEEF IN INSALATA** - Tagliate a sottili fette la carne, poi macinatela con dadini di patate con 1 uovo di cipolla e uccelli tritati sminuzzati. Maccolatevi delicatamente qualche cucchiaino di maionese CALVE diluita con succo di limone, alla quale avrete aggiunto del prezzemolo tritato; poi disponete il composto sul piatto di servizio. Trarrete il bordo del piatto con spicchi di uovo sodo e di pomodori. Tenete al fresco o in frigorifero per un'ora prima di servire.

## QUATS

altre ricette servite al  
"Servizio Lisa Biondi"  
Milano

**B**runella Bovo è nata a Padova. Ha debuttato a Roma nel 1951 come protagonista nel film Miracolo a Milano diretto da Vittorio De Sica, in cui interpretava la parte di Edvige, la fidanzata di Geppa.

Dopo Miracolo a Milano, uno

dei film più premiati dell'epoca, Federico Fellini la volle come protagonista, accanto ad Alberto Sordi, del suo primo lungometraggio, Lo sciccio bianco. Negli anni successivi prese parte, sempre come protagonista, ad una dozzina di film commercia-

li tra cui: Fanciulle di lusso, del regista americano Bernard Warbau, Dieci canzoni d'amore, di Flavio Calzavara e Soli per le strade di Silvio Stano.

Poi passò al teatro. Nella stagione '62-'63 fu prima attrice della Compagnia goldoniana di



Sono attuali gli stampati indiani: geroglifici, fiori astratti e colori precisi. Ecco in questo tipo di tessuto, la tunica di canapa aderente, Mod. 64, lire 42.400



In clisé di cotone in nero luminoso il due pezzi da piccola sera, con il collo ad imbuto e la gonna dritta, Mod. 56, lire 21.900



Una bellissima tunica in canapa color glicine. Collo scostato, a imbuto. Pincee allungate e assottiglianti, Mod. 66, lire 9270

# gli allegri abiti dell'estate

Cesco Baseggio; fra l'altro interpretò la parte di Lucietta nelle Baruffe chiozzotte.

In TV ha recentemente preso parte a I proverbi di Metz e nel romanzo sceneggiato Resurrezione diretto da Franco Enriquez — che verrà messo in onda

prossimamente — ha interpretato il personaggio della detenuta pazza che uccide il suo bambino e muore drammaticamente durante il viaggio verso la Siberia. Presto la rivedremo anche accanto a Loretta Natisero in un nuovo romanzo sceneggiato gial-

lo-rosa, diretto da Camillo Mastrocchino.

In queste pagine presenta alcuni modelli creati da Max Mara. Gli abiti si trovano in vendita in tutta Italia nei migliori negozi di abbigliamento.

r. m.



In fresco lino stampato a fiorellini il giovanissimo abito da mattina. Manica all'americana. Colletto tondo a giro collo. Mod. 65, lire 13.000



Un abito in lino su due tonalità di rosso. Scollatura a girocollo. Cintura del medesimo tessuto a punto di vita. Mod. 59, lire 19.500



Abito a tunica molto giovane in cotone rosso-lacca. Cintura del medesimo tessuto. Mod. 68, lire 11.300

## DESIDERIO ESTIVO: UNA FRESCA BELLEZZA

(segue dalla pagina 28)

1) ... *«Spero una bella pelle di sera ma ho il terrore che dopo un po' scolorisca il mio viso»*.  
M. Rosaria C. (a 35) - Salerno  
Anch'io ritengo, agente signora, che una pelle troppo lucida, invecchi e le assotto che non piace nemmeno ad altri. Ma Nutra e protegge la pelle con «Cera di Cupra», un prodotto a base di cera vergine. Nutra E' in vendita in farmacia a L. 500 il tubo e a L. 1.000 il vasopompino. certezza di non essere secca, morbida, senza rughe, la pelle e di ottenere anche una splendida tonalità dorata che rende l'aspetto giovane e sano.

2) ... *«Lascio come qui sembro, non ho mai la pelle pulita»*.

Vera S. (anni 22) - Padova  
E' indispensabile avere una pelle pulita. In farmacia chiedi due semplici ma stupendi prodotti. Il «Latte di Cupra» (L. 1.000) rimuove le impurità, frateggi i pori, il «Tonico di Cupra» (L. 1.000) asporta le tracce di untuosità, evita i pori dilatati. Usandoli alla sera ed al mattino si ristabilisce il giusto equilibrio per una pelle perfetta e fresca.

3) ... *«Sento il bisogno di dargli spesso ma il sapone mi irrita»*.

Tonia B. (anni 26) - Verelli  
La pelle della donna è fragile e delicata. Una casa farmaceutica ha studiato il sapone adatto. Si chiama «Sapone di Cupra Riposo» ed è venduto in farmacia a L. 600.

4) ... *«E' talmente stanco che ho sempre piedi stanchi, che gli amici non mi aiutano neppure più di tanto»* alle loro gite...

Nora M. (anni 22) - Pirano  
Una fresca crema («Balsamo Riposo» a L. 400 in farmacia) le darà piedi riposati, caviglie agili, il piacere di camminare senza stancarsi.

5) ... *«Mi perseguita il cattivo odore dei piedi sudati»*.

Ermanno R. - Novara  
Sui piedi e nell'interno delle scarpe spruzzi una polvere venduta in farmacia: Chiodi, 100 g. di «Eustimodore del Dr. Ciccarelli» a L. 400. I piedi restano asciutti, sani e scompaiono perfino il cattivo odore.

6) ... *«Dacché fumo nessuno si sogna più di lodare la mia bocca»*.

Andreino C. - Pescara  
Per avere denti bianchi adoperi anche lei la «Pasta del Capitano», il dentifricio oggi più richiesto in farmacia. Riscuote grande fiducia presso chi l'ha provato. A chi fuma consiglio di abbinare un dentifricio liquido, l'«Elixir del Capitano». Lava la bocca dai veleni del fumo e la lascia pulita. Il respiro si conserva a lungo fresco.

Dott. NICO  
chimico-farmacista

Se il callifugo Ciccarelli  
usar non vuoi perdi denari  
e i calli restan tuoi



# Un dolce-gelato: il «dessert Didi»

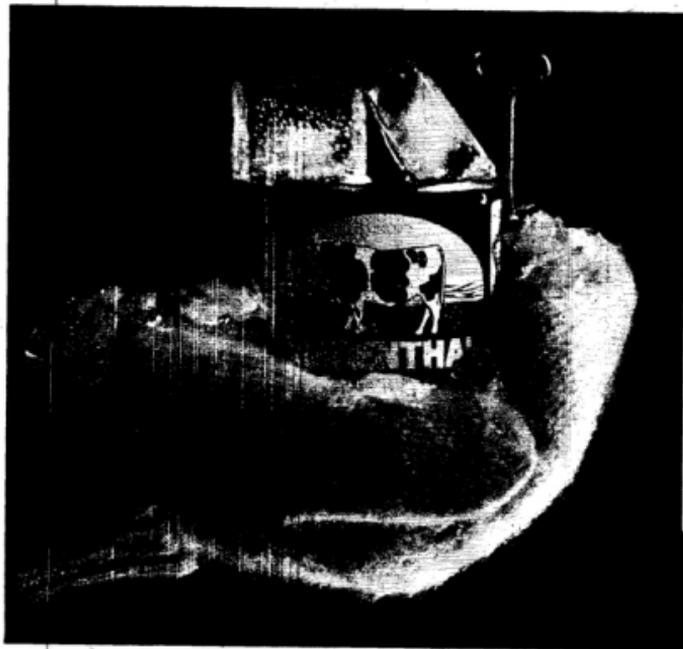
scorsi l'abbiamo rivista ogni settimana come di scureta e sorridente valletta della Fiera dei Sogni; ora l'ha «requisita» Cinecittà e presto si ripresenterà ai suoi ammiratori in veste di attrice. Comunque, nonostante i suoi impegni cinematografici, Didi non è del tutto scomparsa dai teleschermi, essendo l'interprete di una serie di allegri cartelli televisivi realizzati da una nota industria gelateria.

Forse non tutti lo sanno, ma Didi — che è un po' golosetta — sa anche preparare degli ottimi dolci. Qui ci suggerisce la ricetta per un dessert molto invitante che è già stato approvato incondizionatamente da tutti i suoi amici.

**S**coperta nella natia Ferrara dall'annunciatrice televisiva Gabriella Farinon, Didi Balboni ha cominciato a farsi conoscere due anni fa come cantante. Nei mesi

## LA RICETTA

Servire su un piattino una fetta di gelato «Grancarrè» guarnita con un ricco fiocco di panna montata a cono, spruzzato di liquore al cacao e cosparsa di granella di cioccolato. Intorno alla fetta gelata disporre una guarnizione di frutta candita.



**UN FRESCO  
INVITO PER  
L'ESTATE:**

**SIMMENTHAL  
IN GHIACCIO!**

Completa della preziosa gelatina del suo brodo concentrato, Simmenthal è nutriente perchè conserva tutte le proteine naturali della carne fresca, appena macellata! Ed è facile da digerire, perchè tutta magra, sceltissima, cotta a puntino dagli esperti cuochi Simmenthal!

**D'ESTATE, SIMMENTHAL  
IN FRIGORIFERO... SEMPRE  
A PORTATA DI MANO!**

**SIMMENTHAL**

# ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI LII ESERCIZIO

## Una politica industriale a favore del risparmio previdenziale

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni il 24 giugno c.a. ha approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 1964, ed ha constatato che l'assicurazione sulla vita ha segnato nel 1964 nuovi significativi progressi, indicati, per quanto riguarda l'INA, dalle seguenti cifre: 372 mila nuovi contratti perfezionati nell'esercizio per 357 miliardi di capitali assicurati; 71 miliardi di premi incassati; 54 miliardi pagati agli assicurati di cui oltre un miliardo per prestazioni gratuite; oltre 5 milioni e mezzo di contratti in vigore al 31 dicembre per 1852 miliardi di capitali assicurati; 390 miliardi di riserve matematiche e 425 miliardi di investimenti patrimoniali.

Anche l'esercizio 1964 si è chiuso positivamente, con un utile netto di un miliardo e 457 milioni.

A termini di legge, non avendo l'INA capitali da remunerare, dell'utile netto beneficiano per metà lo Stato e per l'altra metà gli assicurati, unitamente ad altre provvidenze consistenti in maggiorazioni gratuite dei capitali assicurati.

Il Consiglio di Amministrazione ha infatti confermato il sistema di benefici agli assicurati per la conservazione del valore della polizza nel tempo, e precisamente:

- premio di fedeltà per gli assicurati in vita alla scadenza della polizza, costituito da una **maggiorazione gratuita dei capitali e delle rendite** quale riduzione finale della spesa sostenuta per l'assicurazione;
- **partecipazione agli utili** per i capitali liquidati in caso di sinistro, costituita da una **maggiorazione gratuita dei capitali stessi**, in misura non inferiore a quella che risulterebbe per premio di fedeltà rapportato alla durata raggiunta della polizza;
- **speciale maggiorazione gratuita** dei capitali e delle rendite deliberata il 28 giugno 1956 a favore delle polizze stipulate prima del 31 dicembre 1945 ancora in vigore (in aggiunta agli altri benefici).

Le somme finora percepite dagli assicurati per il complesso di detti benefici sono ammontate ad **oltre 5 miliardi di lire**, mentre quelle accantonate a riserva finanziaria ad **oltre 10 miliardi**. L'INA ha quindi finora destinato gratuitamente agli assicurati, in aggiunta alle prestazioni contrattuali, **oltre 15 miliardi di lire**.

## BANDO DEL PREMIO GUIDO MAZZALI 1965

E' stato lanciato il bando del Premio «Guido Mazzali - L'Ufficio Moderno» 1965.

- Il Premio, sorto per iniziativa della rivista «L'Ufficio Moderno», è destinato al pubblicitario o al tecnico pubblicitario che durante l'anno si sia particolarmente distinto come:
- Direttore o Redattore di una pubblicazione aziendale (Doppia organ) o di categoria;
  - Autore di testi adoperati per una campagna pubblicitaria o per propaganda diretta o autore di slogan;
  - Ideatore e Realizzatore di una campagna di Pubbliche Relazioni per Azienda privata o pubblica;
  - Ideatore e Realizzatore di una campagna di Pubbliche Relazioni per una pubblica amministrazione.

Il termine utile per la segnalazione di nominativi ritenuti meritevoli scade il 31 ottobre 1965.

Il Premio «Mazzali» è costituito da una grande medaglia d'oro che viene assegnata entro il mese di dicembre di ogni anno.

# TV DOMENICA

## NAZIONALE

### 16.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertuani

### 11.45 Dalla Chiesa Parrocchiale di S. Pantaleone in Courmayeur

SANTA MESSA

## Pomeriggio sportivo

- 17 — EUROVISIONE  
Collegamento tra le reti televisive europee  
ITALIA: Sanremo  
Incontro di nuoto Francia-Italia-Svezia  
Seconda giornata  
Telecronista Nico Sapio

## La TV dei ragazzi

- 18.30 IL CARISSIMO BILLY  
La società segreta  
Telefilm - Regia di Norman Tokar  
Distr.: M.C.A.-TV  
Int. Barbara Billingsley, Hugh Beaumont, Tony Dow e Jerry Mathers nella parte di Billy

## Pomeriggio alla TV

- 19 — BIBLIOTECA DI STUDIO UNO  
Spettacolo musicale realizzato da Antonello Falqui e Guido Sacerdote

- La steria di Rossella O'Hara  
Il Quartetto Cetra, Marina Bonfigli, Anna Campori, Wilma De Angelis, Mino Doro, Valeria Fabrizi, Enzo Garinei, Piero Gerlini, Bruna Lelli, Enrico Luzi, John Kitzmiller, Bruno Martino, Le Peters Sisters, Corrado Fani, Umberto Orsini, Elena Sedlak, Gisella Sofio, Grazia Maria Spina  
Collaborazione ai testi di Dino Verde  
Orchestra diretta da Bruno Canfora  
Coreografie di Gino Landi

Scene di Cesarini da Senigallia  
Costumi di Folco  
Regia di Antonello Falqui

## Ribalta accesa

### 20.10 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC  
(Zappa - Sciripoli Fabbri - Desiderio Squibb - Saper - Insestrici Grey - Aspro - Acci)

### SEGNALE ORARIO

ARCOBALENO  
(Società del Piazzone - Ollo Dante - Vidal Profumi - Pirelli-Cela - Lontelli - Orus)

### PREVISIONI DEL TEMPO

### 20.30

### TELEGIORNALE

della sera  
CAROSELLO  
(1) L'Oréal Paris - (2) Yoga Massalombarda - (3) Shell Italiana - (4) Ramacard - (5) Maggiora Bi-scotti  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Brunetto del Via - 3) Ultravision Cinematografica - 4) Oniatelema - 5) Studio K

- 21 — Dal Teatro Greco di Taormina e dell'Anfiteatro Romano di Cagliari  
Silvana Pampanini e Araldo Turi presentano:

## MARE CONTRO MARE

Giochi d'estate da costa a costa guidati da Renato Turi  
Testi di Antonio Amurri e Linaella Carel  
Consulenza ai giochi di G. A. Rossi  
Terzo serata  
TAORMINA-CAGLIARI  
Coreografie di Elena Sedlak e Paolo Gozzino  
Orchestra diretta da Marcello De Martino  
Regia di Marcella Curti Gaidino, Lino Protaeci, Romolo Siena

- 22.30 LA DOMENICA SPOR-TIVA  
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e  
TELEGIORNALE della notte

## GLI OSPITI DI

secondo: ore 22.15

Con Franco Cerri, chitarrista jazz fra i più avventati e qualificati in Europa, comincia la seconda puntata di Chitarrum amore mio. Cerri esegue un pezzo di sua composizione («Frazzini»). Subito dopo Mario Giannini interpreta la celeberrima «bossa nova» «Chego de saudade. Alla «lesione di chitarra», tenuta da Fol e Simonetti succede un nuovo «numero» dal balletto di Balletto de Cordova e l'esordio nel ciclo del più grande chitarrista fiammingo oggi vivente! Carlos Montoya, che anche anch'ora non è, Otello Frosio esegue — per la rubrica «la chitarra di accompagnamento» — una fantasia di suoi modelli. L'orchestra diretta da Enrico Simonetti e Franco Cerri offrono nell'ascolto Stella vs. Striptich di Young; dal Brasile Sergio Ricardo e Juca Chaves ci parlano rispettivamente Prego e Per chi sogna Anemarrini; l'orchestra — come usanza al programma facendo da «ring musicale per la sfida» Gianni Cerri sul motivo di Morricone perché sei morto?

## «INCONTRI»: IL

secondo: ore 21.15

«Se nascondessi la mia origine non saprei spiegarla a due steno-». Così si confessa Alessandro Castro, il protagonista dell'«Incontro», di questa sera. Die l'essere stato ambasciatore del Brasile presso le Nazioni Unite in Europa, ed uno dei direttori responsabili dell'attività per il disarmo mondiale, ne la trascorsa presidenza della FAO, né quella, attuale, dell'Associazione mondiale per la lotta contro la fame», né la traduzione in ventidue lingue e la diffusione in un milione di copie della sua «Geografia della fame», il più importante di suoi libri; e neppure l'avevo ottenuto, fatto unico per una stessa persona, il Premio Roosevelt

## MARE CONTRO

nazionale: ore 21

Le due città in gara questa settimana sono Taormina e Cagliari, ambedue poste sul mare, anche se stavolta è stato l'«Adriatico a combattere contro il Tirreno, ma il Tirreno contro le juncie. Per campi di battaglia sono stati scelti due luoghi inconfondibili: a Taormina le gare si svolgeranno nell'antico teatro greco mentre a Cagliari in quello romano. I presentatori Silvana Pampanini e Araldo Turi saranno così «distratti»: la Pampanini guiderà la squadra di Taormina mentre Turi quella di Cagliari. Renato Turi, come sempre, se ne stia chiuso in uno studio di via Vesulada, a Roma, e sarà una specie di arbitro-presentatore. Le gare che si annunciano



Paolo Gozzino ed Elena Sedlak i coreografi-danzatori che appaiono in «Mare contro mare». Il gioco in onda alle 21

# 18 LUGLIO

## «CHITARRA AMORE MIO»



Edmondo Aldini con il presentatore Arnoldo Foà in una scena del spettacolo musicale dedicato alla chitarra

## DRAMMA DELLA FAME

nel '32 e due anni dopo quello internazionale della pace, socialista, nulla di tutto ciò può far dimenticare a José De Castro, abilitatore, scrittore, professore, scienziato e uomo politico, il povero bimbo che quasi sessant'anni fa giocava con gli altri monelli a Recife, la città acustica, tra i «mocambos» di Zhang battuto dal tetto di paglia, dove negri e meticcî celebrano i riti coreografici di Xangô, cantando nei loro ritmi primitivi l'antico e vivo dramma della fame. Intervistato a Parigi da Vittorio Di Giacomo per la rubrica degli Incontri, curata da Pio De Berti Gambini, José De Castro insiste sui motivi amari e pur nostalgici della sua infanzia brasiliana,

descrivendo con accenti drammatici: il ciclo biologico del granchio: gli stagni di Recife che allevano il granchio, e l'uomo che se ne alimenta e non vive, per tornare quindi, coi suoi rifiuti e le spoglie, all'acqua, nutrice del granchio. È la che ho studiato per la prima volta, dice De Castro, e non alla Sorbona, il fenomeno della fame». Una frase che è la chiave per comprendere il suo carattere appassionato di combattente, votato alla più difficile, titanica ed esaltante impresa che possa aprirne oggi un uomo all'azione: la lotta contro la fame nel mondo: un mondo in cui più di due miliardi di persone soffrono, quando non muoiono, per fame.

## SECONDO

**21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**

**21.10 INTERMEZZO**  
(Confessioni sul Remo  
Rheem Sufim - Bravo - Pritzko)

**21.15 INCONTRI**  
José De Castro: Il dramma della fame  
a cura di Pio De Berti Gambini

Servizio di Vittorio Di Giacomo e Alfredo Di Laura

**22.15 CHITARRA AMORE MIO**

con Franco Cerri e Mario Gangi  
Testi di Leone Mancini  
Presenta Arnoldo Foà  
Orchestra diretta da Enrico Simonetti  
Scene di Giuliano Tullio  
Regia di Raffaele Meloni



José De Castro, presidente dell'Associazione mondiale per la lotta contro la fame: è stato intervistato a Parigi dal giornalista Vittorio Di Giacomo per la rubrica «Incontri»

### programmi svizzeri

**17.30 IL WEEK-END DI PAPERINO**, in molti adattati di WBE Dinco

**18.15 IL SOVIERO**, Sottile di versione italiana della serie «Le avventure di Dreyfus Hill» interpretato da Cino Walker

**20 TELEGIORNALE**

**20.15 PERMANENTE** I. IDE DI NAPOLI. Interpretazione in versione italiana interpretata da Tino, Pippo e Eduardo De Filippo, Armando Anceschi, Renato Sabbatini, Nino Taranto, Aldo Fabrizi, Vittorio De Vico, Marcello Mastroianni e Renato Barilli. Regia di Gianni Francobaldi

**21.20 BETHLEEM**, HEBREW DOCUMENTARY. Ditta Gula CRO

**22.30 LA FABBRICA DEL SINDACATO**, costruzione evangelica del Partito Socialista

**23.30 INFORMAZIONE NOTTE**, Ultimo articolo e replica del Telegiornale

ero un operaio...  
...oggi sono un tecnico specializzato

Un tecnico specializzato in

**ELETRONICA, RADIO STEREO.**

**TV, ELETTROTECNICA.**

È stato facile per me diventare un tecnico!

Con pochissima spesa, studiando a casa mia nei momenti liberi, in meno di un anno ho fatto di me un altro uomo.

(E con gli stupendi materiali inviati gratuitamente dalla SCUOLA RADIO ELETTRA ho attrezzato un completo laboratorio.)

Ho meravigliato i miei parenti e i miei amici!

Oggi esercito una professione moderna ed interessante; guadagno molto, ho davanti a me un avvenire sicuro.



RICHIESTE SIBERT  
L'OPUSCOLO GRATUITO A COLORI ALLA



**Scuola Radio Elettra**  
torino via Steffone 9/79



**ECCEZIONALE!**

È in vendita un numero doppio di **RIN TIN TIN**

con un sommario senza precedenti e con personaggi che vi entusiasmeranno!

Nelle edicole  
formato gigante a L. 200



**Confezioni SanRemo**  
abiti per uomo e ragazzo

presenta

**LA NUOVA MODA ESTATE 1965**

secondo canale ore 21.10

## MARE: TAORMINA-CAGLIARI

sono interessanti anche se non possiamo specificare quali siano e in chi consistano. Possiamo solo accennare che vi sarà una gara di arte fotografica, senza altri dettagli.

Per l'occasione sono state composte due canzoni. Marino Marini, cittadino onorario di Taormina, ha composto lo e te a Taormina e Franco Pivano Se un giorno ritornerai che verranno rispettivamente cantate da Ambra Borelli e da Paola Neri.

Nel teatro di Taormina verrà recitato, molto probabilmente, qualche brano del Miles gloriosus di Piauto, mentre a Cagliari verrà presentata un'antichissima danza detta del «Mammutone», nella quale i partecipanti metteranno sul volto maschere tragiche.



Renato Turi, l'arbitro-prensente degli incontri di «Mare contro mare»



**19.15 La Rassegna**  
Cultura neo-pren-  
a cura di Filippo Maria Pontani

**19.30 Concerto di ogni sera**  
Gustav Fricke (1882-1952) -  
"Pro-Sonata in re maggiore per violino,  
suoio, fagotto e continuo; Adagio  
e Andante - Allegro con  
furia (Ensemble Baroque de  
Robert Goussier (1933-1972),  
Henriot, ot.; Paul Henning,  
oboe; Robert Lachaux (1932-  
1972), Johannes (1932-1972),  
1997) - 88 per archi. Allegro  
non troppo ma con brio -  
Andante e agitato - Allegro  
energico (Finale) (Quartetto  
di Budapest; Joseph Horowitz,  
Franz Liszt (1820-1886),  
soli); Boris Kroyt, bc.; Misha  
Schacter, cor.; Walter Trumper,  
pianoforte secondo (a.); Sergei Prokofiev  
(1891-1953): Sonata in re  
maggiore op. 94 per flauto e  
pianoforte; Maderalo - Scherzo  
(1891-1953); Sonata in re  
maggiore op. 94 per flauto e  
pianoforte; Maderalo - Scherzo  
di Severino Casanelli, Fl.;  
Luis De Burbatich, pf.)

**20.30 Rivista delle riviste**

**20.40 Francis Poulenc**  
Anfiteatro concerto per pianoforte  
e distetto strumenti  
della - Recitativo - Rondò -  
Pregio Recitativo - Andante  
della - Rondò - Andante  
(con Agostino Diato, Orch.  
di A. Scartacci, 25 di Napoli del  
dir. de Bruno Zevi)

**21 - Il Giornale del Terzo**

**21.20 La Barba alla Radio**  
**IL BARBIERE DI BAGDAD**  
Opera comica in due atti di  
Pepi Corneilus - Rielaborazione  
di Felix Mottl  
Traduzione lirica italiana di  
Gianna Previtali  
Il Califfo Marcello Corbelli  
Il Mustafà Karf  
Mingana Alfredo Nobile  
Bianca Bianca Maria Conti  
Nardinelli Carlo Franzini  
Neri Hassan Ali Pizzi  
Lo schiavo James Lovatt  
Primo Muzetta  
Reato Rino  
Secondo Muzetta  
Walter Di Florino  
Terzo Muzetta  
Romeo Di Florino  
Direttore Alfredo Simonetti  
Orchestra Sinfonica e Coro  
di Milano della Rai  
M. del Coro Giulio Bertola  
(teatralmente)

Tutti i programmi preceduti  
da asterisco (\*) sono in edizioni  
fonorecitate.  
Le indicazioni in corsivo tra  
parentesi si riferiscono a co-  
municali commerciali

**radiostereofonia**

Stereo (stereofonia) e mono-  
stereo (monofonia) in 100.2  
MHz / Milano (100.2 MHz) - Sino-  
stereo (stereofonia) in 102.1 MHz /  
19.15.30 Musica da camera.  
ore 19.15.30 Musica sinfonica - ore  
15.30-30.30 Musica sinfonica - ore  
20.30.30 Musica da camera.

**notturno**

Oltre ore 22.45 oltre 6.35: Programmi  
musicali e sonori trasmessi  
in stereo su k.c./2 a 100.2 MHz e  
su 395 e altri stazioni di Colonna-  
stereo (C.C. su k.c./2 6000 parti e  
su 40.20 MHz su k.c./2 a 100.2  
MHz su 31.25)

22.45 Concerto di apertura -  
22.15 Musica, dolce musica  
moderna - 1.30 Cantante  
con 0.36 Panoramica nel mondo  
del jazz - 1.06 Melodica  
moderna - 1.30 Cantante  
con un poco ingenuo; un programma  
di canzoni - 2.06 Musiche di  
Gianni Tognazzi e Gianfranco  
napoletane - 3.36 Firmamento  
musicale - 3.36 Complessi carat-  
teristici - 4.06 Cantata Caterina

Valente - 4.38 Musica senza pas-  
saporto - 5.06 Musica distensiva  
- 5.36 Arca in vacanza - 6.06  
Concerto.

Tra un progr. e l'altro vengono  
trasmessi notturni in italiano,  
inglese, francese e tedesco.

**locali**

Vedere alle pagine 44-45 la tra-  
scrizione delle Rassegne Teatrali-  
Adg e quelle in lingua slovena.

**ABRUZZI E MOLISE**  
12.30-13.15 Concerto per violino  
(Pozzani 2 - Aquila 2) - Terzo  
Componimento 2 e staz. MF II  
del 19.15.30

**CALABRIA**  
12.30-12.45 Musica leggera (Stazio-  
ni MF II del 19.15.30)

**CAMPANIA**  
1.18-7.30 4-Good morning from Na-  
ples - Traduzione in lingua in-  
glese - 7.10-7.17 International met  
Sport News - 7.17-7.35 Music for  
relaxed listening - 7.35-7.50 Rap  
concerto (Program. diff.)

**SARDEGNA**  
8.39 Musica caratteristica (Capigiani 3 -  
Gallura) (Program. diff.)

12. Castellation serie 1 - 12.05 Gi-  
liano di ritmi e canzoni (Cagliari 1)

12.30 Taccuino dell'ascoltatore: ap-  
punti sul programma dei locali della  
regione - 12.35 Musiche a voci  
del folklore sarde - 12.50 Chi è  
chi di una rassegna di musiche  
della stampa e cura di Aldo Cas-  
tagnoli (Cagliari 1) (Program. diff.)

14.35 Castellation serie 2 (Cagliari 1) -  
Nazione 1 - Sassari 1 e stazioni  
RF (Program. diff.)

**FRIULI-VENEZIA GIULIA**  
17.15-30 Il Gazzettino del Friul-Ve-  
nezia Giulia (Trieste 1)

9.39 Vita sulla regione, a cura  
della redazione italiana. Il Gio-  
rnale radio con la collaborazione  
della redazione di Trieste, Udine e Gorizia,  
coordinamento di Giovanni Comi-  
ni - 9.45 Incontro dello Spirito,  
trasmesso in ore di ascolto  
di Trieste - 10.30 Santa Messa della  
Cattedrale di San Giuliano, Mu-  
siche per orch. d'archi - 11.10-  
11.20 Concerto pianoforte tri-  
estino diretto da Nino Micolini (Tri-  
este 1)

12.30-13.15 Concerto per violino  
e pianoforte - 12.40-13.15  
Musica da camera - 13.15-13.30  
Musica da camera - 13.30-13.45  
Musica da camera - 13.45-14.00  
Musica da camera - 14.00-14.15  
Musica da camera - 14.15-14.30  
Musica da camera - 14.30-14.45  
Musica da camera - 14.45-15.00  
Musica da camera - 15.00-15.15  
Musica da camera - 15.15-15.30  
Musica da camera - 15.30-15.45  
Musica da camera - 15.45-16.00  
Musica da camera - 16.00-16.15  
Musica da camera - 16.15-16.30  
Musica da camera - 16.30-16.45  
Musica da camera - 16.45-17.00  
Musica da camera - 17.00-17.15  
Musica da camera - 17.15-17.30  
Musica da camera - 17.30-17.45  
Musica da camera - 17.45-18.00  
Musica da camera - 18.00-18.15  
Musica da camera - 18.15-18.30  
Musica da camera - 18.30-18.45  
Musica da camera - 18.45-19.00  
Musica da camera - 19.00-19.15  
Musica da camera - 19.15-19.30  
Musica da camera - 19.30-19.45  
Musica da camera - 19.45-20.00  
Musica da camera - 20.00-20.15  
Musica da camera - 20.15-20.30  
Musica da camera - 20.30-20.45  
Musica da camera - 20.45-21.00  
Musica da camera - 21.00-21.15  
Musica da camera - 21.15-21.30  
Musica da camera - 21.30-21.45  
Musica da camera - 21.45-22.00  
Musica da camera - 22.00-22.15  
Musica da camera - 22.15-22.30  
Musica da camera - 22.30-22.45  
Musica da camera - 22.45-23.00  
Musica da camera - 23.00-23.15  
Musica da camera - 23.15-23.30  
Musica da camera - 23.30-23.45  
Musica da camera - 23.45-24.00  
Musica da camera - 24.00-24.15  
Musica da camera - 24.15-24.30  
Musica da camera - 24.30-24.45  
Musica da camera - 24.45-25.00  
Musica da camera - 25.00-25.15  
Musica da camera - 25.15-25.30  
Musica da camera - 25.30-25.45  
Musica da camera - 25.45-26.00  
Musica da camera - 26.00-26.15  
Musica da camera - 26.15-26.30  
Musica da camera - 26.30-26.45  
Musica da camera - 26.45-27.00  
Musica da camera - 27.00-27.15  
Musica da camera - 27.15-27.30  
Musica da camera - 27.30-27.45  
Musica da camera - 27.45-28.00  
Musica da camera - 28.00-28.15  
Musica da camera - 28.15-28.30  
Musica da camera - 28.30-28.45  
Musica da camera - 28.45-29.00  
Musica da camera - 29.00-29.15  
Musica da camera - 29.15-29.30  
Musica da camera - 29.30-29.45  
Musica da camera - 29.45-30.00  
Musica da camera - 30.00-30.15  
Musica da camera - 30.15-30.30  
Musica da camera - 30.30-30.45  
Musica da camera - 30.45-31.00  
Musica da camera - 31.00-31.15  
Musica da camera - 31.15-31.30  
Musica da camera - 31.30-31.45  
Musica da camera - 31.45-32.00  
Musica da camera - 32.00-32.15  
Musica da camera - 32.15-32.30  
Musica da camera - 32.30-32.45  
Musica da camera - 32.45-33.00  
Musica da camera - 33.00-33.15  
Musica da camera - 33.15-33.30  
Musica da camera - 33.30-33.45  
Musica da camera - 33.45-34.00  
Musica da camera - 34.00-34.15  
Musica da camera - 34.15-34.30  
Musica da camera - 34.30-34.45  
Musica da camera - 34.45-35.00  
Musica da camera - 35.00-35.15  
Musica da camera - 35.15-35.30  
Musica da camera - 35.30-35.45  
Musica da camera - 35.45-36.00  
Musica da camera - 36.00-36.15  
Musica da camera - 36.15-36.30  
Musica da camera - 36.30-36.45  
Musica da camera - 36.45-37.00  
Musica da camera - 37.00-37.15  
Musica da camera - 37.15-37.30  
Musica da camera - 37.30-37.45  
Musica da camera - 37.45-38.00  
Musica da camera - 38.00-38.15  
Musica da camera - 38.15-38.30  
Musica da camera - 38.30-38.45  
Musica da camera - 38.45-39.00  
Musica da camera - 39.00-39.15  
Musica da camera - 39.15-39.30  
Musica da camera - 39.30-39.45  
Musica da camera - 39.45-40.00  
Musica da camera - 40.00-40.15  
Musica da camera - 40.15-40.30  
Musica da camera - 40.30-40.45  
Musica da camera - 40.45-41.00  
Musica da camera - 41.00-41.15  
Musica da camera - 41.15-41.30  
Musica da camera - 41.30-41.45  
Musica da camera - 41.45-42.00  
Musica da camera - 42.00-42.15  
Musica da camera - 42.15-42.30  
Musica da camera - 42.30-42.45  
Musica da camera - 42.45-43.00  
Musica da camera - 43.00-43.15  
Musica da camera - 43.15-43.30  
Musica da camera - 43.30-43.45  
Musica da camera - 43.45-44.00  
Musica da camera - 44.00-44.15  
Musica da camera - 44.15-44.30  
Musica da camera - 44.30-44.45  
Musica da camera - 44.45-45.00  
Musica da camera - 45.00-45.15  
Musica da camera - 45.15-45.30  
Musica da camera - 45.30-45.45  
Musica da camera - 45.45-46.00  
Musica da camera - 46.00-46.15  
Musica da camera - 46.15-46.30  
Musica da camera - 46.30-46.45  
Musica da camera - 46.45-47.00  
Musica da camera - 47.00-47.15  
Musica da camera - 47.15-47.30  
Musica da camera - 47.30-47.45  
Musica da camera - 47.45-48.00  
Musica da camera - 48.00-48.15  
Musica da camera - 48.15-48.30  
Musica da camera - 48.30-48.45  
Musica da camera - 48.45-49.00  
Musica da camera - 49.00-49.15  
Musica da camera - 49.15-49.30  
Musica da camera - 49.30-49.45  
Musica da camera - 49.45-50.00  
Musica da camera - 50.00-50.15  
Musica da camera - 50.15-50.30  
Musica da camera - 50.30-50.45  
Musica da camera - 50.45-51.00  
Musica da camera - 51.00-51.15  
Musica da camera - 51.15-51.30  
Musica da camera - 51.30-51.45  
Musica da camera - 51.45-52.00  
Musica da camera - 52.00-52.15  
Musica da camera - 52.15-52.30  
Musica da camera - 52.30-52.45  
Musica da camera - 52.45-53.00  
Musica da camera - 53.00-53.15  
Musica da camera - 53.15-53.30  
Musica da camera - 53.30-53.45  
Musica da camera - 53.45-54.00  
Musica da camera - 54.00-54.15  
Musica da camera - 54.15-54.30  
Musica da camera - 54.30-54.45  
Musica da camera - 54.45-55.00  
Musica da camera - 55.00-55.15  
Musica da camera - 55.15-55.30  
Musica da camera - 55.30-55.45  
Musica da camera - 55.45-56.00  
Musica da camera - 56.00-56.15  
Musica da camera - 56.15-56.30  
Musica da camera - 56.30-56.45  
Musica da camera - 56.45-57.00  
Musica da camera - 57.00-57.15  
Musica da camera - 57.15-57.30  
Musica da camera - 57.30-57.45  
Musica da camera - 57.45-58.00  
Musica da camera - 58.00-58.15  
Musica da camera - 58.15-58.30  
Musica da camera - 58.30-58.45  
Musica da camera - 58.45-59.00  
Musica da camera - 59.00-59.15  
Musica da camera - 59.15-59.30  
Musica da camera - 59.30-59.45  
Musica da camera - 59.45-60.00  
Musica da camera - 60.00-60.15  
Musica da camera - 60.15-60.30  
Musica da camera - 60.30-60.45  
Musica da camera - 60.45-61.00  
Musica da camera - 61.00-61.15  
Musica da camera - 61.15-61.30  
Musica da camera - 61.30-61.45  
Musica da camera - 61.45-62.00  
Musica da camera - 62.00-62.15  
Musica da camera - 62.15-62.30  
Musica da camera - 62.30-62.45  
Musica da camera - 62.45-63.00  
Musica da camera - 63.00-63.15  
Musica da camera - 63.15-63.30  
Musica da camera - 63.30-63.45  
Musica da camera - 63.45-64.00  
Musica da camera - 64.00-64.15  
Musica da camera - 64.15-64.30  
Musica da camera - 64.30-64.45  
Musica da camera - 64.45-65.00  
Musica da camera - 65.00-65.15  
Musica da camera - 65.15-65.30  
Musica da camera - 65.30-65.45  
Musica da camera - 65.45-66.00  
Musica da camera - 66.00-66.15  
Musica da camera - 66.15-66.30  
Musica da camera - 66.30-66.45  
Musica da camera - 66.45-67.00  
Musica da camera - 67.00-67.15  
Musica da camera - 67.15-67.30  
Musica da camera - 67.30-67.45  
Musica da camera - 67.45-68.00  
Musica da camera - 68.00-68.15  
Musica da camera - 68.15-68.30  
Musica da camera - 68.30-68.45  
Musica da camera - 68.45-69.00  
Musica da camera - 69.00-69.15  
Musica da camera - 69.15-69.30  
Musica da camera - 69.30-69.45  
Musica da camera - 69.45-70.00  
Musica da camera - 70.00-70.15  
Musica da camera - 70.15-70.30  
Musica da camera - 70.30-70.45  
Musica da camera - 70.45-71.00  
Musica da camera - 71.00-71.15  
Musica da camera - 71.15-71.30  
Musica da camera - 71.30-71.45  
Musica da camera - 71.45-72.00  
Musica da camera - 72.00-72.15  
Musica da camera - 72.15-72.30  
Musica da camera - 72.30-72.45  
Musica da camera - 72.45-73.00  
Musica da camera - 73.00-73.15  
Musica da camera - 73.15-73.30  
Musica da camera - 73.30-73.45  
Musica da camera - 73.45-74.00  
Musica da camera - 74.00-74.15  
Musica da camera - 74.15-74.30  
Musica da camera - 74.30-74.45  
Musica da camera - 74.45-75.00  
Musica da camera - 75.00-75.15  
Musica da camera - 75.15-75.30  
Musica da camera - 75.30-75.45  
Musica da camera - 75.45-76.00  
Musica da camera - 76.00-76.15  
Musica da camera - 76.15-76.30  
Musica da camera - 76.30-76.45  
Musica da camera - 76.45-77.00  
Musica da camera - 77.00-77.15  
Musica da camera - 77.15-77.30  
Musica da camera - 77.30-77.45  
Musica da camera - 77.45-78.00  
Musica da camera - 78.00-78.15  
Musica da camera - 78.15-78.30  
Musica da camera - 78.30-78.45  
Musica da camera - 78.45-79.00  
Musica da camera - 79.00-79.15  
Musica da camera - 79.15-79.30  
Musica da camera - 79.30-79.45  
Musica da camera - 79.45-80.00  
Musica da camera - 80.00-80.15  
Musica da camera - 80.15-80.30  
Musica da camera - 80.30-80.45  
Musica da camera - 80.45-81.00  
Musica da camera - 81.00-81.15  
Musica da camera - 81.15-81.30  
Musica da camera - 81.30-81.45  
Musica da camera - 81.45-82.00  
Musica da camera - 82.00-82.15  
Musica da camera - 82.15-82.30  
Musica da camera - 82.30-82.45  
Musica da camera - 82.45-83.00  
Musica da camera - 83.00-83.15  
Musica da camera - 83.15-83.30  
Musica da camera - 83.30-83.45  
Musica da camera - 83.45-84.00  
Musica da camera - 84.00-84.15  
Musica da camera - 84.15-84.30  
Musica da camera - 84.30-84.45  
Musica da camera - 84.45-85.00  
Musica da camera - 85.00-85.15  
Musica da camera - 85.15-85.30  
Musica da camera - 85.30-85.45  
Musica da camera - 85.45-86.00  
Musica da camera - 86.00-86.15  
Musica da camera - 86.15-86.30  
Musica da camera - 86.30-86.45  
Musica da camera - 86.45-87.00  
Musica da camera - 87.00-87.15  
Musica da camera - 87.15-87.30  
Musica da camera - 87.30-87.45  
Musica da camera - 87.45-88.00  
Musica da camera - 88.00-88.15  
Musica da camera - 88.15-88.30  
Musica da camera - 88.30-88.45  
Musica da camera - 88.45-89.00  
Musica da camera - 89.00-89.15  
Musica da camera - 89.15-89.30  
Musica da camera - 89.30-89.45  
Musica da camera - 89.45-90.00  
Musica da camera - 90.00-90.15  
Musica da camera - 90.15-90.30  
Musica da camera - 90.30-90.45  
Musica da camera - 90.45-91.00  
Musica da camera - 91.00-91.15  
Musica da camera - 91.15-91.30  
Musica da camera - 91.30-91.45  
Musica da camera - 91.45-92.00  
Musica da camera - 92.00-92.15  
Musica da camera - 92.15-92.30  
Musica da camera - 92.30-92.45  
Musica da camera - 92.45-93.00  
Musica da camera - 93.00-93.15  
Musica da camera - 93.15-93.30  
Musica da camera - 93.30-93.45  
Musica da camera - 93.45-94.00  
Musica da camera - 94.00-94.15  
Musica da camera - 94.15-94.30  
Musica da camera - 94.30-94.45  
Musica da camera - 94.45-95.00  
Musica da camera - 95.00-95.15  
Musica da camera - 95.15-95.30  
Musica da camera - 95.30-95.45  
Musica da camera - 95.45-96.00  
Musica da camera - 96.00-96.15  
Musica da camera - 96.15-96.30  
Musica da camera - 96.30-96.45  
Musica da camera - 96.45-97.00  
Musica da camera - 97.00-97.15  
Musica da camera - 97.15-97.30  
Musica da camera - 97.30-97.45  
Musica da camera - 97.45-98.00  
Musica da camera - 98.00-98.15  
Musica da camera - 98.15-98.30  
Musica da camera - 98.30-98.45  
Musica da camera - 98.45-99.00  
Musica da camera - 99.00-99.15  
Musica da camera - 99.15-99.30  
Musica da camera - 99.30-99.45  
Musica da camera - 99.45-100.00  
Musica da camera - 100.00-100.15  
Musica da camera - 100.15-100.30  
Musica da camera - 100.30-100.45  
Musica da camera - 100.45-101.00  
Musica da camera - 101.00-101.15  
Musica da camera - 101.15-101.30  
Musica da camera - 101.30-101.45  
Musica da camera - 101.45-102.00  
Musica da camera - 102.00-102.15  
Musica da camera - 102.15-102.30  
Musica da camera - 102.30-102.45  
Musica da camera - 102.45-103.00  
Musica da camera - 103.00-103.15  
Musica da camera - 103.15-103.30  
Musica da camera - 103.30-103.45  
Musica da camera - 103.45-104.00  
Musica da camera - 104.00-104.15  
Musica da camera - 104.15-104.30  
Musica da camera - 104.30-104.45  
Musica da camera - 104.45-105.00  
Musica da camera - 105.00-105.15  
Musica da camera - 105.15-105.30  
Musica da camera - 105.30-105.45  
Musica da camera - 105.45-106.00  
Musica da camera - 106.00-106.15  
Musica da camera - 106.15-106.30  
Musica da camera - 106.30-106.45  
Musica da camera - 106.45-107.00  
Musica da camera - 107.00-107.15  
Musica da camera - 107.15-107.30  
Musica da camera - 107.30-107.45  
Musica da camera - 107.45-108.00  
Musica da camera - 108.00-108.15  
Musica da camera - 108.15-108.30  
Musica da camera - 108.30-108.45  
Musica da camera - 108.45-109.00  
Musica da camera - 109.00-109.15  
Musica da camera - 109.15-109.30  
Musica da camera - 109.30-109.45  
Musica da camera - 109.45-110.00  
Musica da camera - 110.00-110.15  
Musica da camera - 110.15-110.30  
Musica da camera - 110.30-110.45  
Musica da camera - 110.45-111.00  
Musica da camera - 111.00-111.15  
Musica da camera - 111.15-111.30  
Musica da camera - 111.30-111.45  
Musica da camera - 111.45-112.00  
Musica da camera - 112.00-112.15  
Musica da camera - 112.15-112.30  
Musica da camera - 112.30-112.45  
Musica da camera - 112.45-113.00  
Musica da camera - 113.00-113.15  
Musica da camera - 113.15-113.30  
Musica da camera - 113.30-113.45  
Musica da camera - 113.45-114.00  
Musica da camera - 114.00-114.15  
Musica da camera - 114.15-114.30  
Musica da camera - 114.30-114.45  
Musica da camera - 114.45-115.00  
Musica da camera - 115.00-115.15  
Musica da camera - 115.15-115.30  
Musica da camera - 115.30-115.45  
Musica da camera - 115.45-116.00  
Musica da camera - 116.00-116.15  
Musica da camera - 116.15-116.30  
Musica da camera - 116.30-116.45  
Musica da camera - 116.45-117.00  
Musica da camera - 117.00-117.15  
Musica da camera - 117.15-117.30  
Musica da camera - 117.30-117.45  
Musica da camera - 117.45-118.00  
Musica da camera - 118.00-118.15  
Musica da camera - 118.15-118.30  
Musica da camera - 118.30-118.45  
Musica da camera - 118.45-119.00  
Musica da camera - 119.00-119.15  
Musica da camera - 119.15-119.30  
Musica da camera - 119.30-119.45  
Musica da camera - 119.45-120.00  
Musica da camera - 120.00-120.15  
Musica da camera - 120.15-120.30  
Musica da camera - 120.30-120.45  
Musica da camera - 120.45-121.00  
Musica da camera - 121.00-121.15  
Musica da camera - 121.15-121.30  
Musica da camera - 121.30-121.45  
Musica da camera - 121.45-122.00  
Musica da camera - 122.00-122.15  
Musica da camera - 122.15-122.30  
Musica da camera - 122.30-122.45  
Musica da camera - 122.45-123.00  
Musica da camera - 123.00-123.15  
Musica da camera - 123.15-123.30  
Musica da camera - 123.30-123.45  
Musica da camera - 123.45-124.00  
Musica da camera - 124.00-124.15  
Musica da camera - 124.15-124.30  
Musica da camera - 124.30-124.45  
Musica da camera - 124.45-125.00  
Musica da camera - 125.00-125.15  
Musica da camera - 125.15-125.30  
Musica da camera - 125.30-125.45  
Musica da camera - 125.45-126.00  
Musica da camera - 126.00-126.15  
Musica da camera - 126.15-126.30  
Musica da camera - 126.30-126.45  
Musica da camera - 126.45-127.00  
Musica da camera - 127.00-127.15  
Musica da camera - 127.15-127.30  
Musica da camera - 127.30-127.45  
Musica da camera - 127.45-128.00  
Musica da camera - 128.00-128.15  
Musica da camera - 128.15-128.30  
Musica da camera - 128.30-128.45  
Musica da camera - 128.45-129.00  
Musica da camera - 129.00-129.15  
Musica da camera - 129.15-129.30  
Musica da camera - 129.30-129.45  
Musica da camera - 129.45-130.00  
Musica da camera - 130.00-130.15  
Musica da camera - 130.15-130.30  
Musica da camera - 130.30-130.45  
Musica da camera - 130.45-131.00  
Musica da camera - 131.00-131.15  
Musica da camera - 131.15-131.30  
Musica da camera - 131.30-131.45  
Musica da camera - 131.45-132.00  
Musica da camera - 132.00-132.15  
Musica da camera - 132.15-132.30  
Musica da camera - 132.30-132.45  
Musica da camera - 132.45-133.00  
Musica da camera - 133.00-133.15  
Musica da camera - 133.15-133.30  
Musica da camera - 133.30-133.45  
Musica da camera - 133.45-134.00  
Musica da camera - 134.00-134.15  
Musica da camera - 134.15-1

## Concorso per Violino di fila presso l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

### — VIOLINO DI FILA

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1929;
- cittadinanza Italiana;
- diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificativo.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 14 agosto 1965.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Via del Babuino 9, Roma, ove, in ogni caso, dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione.

## Concorso per Vibrafono - Xilofono presso l'Orchestra di Musica Leggera del Centro di Produzione TV di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

### — VIBRAFONO - XILOFONO

presso l'Orchestra di Musica Leggera del Centro di Produzione TV di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1926;
- cittadinanza Italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 24 luglio 1965.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Via del Babuino 9, Roma, ove, in ogni caso, dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione.

## Concorso per Tamburo e ogni altro strumento a percussione presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

### — TAMBURO E OGNI ALTRO STRUMENTO A PERCUSSIONE, esclusi quelli a tastiera

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1926;
- cittadinanza Italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 24 luglio 1965.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Via del Babuino 9, Roma, ove, in ogni caso, dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione.

## Il 27° Concorso musicale di Ginevra, 1965

Per il 27° Concorso Internazionale di esecuzione musicale, che si terrà al Conservatorio di Ginevra dal 18 settembre al 2 ottobre 1965, è stata formata una giuria composta di musicisti artisti di vari paesi: 6 membri dalla Francia, 7 dalla Svizzera, 6 dall'Italia, 4 dall'Austria, 3 del Belgio, 2 della Germania, Inghilterra, Paesi Bassi, URSS ed USA, ed 1 dalla Cecoslovacchia, Grecia e Portogallo. Figurano pure dei rappresentanti della Radiodiffusione-Radioeuropea svizzera.

Alla Segreteria del Concorso sono già pervenute 800 domande da diversi paesi, che dimostrano il forte interesse da parte della gioventù musicale per questo Concorso.

## NAZIONALE

### La TV dei ragazzi

#### 18.25 a) ATLETICA LEGGERA

Serie televisiva realizzata in collaborazione con il C.O.N.I. (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) e con la F.I.D.A.L. (Federazione Italiana di Atletica Leggera).

#### Nome piazzata

#### Salta con l'asta

Presenta Giorgio Oberweger

Testo e regia di Bruno Beck

#### b) I MICHAELS IN AFRICA il mese degli zùù

Prod.: George Michael

#### c) AVVENTURE IN ELICOTTERO

Sperduto tra le rocce

Telefilm - Regia di Harvey Foster

Distr.: C.B.S.-TV

Int.: Kenneth Tobey, Craig Hill, Sandra Spence

## Ribaltata senza

#### 19.55 TELEGIORNALE

#### SPORT

#### TIG-TAC

(Belamo Sloan - Punt e Mes Corpeno - Signal - Eos - Tivoli - Oia)

#### SEGNALE ORARIO

#### CRONACHE ITALIANE

#### LA GIORNATA PARLAMENTERA

#### ARCOBALENO

(Rimmel Corvetto - Marathon Italiani Petrol - Vespa - Frullatore Go-Go - Barro Milone - Alpida)

#### 20.30 PREVISIONI DEL TEMPO

#### TELEGIORNALE

della sera

#### CAROSELLO

(1) Terme S. Pellegrino - (2) Ferrero Industria Dolciaria - (3) Olio di semi Gasini - (4) Vecchio Romagna Eaton - (5) Dash cortometraggi sono stati realizzati da: 1) T.C.A. - 2) Dore Film - 3) Organizzazione Pagot - 4) Roberto Gavioli - 5) Studio Rossi

#### SERATA BIS

Rassegna di spettacoli di maggior successo

#### 21 —

#### CANNE AL VENTO

di Grazia Deledda

Riduzione e sceneggiatura

televisiva di Gian Paolo Callegari

#### Prima puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Enix Carlo d'Angelo

Lia Maria Belli

Don Predo Roldano Lupi

Kallina Cesarino Ghervaldi

Don Zame

Per Luigi Costantini

Griselda Teat Greci

Natella Olga Gherruti

Pottol Laura Peri

Ruth Miranda Comps

Noemi Cosetta Greco

Ester Lida Ferro

Gonario Mico Cundari

Elias Oiso Miserovini

Milrese Diego Micheliotti

Pacciana Tino Pansa

Stefana Vera Pescarolo

Zuannotti Giancarlo Nicotru

Maddalena Gin Maimo

Balancing Paola Borbors

Giacinto Franco Interlegari

Regia di Mario Landi

#### 22.25 LA CONQUISTA

#### DEN LA TERRA

Un'inchiesta in Olanda di

Enrico Gras e Mario Craveri

Prima puntata

#### 23.15

#### TELEGIORNALE

della notte

## SENZA MADRE

secondo: ore 21,15

Dave Jennings, un ricco e dinamico uomo di affari, divorzia da moglie che si avvilisce col tempo frivola e ambiziosa. Come frutto dell'infelice matrimonio gli si simula un ragazzo, Gus, che, cresciuto nell'agitazione, senza guida né disciplina, è diventato un inaffabile portatile rompiscioie. Dopo aver tentato, senza successo, vari metodi d'educazione, il povero padre decide di inviare il figlio alla scuola di una giovane maestra, tale Lidia Marbie. I suoi sistemi moderni daranno ottimi risultati. E infatti l'indomabile Gus appare pronto a trasformare Dave, a sua volta, non tarda a sentirsi attratto dal fascino di Lidia fino a pensare di sposarla. Ma, si compiacere la storia, torna in scena la madre di Gus. Ha il diritto di sapere che il divorzio ottenuto da Dave non è legale e ne apprende per ricattarlo. Conoscerà ora il divorzio soltanto se il marito le cederà tutti i suoi beni, altrimenti lo depannerà insieme a Lidia come un cane d'addebbito, provocando uno scandalo, e così avviene. Lidia deve chiedere la scusa. Lasciamo in sospeso il finale per non guastare il divertimento ai telespettatori.

## LA CONQUISTA

nazionale: ore 22,25

E' chiamata anche « Paesi bassi » il nome misterioso significamente la scelerata lotta dell'Olanda per la conquista della terra. E' il Paese più densamente popolato del mondo, 960 abitanti per chilometro quadrato, e da sempre gli olandesi sfruttano incredibili sacrifici per aggiungere spazio vitale ai trentatremila chilometri quadrati di territorio che minaccia di diventare insufficiente. I dodici milioni di abitanti di oggi, infatti, non Duemila saranno diventati venti. Più della metà della superficie dell'Olanda è sotto le acque, trattenute soltanto da un sistema di dighe lun-



Franco Interlegari, nella parte di Giacinto, e Cosetta Greco (Noemi) in una scena del romanzo « Canne al vento »

## «CANNE AL

nazionale: ore 21

Da questa settimana, la televisione ripropone al suo pubblico un romanzo sceneggiato che ha avuto, in passato, particolare fortuna. Come è noto, tratto dall'opera più nota della scrittrice sarda Grazia Deledda, insignita del Premio Nobel nel 1926. La riduzione televisiva e la sceneggiatura sono di Gian Paolo Callegari; la regia è affidata a Mario Landi. Fra gli interpreti principali segnaliamo Cosetta Greco e Carlo d'Angelo, Franco Interlegari, Roldano Lupi, Cesarino Ghervaldi. Ed ecco la trama della prima puntata. Lidia, una delle quattro figlie del nobilito Pietro, è fuggita da Galle, piccolo villaggio sardo, per sposare l'uomo che ama. Il padre, insegue senza successo la figlia a morto in circostanze misteriose. Venticinque anni dopo, Giacinto, il fi-



Richard Widmark è il protagonista del film «Senza madre»: la storia dolorosa di un'Incomprensione coniugale

## DELLA TERRA IN OLANDA

go tremila chilometri. La continua lotta tra il mare che sale e la terra che scarraglia ha dato una precisa fisionomia al carattere di questo popolo. Gli olandesi sono tenaci, non temono i sacrifici, sanno sempre quello che vogliono. E' una società modello per quanto riguarda la pianificazione. Hanno sempre condotto studi grandiosi a lunga scadenza per sopravvivere. La loro terra, sottratta al mare, originariamente formata di sabbia, argilla e sale, ha visto nascere una agricoltura modello, che ha dato i pascoli migliori del mondo del quali si nutrono mucche di razza pregiata che danno latte in abbondanza. L'urbanistica è studiata in funzione della man-

cana di spazio e del ritmo di incremento della popolazione che raddoppia ogni quarantenne anni. L'industria e il commercio sono fiorenti a una fitta rete di canali, che arriva là dove non giungono le grandi linee ferroviarie europee, ha creato un sistema distributivo capillare capace di far giungere il benessere in ogni villaggio, in ogni città. Come abbiamo fatto gli olandesi a raggiungere questi risultati e con quali metodi essi cercano quotidianamente di migliorarli, sono l'argomento del documentario di Enrico Gras e Mario Craveri, in tre puntate, la prima delle quali va in onda stasera sul Nazionale; in replica dal Secondo Programma.

## SECONDO

### 21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

**21.10 INTERMEZZO**  
(Vetril - Maggiora - Shampou - Mira - Potenghi Lombardi)

### 21.15 SENZA MADRE

Film - Regia di Robert Farish  
Prod.: 20th Century Fox  
Int.: Richard Widmark, Joanne Dru, Audrey Totter

### 22.35 SEGNALIBRO

Programma settimanale di Luigi Silori a cura di Giulio Nascimbene  
Redattori Giancarlo Buzzi, Enzo Fabiani, Sergio Muziati  
Regia di Enzo Convalli



Joanne Dru, che vedremo accanto a Richard Widmark nel film di stasera

## programmi svizzeri

- 19.55 INFORMAZIONE SICR. Notizie brevi del mondo
- 19.58 RIDERE E PENSARE. Dibattito di comici italiani (top)
- 19.56 TELESPOT
- 20 TELEGIORNALE
- 20.15 TELESPOT
- 20.20 GRIFFINO SPINET. Fatti, cronache, avvenimenti nazionali e quotidiani a cura del servizio sportivo della TSI
- 20.49 TELESPOT
- 20.55 LA GRANDE GUERRA (22). Ripercorrenza del primo conflitto mondiale a cura della RSI. Redazione Italiana di Giuseppe Mada
- 21.10 PIRTA (2). Trasmissione di articoli con la partecipazione di Leo Mosca, Claudio Corderi e Costanzo, Leo Mosca, Anna e Hito Van Balen, Il Vero Social, Theo Tilgner, Fugh, Anselmo Bonini, Leo Van Veen, Pederzani, Jan Deleuzen, Doria, Leo Van der Valk
- 21.20 500 SECONDI. Gioco televisivo della Televisione tedesca condotto da André Haug e Roland Jär. Regia di Pierre Mattmann
- 22.20 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e notizie del Telegiornale



L. 420.000

**MOSTRA MOBILI ETERNI IMEA CARRARA, Viareggio. Aperte anche festivi. Vasto assortimento. Consegna ovunque gratuita. Scenari premio anche con pagamento rateale. Concorso spese viaggio agli acquirenti. Chiedete nuovo catalogo a colori RC/29 inviando L. 200 ai fabbricanti alla**

**MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA**

finalmente felice  
con la dentiera



Mangiare, ridere, parlare senza preoccupazione: la vostra dentiera non si muoverà! Disgustate semplicemente ogni mattina con polvere Wernet's. Grazie alla finezza delle sue gomme vegetali, lo strato Wernet's forma una sigillatura ermetica tra la dentiera e le gengive, determinando un'aderenza perfetta. Acquistate oggi stesso un flacone di Wernet's.

## WERNET'S

LA POLVERE ADESIVA PER DENTIERE

solo in farmacia, nei formati da L. 300 - 650 - 1100



Mike, perché la bendi?

“Lo saprete stasera nel carosello Dash”



## VENTO»: PRIMA PUNTATA

glio di Lia, rimasto orfano, annuncia improvvisamente il suo arrivo nel paesino, dove ancora vivono Herb, Ester e Noemi, le tre sorelle di sua madre. Questa notizia riempie di gioia Edix, il vecchio servo della famiglia Fiorini, che persuade le zie ad accogliere il nipote nella loro casa. Edix stesso, per preparare all'ospite una degna accoglienza, si fa prestare danaro da un'usuraia, Kallina, e compra per Giacinto un cavallo. Il giovane arriva inaspettato dopo qualche tempo, e trova il villaggio semideserto: proprio in quel giorno infatti la gente si è recata in pellegrinaggio ad un vicino santuario. In casa è rimasto soltanto Noemi, la più giovane delle tre zie. Questa, profondamente turbata dall'arrivo di Giacinto, decide di allontanarlo da casa, facendolo accompagnare da Edix al santuario dove si trovano le sorelle.



Ancora fra gli interpreti di «Canne al vento»: Rodano Lupi (Don Predru)







# LUGLIO

## SECONDO

### 21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

**21.10 INTERMEZZO**  
"Candy - Oloubitz - Este - Fiuggi - Bertelli"

**21.15** Dal Palazetto dello Sport in Torino ripresa di una parte dello spettacolo sul ghiaccio

### HOLIDAY ON ICE

Presenta Renato Tagliani  
Ripresa televisiva di Vittorio Brignone

### 22.05 I RACCONTI DEL PIEMONTE

1 - La contessa di Challant a cura di Carlo Casalegno  
Consulenza di Marziano Bernardi  
Regia di Vlady Oregno



Vedremo Jean Harlow fra i protagonisti del film «Sul mari della Cina»

## SUL GHIACCIO

secondo: ore 21,15

Come ogni anno, *Holiday on Ice*, la più grande compagnia del mondo di spettacoli sul ghiaccio, attraverso l'Atlantico per la sua «tournee» europea. È una formula di spettacolo tipicamente americana, che ha dato al balletto sul ghiaccio un successo crescente in ogni parte del mondo.

Ritornano in sé le grandi tradizioni della commedia musicale americana, del teatro di rivista, e un po' anche del circo. Chi ha già visto questo genere di spettacoli, infatti, ricorderà come uno dei punti di forza siano i «clown», che al loro tradizionale repertorio umoristico aggiungono la comicità di un equilibrio precario sui pattini da ghiaccio. Ad arricchire l'interesse che il celebre complesso americano suscita intorno a sé, oltre alla grandiosità degli allestimenti e all'impiego di coreografie spettacolari, sono i grandi artisti del pattinaggio artistico sul ghiaccio. Questa sera, la televisione trasmette una selezione della rivista che *Holiday on Ice* ha messo in scena questo anno nella sua «tournee».

## PIEMONTE»

fine del '900 e la metà del '700. Verzi i tempi di Napoleone, la sorella di Napoleone, governatrice del Piemonte sotto l'impero, appare come il personaggio centrale di un ventennio drammatico, eroico ed appassionato, in cui il vecchio Stato sabaudo fu investito dalla Rivoluzione e vide maturare le premesse del Risorgimento. Quarto: *Le acque della Belle Époque*. Il bel mondo, che tra la fine dell'Ottocento ed il principio del Novecento si radunava nelle città termali in questo caso, Acqui), ci sembra appartenere ad un'età lontanissima e favolosa. Il racconto televisivo ricostruisce la vita quotidiana del Piemonte, e dell'Italia, del Sud e la campagna di Libia, la nascita delle prime industrie e l'invenzione dell'aeroplano.



Il documentarista Vlady Oregno ha realizzato la serie «I racconti del Piemonte», di cui va in onda stasera la prima puntata

### programmi svizzeri

19.25 INFORMAZIONE SWI. Sette livelli del mondo.

19.30 DENZIN ANHATI.

19.35 L'INDIACRIBIBILE. Le avventure dell'automobile attraverso il Sahara. Documentari filmati girati da Jean-Jacques Rivest. 100 episodi. L'automobile alla scoperta dell'Asia.

19.55 TELESPORT

20 TELEGIORNALE

20.15 TELESPORT

20.20 VELLE D'ORO. Servizio speciale in occasione del XV Festival Internazionale del Film di Locarno. A cura del servizio attuale della TSI.

20.40 TELESPORT

20.45 MILANO, UNA NOTTE. Nell'anno, nei ritardi, a ritorni attraverso la città lombarda. Documentario di Franco Bisi.

21.45 UNPENSABILE. Feste, Sedi e le costruzioni ricostruite di Milano. Buser e Gylden Morten.

22.15 INFORMAZIONE SWI. L'informazione e quella del Telegiornale.

# non addormenta... fulmina!



## INSETTIC

# SUPER

# FAUST

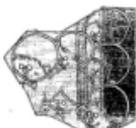
DITTA RUGGERO BENELLI SUPER IRIDE PRATO

S. de F. Capodaglio 2





4 libri  
per i ragazzi



BRUNO GHIBAUDI



## il treno in casa

L. 1.800

ANGELO BOGLIONE  
GIANCARLO FERRARO CARO

## piccoli animali grandi amici

L. 3.200

per il teatro dei ragazzi

ALESSANDRO BRISSONI

## le zanzare magiche

e altre favole da recitare  
L. 2.300

ANNA MARIA ROMAGNOLI

## commedie per ogni stagione

L. 1.200

volumi illustrati  
in nero e a colori



EDIZIONI RAI  
radiotelevisive italiane  
Via Arsenalè, 21 - Torino

# TV MERCOLE

## NAZIONALE

### La Tv dei ragazzi

19.25 PRIMAVERA DI SOLE

Film - Regia di Richard Thorpe  
Distr.: M.G.M.  
Int.: Jeannette MacDonald, Claude Jarman jr., Lewis Stone e Lascie

### Ribalta accesa

19.55 TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Telerie Bassetti - Digestivo Antonetto - Fripripieri In-denti - Durbin) - Mastro-coffe - Tortellini Bertogni)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLA-MENTARE

ARCOBALENO

(Olio Berio - Gimang - Pu-pyptolo Puglieri - Rio Tut-topolo - Doris Biscotti - Chlorodoti)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera

CAROSELLO

(1) *Recoaro* - (2) *Total* - (3) *Bel Faete Galhani* - (4) *Rhodiatzoce* - (5) *Linetti Profumi*

I corrimontaggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gas-vioi - 2) Film-Itis - 3) Recta Film - 4) Roberto Gavioli - 5) Vision Film

21

### ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità a cura di Paolo Gonnelli e Nicola Adelfi  
Realizzazione di Pier Paolo Ruggerini

23 - MICROFESTIVAL

Spettacolo musicale con *Brigitte Bardot* e le *Gemelle Kessler*

Orchestra diretta da Frank Pourcel

Realizzazione di Gianni Proia

22.30 LA CONQUISTA DEL

CERVINO

Testo di Marco Nozza  
Regia di Alberto Pandolfi

23.20

TELEGIORNALE

della notte

## MICROFESTIVAL:



Sacha Distel, il cantante e chitarrista che ascolte-remo in «Bonjour Chérie»

## ALMANACCO:

notazione: ore 21

Perché le giraffe hanno il collo lungo? Può sembrare un interrogativo esoso, ma ha appassionato generazioni di studiosi. C'erano quelli che rispondevano: le giraffe hanno allungato il collo, attraverso innumerevoli generazioni, a forza di tenderlo per raggiungere i rami più alti degli alberi. E'erano altri studiosi, diventati poi maggioranza, che spiegavano invece diversamente il fenomeno: tra le pregriffate, alcune ebbero il collo più corto, altre più lungo; queste ultime, potendo procurarsi meglio il cibo dagli alberi, risultarono più dotate nella lotta per la vita e sopravvissero alle altre che lentamente si estinsero. La diversità di interpretazione non è senza conse-

## PROVERBIO IN

secondo: ore 21,15

Marie Louise Villiers, autrice dell'atto unico *Non dire quattro...*, da lei definita «proverbio», è ben lontana dall'arguzia, dalla grazia, dal gusto e dallo spirito di questo grande autore di «proverbi» che fu Alfred De Musset. Ma bisogna dire che ben diversi sono i tempi e gli ambienti, e quindi i personaggi: dei quali il primo che conosciamo è Antonio, un giovanotto che suona nella elegante casa dei signori Raynaud perché vi è stato invitato a pranzo; e non trova nessuno. Compare finalmente la signora Lidia, un tipo alquanto stravagante che comincia subito a cercar di disuadare il bel-l'Antonio a voler prendere in moglie sua figlia Loretta; caso a dir poco curioso poiché le madri, in genere, sono ben felici di vedere sposate le proprie ragazze spauratucci quando i pretendenti morivano, come Antonio, tutta la stima e la fiducia. Insomma, non si farà niente. Antonio attende da tre anni un sì che mai ver-



Yves Montand, il grande, intramontabile cantante e attore francese, si presenta stasera in «Microfestival» con una delle sue più collaudate melodie: «Le foglie morte»







questa sera in carosello

EROSI TUSA



Mimmo Craig e Edith Peter  
in  
**SOGNO e RISVEGLIO**

QUESTA SERA IN TV  
**Doria**

UNA NOVITA' DORIA  
IL WAFER CHE HA  
QUALCOSA DI PIU'  
PERCHE'  
HA QUALCOSA  
DI MEGLIO



**2** sole cialde  
e tanta  
squisita  
crema in più

**TV**

**GIOVEDI**

**NAZIONALE**

**La TV dei ragazzi**

**18.30** Fatti, notizie, curiosità e cartoni animati in

**GIRAMONDO**

Cinegiornale dei ragazzi a cura di Aldo Novelli  
Realizzazione di Gianfranco Manganello

**19.30** QUATTROSTAGIONI

Settimanale della produzione agricola e dei consumi alimentari a cura di Carlo Fusagni  
Consulenza tecnica di Giovanni Visco  
Realizzazione di Piero Schivazappa

**Ribalta accesa**

**19.55** TELEGIORNALE

**SPORT**

**TIC-TAC**

(Cuoco Ariston - Colpate - Succhi di frutta Gó - Doria Biscotti - Talcio Mira - Cinquantosoldi)

**SEGNALE ORARIO**

**CRONACHE ITALIANE LA GIORNATA PARLAMENTARE**

**ARCOBALENO**

(Raioli Philips - Mobil - Milano - Idrolitica - Missesre Knorr - Casag)

**PREVISIONI DEL TEMPO**

**20.30**

**TELEGIORNALE**

della sera

**CAROSSELLO**

(1) *Olivo Sasso* - (2) *Super*

*Iride* - (3) *Oro Pilla brandy* - (4) *Durban's* - (5) *Crodo*

7 cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Delta Film - 2) Paul Film - 3) Unisonfilm - 4) Augusto Chuffini - 5) Organizzazione Pagot

**21**

**DANNY KAYE SHOW**

con Gene Kelly, Michel Lév, le Clinger Sisters, Paul Weston e la sua orchestra  
Diretto da Robert Scheerer  
Prodotto da Perry Lafferty  
Prod.: Dena Pictures

**21.50** PENELOPE

Settimanale della donna a cura di Ottavio Jemma con la collaborazione di Luciana Giambuzzi  
Presenta Margherita Guzzinati  
Realizzazione di Gian Domenico Giagni

**22.35** La «Screen Gems

Film» presenta il cartarista

**ANDRÉS SEGOVIA**

a) 6 pezzi per liuto del XVI sec. (Trasac, Chilesotti); b) J. S. Bach: Gavotta; c) Villa Lobos: Preludio e Studio; d) Turbata: Allegretto; e) Albeniz: Sevilla  
Regia di Kirk Browning  
Produzione di David Susskind e James Fleming della «Talent Associated Paramount Ltd.»

**23**

**TELEGIORNALE**

della notte

**AVVENTURE**

secondo: ore 22

Delle «storie» che Victor de Sanctis racconta nelle sue Avventure sopra e sotto i mari vedete «Radiocorriere-TV», numero scorso) quella che va in onda stasera è certamente la più sconosciuta: addirittura «incredibile» la definisce Jacques Piccard che, come è noto, presenta tutte le puntate della serie: «Ma chissà...», aggiunge «forse è vero che il mare ci riserva straordinarie sorprese...». Protagonista è Pierrick, un ragazzo bretone in vacanza a Lipari, egli si tuffa, con i compagni, e scende con l'istruttore a trenta, quaranta metri nelle meravigliose acque della bella isola mediterranea. Incontra pesci grossi, gioia dei cacciatori, e pesci piccoli, che negli acquari faranno la gioia dei bambini; si imbatte in una diadema di anfora dell'epoca romana... E alla fine, una visione: chi è? Una sirena? Un sogno? Orec il poeta: «Il mio amore è poesia - il sogno è la mia realtà».

**I GOLEADOR DI**



José Altafini, il popolare centravanti brasiliano ceduto dal Milan al Napoli

**UN CONCERTO**

nazionale: ore 22.35

Va in onda stasera un «recital» di Andrés Segovia, che è oggi considerato il più grande chitarrista del mondo. Le sue interpretazioni vengono giustamente paragonate a quelle del violinista Kreisler, del violoncellista Casals e del pianista Paderewski.  
Nato a Linares (piccola città della Spagna meridionale) il 18 febbraio 1894, Segovia ha rivelato fin dall'infanzia un talento musicale d'eccezione, perfezionandosi soprattutto sulla chitarra, che preferiva al violino e al pianoforte. Aveva quattordici anni quando, a Granada, si presentò per la prima volta al pubblico. Più tardi, nel 1919, si fece conoscere applauso.



Danny Kaye, attore e cantante, protagonista dello show in onda alle 21. Con lui appariranno famose «vedettes»

# 22 LUGLIO

## SOPRA E SOTTO I MARI



Una delle immagini che vedremo nei telefilm di stasera

## SCENA A «CORDIALMENTE»

secondo: ore 21,15

La campagna di acquisti-cessioni giocatori per il prossimo campionato ha raggiunto il suo culmine nelle scorse settimane, alla vigilia della data di chiusura del 15 luglio, che ogni anno fa da riferimento alle movimentazioni contrattuali. Quest'anno l'attenzione si è concentrata soprattutto sui centravanti, che sono diventati la « merce » più richiesta e pregiata, perché ogni squadra vorrebbe avere nelle sue file il « goleador », il « cannoneiere » al quale si affida il tiro finale e conclusivo. Nonostante il giro vorticoso di offerte e di scambi, la borsa calcistica ha dimostrato di avere accumulato una certa stabilità, commisurata alle reali possibilità finanziarie, e di essersi in buona parte liberata dai riflessi emotivi che avevano causato in passato la continua corsa al rincorrere di riformi ben lontani, anche nelle migliori quotazioni, dalla cifra di mezzo miliardo pagata solo due anni fa appunto per un centravanti.

Le notizie del mercato calcistico, riportate quasi quotidianamente dai giornali, hanno suscitato interesse e reazioni nel pubblico, sollevando ogni anche nella posta ricevuta da Cordialmente. Alcuni registri con soddisfazione la maggiore esultanza delle quotazioni, altri invece continuano ad avanzare preoccupazioni per il bilancio delle società impegnate nella gara, altri infine si limitano ad esprimere la propria curiosità per i « retrocessi » di queste organizzazioni.

Cordialmente si è proposta di offrire una testimonianza diretta: proprio nei giorni conclusivi del mercato calcistico, una sua « troupe » si è introdotta in un albergo milanese ove si incontrano tradizionalmente presidenti, direttori sportivi ed allenatori, cercando di cogliere, con gli accorgimenti del caso, le discussioni e le fasi più movimentate.

## DI SEGOVIA

ditissimo in tutta l'America del Sud. Da allora i suoi trionfi non si contano più: in tutto il mondo si sa che non vi è altra chitarra che quella spagnola e che — come ha affermato Virgilio Thomson — « Segovia è il suo profeta ». Il critico Olón Dorrons ha scritto che Segovia trae dalla chitarra le sfumature timbriche d'una mezza dozzina di altri strumenti.

De Falla, Casella, Villa Lobos e Castelnuovo-Tedesco hanno voluto scrivere alcune composizioni appositamente per lui. Nel programma odierno, oltre ai 6 pezzi per liuto del XVI secolo, e stagione tipicamente iberica di Villa Lobos, Torroba e Albéniz, figura una Sonata di Johann Sebastian Bach, l'autore prediletto di Segovia.



Il famoso chitarrista spagnolo Andrés Segovia

## SECONDO

### 21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

### 21.10 INTERMEZZO

Olio spray Elianto - Alka Seltzer - Zampou & Brogi - Stock #4

### 21.15 CORDIALMENTE

Settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico a cura di Vittorio Bonicelli

con la collaborazione di Bartolo Ciccardini e Franco Simongini

Presenta Enza Sampò  
Realizzazione di Salvatore Nocita

### 22 — AVVENTURE SOPRA E SOTTO I MARI

Il - Avventura a Lipari  
Regia di Victor de Sanctis

### 22.30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO



Enza Sampò che presenta stasera « Cordialmente »

## programmi svizzeri

10.25 INFORMAZIONE SERA, Notiziari del mondo  
10.30 L'ALLENAMENTO, Telefilm in versione italiana della serie « Il mastro King »

10.55 TELESPY

20 TELEGIORNALE

20.15 TELESPY

20.20 VISTA A UN KK Documentari della serie « L'antico »

20.40 TELESPY

20.45 20 E I MERE THE PAGES, Sarcotto romantico con Fred Mac Murray (il padre), William Franky (il nonno), The Cambridge (Mlle), Ina Gray (Isabel) e Stanley Robinson (Oka)

21.10 THOMAS, Transizione d'informazione a ore del servizio animato dalla TSI, Presenta: Roger Pottolard, Realizzazione di Marco Basso e Ursula Marzani

22.10 In lingua: JACER STAR, « CANSONI, BALL » Concerto del sottile di Jean Combalot, Alcega, Interro effettuato da Maria Lina ad indirizzo musicale con Jiri, Regia di Marco Basso

22.30 INFORMAZIONE NOTTE, Giornale in versione del Telegiornale

## realizzate il suo sogno...



La Crodo regala un elefante BILLO con soli 100 tappi della sua famosa acqua minerale oppure 200 tappi delle sue genuine bibite.

**\* Questa sera in TV vedrete il Carosello CRODO con l'elefante BILLO!**

# CRODO

LA FAMOSA ACQUA MINERALE CHE DA MILLENNI BONA SAUTE



Dentone alla mano per chi applica giornalmente Orasiv. La super-polvere del corpo leggero e delicata elimina vibrazioni e le buste formiche.

## Prodotti Stock in Inghilterra

L'importantissimo gruppo di distillieri inglesi Seager Evans di Londra ha iniziato la distribuzione nel Regno Unito dei Brandy e del Vermouth Stock.

I prodotti Stock erano già conosciuti sul mercato inglese, ma la loro introduzione avverrà ora su scala ben più vasta, grazie alla forte organizzazione di vendita della Seager Evans.

Tale nuova iniziativa trova la sua origine in un più ampio accordo stipulato fra la Stock di Trieste e la Schenley, uno dei più potenti gruppi americani nella produzione del Whisky, alla quale appartiene la Seager Evans. A seguito di tale accordo la Schenley ha già intrapreso la distribuzione dei prodotti Stock in tutto il territorio degli Stati Uniti. Si prevede che il mercato americano, dove l'organizzazione di vendita della Schenley ha uno sviluppo molto capillare, assorbirà d'ora innanzi ancora maggiori quantità di Brandy, liquori e Vermouth Stock, che hanno già conseguito una notevole affermazione sul quel mercato, e da tempo ragione, tra i prodotti d'importazione, una delle prime posizioni, sia di prestigio che di vendita.

Nell'ambito di questi accordi la Stock si è assunta il compito di distribuire in Italia ed in diversi altri Paesi europei il Long John Scotch Whisky, della Seager Evans, ed il Plymouth Gin, della sua affiliata Coates di Plymouth, per il quale ultimo è stata adottata la denominazione, più facile per i popoli latini, di Plym-Gin.

Gli accordi tra la Stock ed il gruppo Schenley prevedono nel prossimo futuro ulteriori iniziative in cooperazione in diversi Paesi europei.





# ESTATE '65 SUCCESSI FONIT/CETRA



FRANCO  
**TOZZI**

I TUOI OCCHI VERDI

2<sup>a</sup> classificata concorso DAL '64 UN BICO PER L'ESTATE 1965.



SERGIO

**ENDRIGO**

MANI BUCATE  
DIMMI LA VERITA'



# TV VENERDI

## NAZIONALE

### La TV dei ragazzi

- 18.30 a) ZOO D'EUROPA**  
Visita allo Zoo di Copenhagen a cura di Ermanno Bronzini  
Presenta Giallo Marchetti
- b) IL WORD OVEST CANADESE**  
Documentario della National Film Board of Canada
- c) LE AVVENTURE DI CAMPIONE**  
La miniera  
Telefilm - Regia di George Archibald  
Int.: Barry Curtis, Jim Bannon, il cane Rebel e Campione, cavallo prodigio

### Ribalta accesa

- 19.55 TELEGIORNALE SPORT**  
**TIC-TAC**  
(Dizze - Prati) Bruno Di-  
stillerie - Milano - Esappa -  
Acqua Sangemini - Girmi  
(Gastronomo)
- SEGNALE ORARIO**  
**CRONACHE ITALIANE**  
**LA GIORNATA PARLA-  
MENTARE**  
**ARCOBALENO**  
(Fergnig - Stella - Sidel -  
Succi di frutta Gó - Colgate -  
Ferraris)
- PREVISIONI DEL TEMPO**

**20.30**  
**TELEGIORNALE**  
della sera

### CAROSSELLO

(1) Motta - (2) Prodotti  
Singer - (3) Industria  
Italiana Birra - (4) Supercor-  
temaggiore - (5) Società  
del Plasmon

I cortometraggi sono stati  
realizzati da: 1) Paul Film -  
2) Unionfilm - 3) Recta Film -  
4) Unionfilm - 5) Film-Itis

**21 -**

### VIVERE INSIEME

a cura di Ugo Sciascia  
**34<sup>a</sup> - UNA VACANZA PER  
MASSIMO**  
Originale televisivo di  
Giorgio Fontanelli  
Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione):  
Anna Giuliana Calandra  
Daniela Valentini Fortesato  
Massimo Mesuro Di Francesco  
Luigi Adolfo Gerti  
Primo dirigente Sergio Reggi  
Secondo dirigente  
Dino Peretti

Terzo dirigente  
Luciano Zuccolini  
Quarto dirigente  
Renato Pastagni  
Micheli Tino Schirazi  
Maria Luisa Adriano Purrelli  
Una impiegata Sandra Rossi  
La prof.ssa Gennari  
Lavoro Rizzoli  
Scena di Bruno Salerno  
Regia di Guglielmo Mo-  
randi

**22.15 SETTE GIORNI AL  
PARLAMENTO**  
a cura di Jader Jacobelli  
Realizzazione di Armando  
Dossena

**23**  
**TELEGIORNALE**  
della notte



Giorgio Fontanelli e l'auto-  
re dell'originale TV «Una  
vacanza per Massimo»

## SETTE GIORNI

**nazionale: ore 22.15**

Sette giorni al Parlamento, la  
rubrica curata da Jader Jacobelli,  
che normalmente si tra-  
smette il sabato alle 18.15, ritro-  
va le ferie in concomitanza  
con la sospensione estiva dei  
lavori parlamentari e si con-  
geda dal pubblico con uno dei  
suoi numeri speciali.

La rubrica - come ripete sem-  
pre il suo curatore - ha una  
sola pretesa: svolgere un'ope-  
ra di formazione civica inter-  
essando ai grandi problemi  
della politica - ideologici, sto-  
rici o solo di costume - il più  
largo pubblico di ascoltatori,  
anche i meno politicizzati; co-  
sa non facile perché « vuoi  
o non vuoi - per « interessar-  
ci » in televisione occorre fare  
in qualche modo spettacolo e  
la politica, fra tutti i contenuti  
possibili, è certamente la me-  
no... spettacolare.

## VIAGGIO NEL

**secondo: ore 22.05**

La Martinica e la Guadalupa:  
ecco due isole dove i bambini  
giocano più volentieri fra le  
tombe dei piccoli cimiteri dei  
pescatori che nel cortile di ca-  
sa loro. Queste due ex colonie  
francesi che dal 1946 fanno  
parte, insieme alla Giamaica, dei  
dipartimenti d'Oltremare della  
Francia, hanno i cimiteri più  
surreali in moneta perfetta, in-  
tinti della felice e tranquilla  
esistenza di queste popolazioni,  
al di là dei moltissimi problemi  
economici e sociali ancora da  
risolvere. Da queste due isole  
parte un itinerario televisivo  
che, in tre puntate, toccherà i  
luoghi meno conosciuti del-  
l'Arcipelago dei Caraibi. Nella  
prima, in coda questa sera, Al-  
berto Pandolfi, regista d'opin-



Giustina Calandra che vedremo stasera nell'originale tele-  
visivo «Una vacanza per Massimo» nella parte di Anna

# 22 LUGLIO

## UNA VACANZA PER MASSIMO

**nazionale; ore 21**

Una vacanza per Massimo è il titolo del racconto che Giorgio Fontana presenta nella rubrica *Viaggi*. Insieme, il tema è spazioso. La cura dei figli, in un caso limite, un problema tipico della nostra età: come conciliare con una madre che lavora l'interesse della carriera dei figli, il marito con l'ambizione di far carriera, e la storia raccontata di una giovane donna, Daniela, che dirige l'ufficio pubblicità di una grossa ditta. Il marito di Daniela ha solo dopo un'infatuazione e mal retribuito ed è alla convinta di lavorare solo per dare maggior benessere alla propria famiglia.

In realtà è tutta presa dal suo lavoro e dal desiderio di farsi largo. I suoi rapporti con la famiglia diventano sempre più distaccati, ma Daniela non se ne accorge, come non vede la frustrazione di suo figlio Massimo, un ragazzino di 12 anni interamente affidato alla donna di servizio, il quale cresce timido e introverso. Chi comprende la solitudine e la pena di Massimo è invece la sua insegnante, una donna serena che ha saputo conciliare il lavoro con le esigenze della famiglia.

Questo avviene il padre di Massimo, Daniela, pentita si accosta al bambino e scopre che il suo più grande desiderio sarebbe quello di aiutare in modo concreto dei bambini rimasti orfani che la sua classe ha adottato.

Daniela decide di soccorrerli ma anche questa volta l'amore alla carriera le fa trasformare in un'impresa pubblicitaria quella che avrebbe dovuto essere un'opera di umana solidarietà.

Dopo il clamore pubblicitario gli orfani, poveri come prima, tornano al proprio paese.

A questo punto Massimo, che si era illuso di aver ritrovato la madre e di aver aiutato i suoi fratelli, fugge da casa. Tramite l'insegnante, Daniela scopre che si è rifugiato dalla vecchia balia e comprende che la semplice contadina ha dato a Massimo l'unico calore materno che lui ricorda ed in cui cercò rifugio. La storia termina con Daniela, decisa a ridare un giusto affetto alla sua vita, che parte per riprendersi il figlio. Il problema rimane aperto al dibattito degli esperti convocati in TV e di tutti i telespettatori.

## AL PARLAMENTO

Il sommario di questo numero speciale di *congedo estivo* chiarisce meglio di ogni discorso la «chiave» popolare e divulgativa della rubrica.

La trasmissione si aprirà con un cartello servito sulle fortune di Dante in Parlamento per cui sono stati spogliati centinaia di discorsi parlamentari pronunciati in un'area di più di cent'anni. Seguirà un «confronto d'opinioni» a cui parteciperanno gli onorevoli Zaccagnini e Ferri e i senatori Terracini e Bergamasini, in risposta alla domanda: «per quanto tempo servono le discussioni parlamentari nei psi, al momento del voto, qualcuno si regola a seconda se è sostenitore del governo o dell'oppositore?».

Seguirà una rapida ma chiarificatrice inchiesta sul perché i nostri uomini politici, che presi una ad una sono popo-

lari, non godono nei loro insieme di popolarità. Sono stati interrogati un architetto, un imprenditore edile, uno studente universitario, una funzionaria, un edicolante e un meccanico. Le loro opinioni sono commentate da Mario Solinas e dal professor Arturo Carlo Jemolo, che, sia pure a titolo derogatorio, sono particolarmente qualificati a pronunciarsi.

Tre giornalisti parlamentari risponderanno poi ai quesiti di alcuni ascoltatori in materia legislativa. Infine, come sempre, il numero si concluderà con la rievocazione filmata di un parlamentare di «tanti anni fa»: l'onorevole Giorgio Montini, uno dei primi deputati cattolici di cui Paolo VI — suo figlio — omise di proposito il nome quando parlò delle loro battaglie. Sette giorni al Parlamento intende riparare a questo filatale delicata omissione.

## MAR DEI CARAIBI

tero documentario, compie una panoramica completa della vita folkloristica, religiosa, sociale e politica di questo isolotto. Dal costoso affittamento dei gatti, uno spettacolo popolare e crudele, all'isola, quello sono state costruite vere e proprie arenne, alle suggestive cerimonie della tradizione, «Vudù», un cui rito le anime dei morti si impadroniscono dello spirito dei fedeli. Il film è un'opera di un grande regista d'Inghilterra: da ogni aspetto della tradizione musicistica, religiosa, sociale, emerge la natura semplice e coerente di queste popolazioni. Nel racconto di questo paese, Pierdotti ha intervistato numerose personalità del mondo economico, commerciale e artistico. Da Antonio, il re del rum, a Rose Rosette, una sin-

golare figura di martinicano che gira il mondo per raccogliere nel suo museo di Fort-de-France, capitale della Martinica, i cimeli di Giuseppe Beaubrun, moglie di Napoleone Bonaparte, nata in quest'isola. Particolarmente interessante è l'intervista con Aimé Césaire, il celebre poeta negro fondatore, insieme a Léopold Sédar Senghor, del Movimento «Negritude» in difesa della gente di colore, che al microfono di Pierdotti ha sprigionato tante affrattoni i motivi della sua poesia e del suo impegno politico. Il film è stato girato in una puntata di *Viaggio nel Mar dei Caraibi* si conclude ad Haiti, l'isola i cui abitanti, contrariamente ai martinicani, conducono una vita primitiva.

## SECONDO

### 21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

**21.10 INTERMEZZO**  
L'Anno Cori - L'Anno Sapore - Rio Tinto - Inno - Inno

### 21.15 PERRY MASON

L'investito confessa  
Racconto sceneggiato - Regia di Allen H. Miner  
Distr.: C.B.S.

Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper, Ray Collins

### 22.05 VIAGGIO NEL MAR DEI CARAIBI

di Alberto Pandolfi  
Testo di Marco Nozza  
I pentate



Perry Mason, l'avvocato del diavolo, che rivelerà il suo stasera in una delle sue brillanti avventure

## programmi svizzeri

- 19.25 **INFORMAZIONE SERA**, Notiziario del mondo.
- 19.30 **GIUSTIZIA**, Dibattimento per il nuovo progetto presentato da Missa Fagnoli, vicepresidente di Unione Parlamentare di «tanti anni fa».
- 19.35 **ONOREVOLI**, Montini, uno dei primi deputati cattolici di cui Paolo VI — suo figlio — omise di proposito il nome quando parlò delle loro battaglie.
- 19.40 **TELEGIORNALE**, Notiziario del mondo.
- 19.45 **GIUSTIZIA**, Dibattimento per il nuovo progetto presentato da Missa Fagnoli, vicepresidente di Unione Parlamentare di «tanti anni fa».
- 19.50 **TELEGIORNALE**, Notiziario del mondo.
- 20.00 **GIUSTIZIA**, Dibattimento per il nuovo progetto presentato da Missa Fagnoli, vicepresidente di Unione Parlamentare di «tanti anni fa».
- 20.05 **TELEGIORNALE**, Notiziario del mondo.
- 20.10 **TELEGIORNALE**, Notiziario del mondo.
- 20.15 **TELEGIORNALE**, Notiziario del mondo.
- 20.20 **TELEGIORNALE**, Notiziario del mondo.
- 20.25 **TELEGIORNALE**, Notiziario del mondo.
- 20.30 **TELEGIORNALE**, Notiziario del mondo.
- 20.35 **TELEGIORNALE**, Notiziario del mondo.
- 20.40 **TELEGIORNALE**, Notiziario del mondo.
- 20.45 **TELEGIORNALE**, Notiziario del mondo.
- 20.50 **TELEGIORNALE**, Notiziario del mondo.
- 20.55 **TELEGIORNALE**, Notiziario del mondo.
- 21.00 **TELEGIORNALE**, Notiziario del mondo.
- 21.05 **TELEGIORNALE**, Notiziario del mondo.
- 21.10 **TELEGIORNALE**, Notiziario del mondo.
- 21.15 **TELEGIORNALE**, Notiziario del mondo.
- 21.20 **TELEGIORNALE**, Notiziario del mondo.
- 21.25 **TELEGIORNALE**, Notiziario del mondo.
- 21.30 **TELEGIORNALE**, Notiziario del mondo.
- 21.35 **TELEGIORNALE**, Notiziario del mondo.
- 21.40 **TELEGIORNALE**, Notiziario del mondo.
- 21.45 **TELEGIORNALE**, Notiziario del mondo.
- 21.50 **TELEGIORNALE**, Notiziario del mondo.
- 21.55 **TELEGIORNALE**, Notiziario del mondo.
- 22.00 **TELEGIORNALE**, Notiziario del mondo.
- 22.05 **TELEGIORNALE**, Notiziario del mondo.
- 22.10 **TELEGIORNALE**, Notiziario del mondo.
- 22.15 **TELEGIORNALE**, Notiziario del mondo.
- 22.20 **TELEGIORNALE**, Notiziario del mondo.
- 22.25 **TELEGIORNALE**, Notiziario del mondo.
- 22.30 **TELEGIORNALE**, Notiziario del mondo.
- 22.35 **TELEGIORNALE**, Notiziario del mondo.
- 22.40 **TELEGIORNALE**, Notiziario del mondo.
- 22.45 **TELEGIORNALE**, Notiziario del mondo.
- 22.50 **TELEGIORNALE**, Notiziario del mondo.
- 22.55 **TELEGIORNALE**, Notiziario del mondo.
- 23.00 **TELEGIORNALE**, Notiziario del mondo.

questa sera  
in Carosello

# UGO TOGNAZZI

nel programma  
offerta  
dall'Industria  
Italiana  
della Birra



italcama  
il cioccolato che piace

**MAMME, FIDANZATE, SIGNORINE!**  
Imparerete a togliere a confezione i vostri vestiti come avete provato seguendo il moderno fascio



**"CORSO PRATICO"**  
di sartoria stasera in corso  
**Riceverete GRATIS 8 TAGLI DI TESSUTO**, l'attrezzatura e il **MANICINO** Richiedete il proprio groutto "C.P."  
**Riparare e Guadagnare**  
specializzandosi nella confezione dei vestiti per bambini, l'importante da fare vestire con il **CORSO** completo, rapido, economico per corrispondenza:  
**BIMBI ELEGANTI**,  
**Riceverete GRATIS 8 TAGLI DI TESSUTO** e tutto l'occorrente. Frasezono groutto "B.E." senza impegno richiesto.  
**SCUOLA TAGLIO ALTAMORE**  
TORINO - Via Roccatorta, 91/0

Anche voi  
**Piedi**  
sani e ringiovaniti  
grazie a questo  
efficace trattamento



E' così semplice! E' così semplice! Per rendere più belle le più giovani i vostri piedi resistenti. La Crema Saltrini ringiovaniti con la Crema Saltrini anestetica. Essa dà sollievo ai piedi stanchi; elimina l'irritazione e la pelle umida e biancastra tra le dita; cicatrizza le vescichette. La pelle diventa morbida e liscia, i piedi più resistenti. La Crema Saltrini ringiovaniti con la Crema Saltrini anestetica, un pediluvio ossigenato ai Saltrini Rodell. Chiedeteli al vostro farmacista.

**OROLOGI SVIZZERI**  
di grandi marchi e per ogni esigenza  
**1.500**  
garanzie 10 anni  
**SENZA ANTICO**  
**L.500**  
per ogni esigenza  
RICHIESTA UNICA A NOSTRO RICO-  
NOSTRO RICO-  
RICHIESTA UNICA A NOSTRO RICO-  
RICHIESTA UNICA A NOSTRO RICO-  
**CATALOGO GRATUITO**  
**DITTA BAGNINI**  
VIA BALDINO 104 - ROMA





## A SILVIO GIGLI IL PREMIO DELL'ACCADEMIA DELLA CRUSCA

A Silvio Gigli, regista, autore e presentatore radiofonico da oltre venticinque anni, è stato assegnato il Premio « Toscana » dell'Accademia della Crusca. I Premi « Toscana » si dividono in tre categorie: rubriche radiofoniche, letteratura scientifica e letteratura giornalistica, di tre milioni ciascuno. La sera del 3 luglio scorso è stato ufficialmente presentato il vincitore per la categoria radiofonica. La cerimonia, alla presenza di numerose autorità nazionali e provinciali, si è svolta a Marina di Carrara, preceduta da un dibattito sulla lingua italiana e sulle finalità dei premi, presieduto dal prof. Bruno Migliorini dell'Università di Firenze. Dopo parole d'occasione pronunciate dai dott. Torricelli e gen. Barburilli per l'Associazione nazionale delle Aziende di Turismo e dell'Avv. Gobbo, Presidente delle Casse di Risparmio, il prof. Giacomo Devoto, Presidente dell'Accademia della Crusca, ha illustrato la vita e l'opera di Silvio Gigli in riferimento alla sua lunga ed apprezzata attività radiofonica, sottolineando l'attenzione sui meriti che egli ha acquisiti nel mondo della radiofonia preparando e presentando programmi nei più disparati settori, da quello della scuola a quello delle trasmissioni speciali, come « Sorella radio » e per le forze armate, con uno stile e purezza di linguaggio che figurano ben tracciate dalle motivazioni del premio: « Da venticinque anni Silvio Gigli collabora ai programmi della radio italiana come autore e come regista, come cronista e come presentatore; le cento e più rubriche da lui ideate e organizzate gli hanno valso una simpatica popolarità fra il pubblico più vario. E' suo grande merito avere stabilito tra i primi un dialogo con gli ascoltatori, aprendo una fontana irrazionale di linguaggio colloquiale e spontaneo, egualmente lontano dall'ermetismo e dalla pedanteria, come dall'abuso del dialetto e del gergo; senza che la rinuncia a mezzi di facile e violenta espressività e la fedeltà alle buone norme di grammatica e di pronuncia gli abbiano impedito di manifestare la sua vivace comunicativa e il suo estro fantastico con ricchezza di vocaboli, varietà di costrutti di modi, ampiezza di registro tonale.

In Silvio Gigli la giuria crede di poter additare un esempio vivente di quello che il mezzo radiofonico, con la sua straordinaria e sempre crescente efficacia, può fare in favore di una lingua nazionale più largamente diffusa e sentita, più stabile nelle sue strutture fondamentali, più sciolta nelle sue variazioni stilistiche ».

## Consegnate a Spornò le « Mele d'Oro » della TV

La manifestazione conclusiva del Premio TV-Spornò, giunto quest'anno alla sua quarta edizione, si è svolta al Palazzo della ridente cittadina ligure, alla presenza di un folto, elegante pubblico e di personalità del mondo dello spettacolo che hanno calorosamente festeggiato gli otto premiati. Come è noto, secondo l'ordinale « meccanicismo » del Premio, una giuria di critici e di giornalisti aveva, a suo tempo, designato i quattro personaggi femminili dell'annata televisiva: Milly, Valeria Valeri, Antonella Steni, Enza Sampò, le quali, a loro volta, hanno scelto i quattro personaggi maschili: Amedeo Nazzari, Fred Bongusto, Alighiero Noschese, Enzo Tortora. Il dottor Giovanni Bono, presidente dell'Azienda di soggiorno di Spornò e del comitato organizzatore del Premio, ha consegnato alle quattro signore un artistico gioiello; ed esse, poi, riprendendo ed estruendo il mitico gesto di Arde, hanno dato le « mele d'oro » ai quattro signori.

# TV SABATO

## NAZIONALE

16-18 CASTELGANDOLFO:  
CAMPIONATI ITALIANI  
DI CANOTTAGGIO

## La TV dei ragazzi

18,30 a) **FINESTRA SULL'UNIVERSO**  
Invenzioni, scoperte ed attualità scientifiche

Programma a cura di Giordano Repossi  
Diciottesimesima puntata

**I nuovi esploratori**  
Presentano Silvana Giacobini e Benedetto Nardacci  
Realizzazione di Fernanda Turvani

b) **I PRONIPOTI**  
Invito a pranzo  
Cartoni animati di Hanna e Barbera

c) **IVANHOE**  
L'accusa  
Telefilm - Regia di Lance Comfort

Distr. Screen Gems  
Int. Roger Moore, Robert Brown, Betty McDowall

19,50 Estrazioni del Lotto

19,55 **TEMPO DELLO SPIRITO**  
Conversazione religiosa a cura di Mons. Clemente Ciattaglia

## Ribalta accessa

20,10 **TELEGIORNALE SPORT**

**TIC-TAC**  
« Ace - Spagnarinaccidò Grey - Agno - Destrifloro Squabb - Zoppini - Sciroppi Fabbri »

## SEGNALE ORARIO

**ARCOBALENO**

(Brodo Noto - Perál 3 - Alengna - Rebarbero Zucos - Calvez Italiani - Codonetti)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

## TELEGIORNALE

della sera

**CAROSELLO**

(1) Chlorodont - (2) Aqua Sangemini - (3) Pavesini - (4) Alguidà - (5) Insevizzi Milone

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Carifilm Film - 3) Uniofilm - 4) I.F.S. - 5) Adriatic Film

21 — Corrado presenta

Marisa Del Frate, Sandra Mondaini in

## LA TROTTOLA

Varietà di Perretta e Corina

Coreografie di Valerio Brocca

Scene di Gianni Villa

Costumi di Corrado Colabucci

Orchestra diretta da Aldo Buonocore

Regia di Vito Molinari

22,15 **CRONACHE DEL XX SECOLO**

a cura di Andrea Barbato

**Donne di Russia**

Nadja su all'azio - Le

evolute in caso - Il caso di

Caterina Fartseu - Amore

e matrimonio - Domenico

in chiesa - Il Sole di

pietra

Testo di Sergio Borelli

23 —

## TELEGIORNALE

della notte

## UN'OPERA DI

secondo: ore 21,15

Il Corosono di Goffredo Petrassi va in onda sabato sotto la direzione di Massimo Tardella. Rappresenta la prima volta alla Scala nel 1949 e ripresenta dieci anni dopo nella versione per piccola orchestra, questa di Petrassi può dirsi una vera e propria opera buffa moderna. Il libretto è stato tratto da un famoso « entremesse » di Cervantes tradotto da Eugenio Montale.

La trama potrebbe ricordare quella di qualche novella boccaccesca: il vecchio Giammarco, gelosissimo della moglie Donna Lorenza, la tiene quasi sempre prigioniera in casa. La nipote Cristina e la vicina Hortigosa decidono di giocare un tiro birone al tirannico marito e per-

## LE OPERE E I



Michelangelo Buonarroti in un'antica stampa tratta da un'opera del Vasari

## ARRIVA «LA

nazionale: ore 21

Due galli nello stesso pollaio — dice un vecchio proverbio — non possono stare. E due primedonne sullo stesso palcoscenico, allora? Con questa preoccupazione si alza l'aspra il sipario della Trottola, il nuovo varietà televisivo che si fa per scherzare, naturalmente, poiché nella realtà sono ottime amiche e del resto assieme corrono benissimo sul filo della gelosia e della concorrenza così come vuole il carattere stesso della Trottola, « trasmissione che per mantenersi in equilibrio dovrà passare da un argomento all'altro senza soffermarsi troppo su questo o su quello ». Ma la trottola è un giocattolo che termina a punta e la punta può essere terribile quando sia intinta nel veleno di cui è capace Alighiero Noschese (nelle sue inimitabili imitazioni. Sta-



Per « Cronache del XX secolo » verrà trasmesso stasera il documentario « Donne in Russia » di Sergio Borelli, al quale dedichiamo ampio spazio in altra parte del giornale







# in poltrona



— Signore, giacché lei mi ha usato la cortesia di confessarmi che il suo portafoglio è vuoto, io le confesserò che il mio revolver è scarico.



— Bello questo vaso, di che epoca è?  
— E' dell'epoca in cui avevo dei quattrini.



— Probabilmente essere una coincidenza, ma hai notato come spesso parlano al telefono contemporaneamente?

# Rete RAI Regione Trentino - Alto Adige

Trasmissioni in lingua italiana, tedesca e ladina

## DOMENICA

8 **Gute Nacht** Eine Sendung für die Autofahrer - 8.30 Meise aus Sarno - 9.40 Sport am Sonntag - 10.40 Heimatkunden - 10 **Heilige Messe** - 10.40 Klausur, Konzert, L. Spohr: Klavierkonzert Nr. 1 - 11.15 11 Spezial für Süd - 11.31. 11 Die Brücke. Eine Sendung zu Frauen der Sozialfürsorge von Senko Amadori - 12.10 Nachrichten - 12.20 Für die Landwirte (Rate IV - Bolzano 3 - Brennero 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.29 **Trasmissioni per gli agricoltori** (Rate IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Brennero 3 - Brennero 3 - Brunico 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 **Leichte Musik nach Tisch** - 13.15 Nachrichten - Werbungsdrucksache - 13.30 Operatienklänge (Rate IV - Bolzano 3 - Brennero 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 **Flamminista Gervasio Marconi** (Rate IV - Bolzano 3 - Brennero 3 - Brunico 3 - Merano 3).

16 **Spezial für Süd** (It., Tifl.) - 17 **Fürhohler** - 18 **Wie sender** Radio Jugend, Grimm, Rapuzel - 18.20 **Leichte Musik am Abend** - 18.30 **Nachrichten** (Rate IV - Bolzano 3 - Brennero 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 **Gazzettino della Dolomiti** (Rate IV - Bolzano 3 - Brennero 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15-19.30 **Musica leggera** (Pagella III - Trento 3).

19.30 **Operette** - 19.30 **Sport am Sonntag** - 19.45 **Abendrevue** - Werbungsdrucksache - 20 **Der Herr vom Ministerium**, Hünzelmann - 20.15 **Operette** - 20.30 **Nachrichten** (Rate IV - Bolzano 3 - Brennero 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20 **Folkkonzert zur 25. Weibekohle der Grünabgabens der Basen, Claudio Monteverdi: Konservatorium, Bressanone**

F. A. Bonardi: Konzert für Streicher und Cembalo D-dur Op. 11, N. 8 (F. M. Bonardi): Konzert für Gitarre und Streicher c-moll (Solisti Carlo Piatto), A. Vivaldi: Concerto grosso Op. 11, n. 3 c-moll. Es spielt das Haydn-Orchester Bressan-Trento Dirigent: Giorgio Cantoni (Die Bandenmusik erstellte am 25-3-1965 im Claudio Monteverdi-Konservatorium, Bressanone (Ladino: Klausur, Kulturmusik) - 22.45-23 Das Kulturkolosk (Rate IV).

## LUNEDI

7.8 **Italienisch für Fortgeschrittene** - 7.15 **Murgensingen** (das Neuchâtelianisches) - 7.45-8 **Beschreibung** von den Tag (Rate IV - Bolzano 3 - Brennero 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 **Leichte Musik am Vormittag** - 11 **Für Kammermusikfreunde**, P. Hindemith: Streichquartett Nr. 2 - C-dur Op. 16 - Volkstümliche Tänze - 12.10 **Nachrichten** - Ladino, Volks- und Instrumentalmusik - Rundschau, Am Mikrophon (für J. Ramploni) (Rate IV - Bolzano 3 - Brennero 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 **Lunedì sport** - 12.40 **Gazzettino della Dolomiti** (Rate IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Brennero 2 - Brennero 3 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 **Zu ihrer Unterhaltung** - 1. Teil - 13.15 **Nachrichten** - Werbungsdrucksache - 13.30 **Zu ihrer Unterhaltung** - 2. Teil (Rate IV - Bolzano 3 - Brennero 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 **Gazzettino della Dolomiti** - 14.20 **Trasmissioni per Ladini** (Rate IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF III della Regione).

14.45 **Nachrichten am Nachmittag** (Rate IV - Bolzano 1 - stazioni MF III der Region).

15.30 **Einführung** - 16 **Publikum mit Karl Penzence** - 16.45 **Italienisch für Fortgeschrittene**, Wiederholung der

Murgensingen (Rate IV - Bolzano 3 - Brennero 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 **Gazzettino della Dolomiti** (Rate IV - Bolzano 3 - Brennero 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15-19.30 **Musica leggera** (Pagella III - Trento 3).

19.15 **Volkstümlich** - 19.45 **Abendrevue** - Werbungsdrucksache - 20 **Der Herr vom Ministerium**, Hünzelmann - 20.15 **Operette** - 20.30 **Nachrichten** - Ladino, Volks- und Instrumentalmusik - Rundschau, Am Mikrophon (für J. Ramploni) (Rate IV - Bolzano 3 - Brennero 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20 **Die messe in der weissenkirche**, S. Folger - (Die slowenische Schola - Galsburg - 21.30 **Nachrichten** - Ladino, Volks- und Instrumentalmusik - Rundschau, Am Mikrophon (für J. Ramploni) (Rate IV - Bolzano 3 - Brennero 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.30 **Operette** - 21.30 **Sport am Sonntag** - 21.45 **Abendrevue** - Werbungsdrucksache - 22 **Der Herr vom Ministerium**, Hünzelmann - 22.15 **Operette** - 22.30 **Nachrichten** (Rate IV - Bolzano 3 - Brennero 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22.30 **Operette** - 22.30 **Sport am Sonntag** - 22.45 **Abendrevue** - Werbungsdrucksache - 23 **Der Herr vom Ministerium**, Hünzelmann - 23.15 **Operette** - 23.30 **Nachrichten** (Rate IV - Bolzano 3 - Brennero 3 - Brunico 3 - Merano 3).

23.30 **Operette** - 23.30 **Sport am Sonntag** - 23.45 **Abendrevue** - Werbungsdrucksache - 24 **Der Herr vom Ministerium**, Hünzelmann - 24.15 **Operette** - 24.30 **Nachrichten** (Rate IV - Bolzano 3 - Brennero 3 - Brunico 3 - Merano 3).

24.30 **Operette** - 24.30 **Sport am Sonntag** - 24.45 **Abendrevue** - Werbungsdrucksache - 25 **Der Herr vom Ministerium**, Hünzelmann - 25.15 **Operette** - 25.30 **Nachrichten** (Rate IV - Bolzano 3 - Brennero 3 - Brunico 3 - Merano 3).

25.30 **Operette** - 25.30 **Sport am Sonntag** - 25.45 **Abendrevue** - Werbungsdrucksache - 26 **Der Herr vom Ministerium**, Hünzelmann - 26.15 **Operette** - 26.30 **Nachrichten** (Rate IV - Bolzano 3 - Brennero 3 - Brunico 3 - Merano 3).

26.30 **Operette** - 26.30 **Sport am Sonntag** - 26.45 **Abendrevue** - Werbungsdrucksache - 27 **Der Herr vom Ministerium**, Hünzelmann - 27.15 **Operette** - 27.30 **Nachrichten** (Rate IV - Bolzano 3 - Brennero 3 - Brunico 3 - Merano 3).

27.30 **Operette** - 27.30 **Sport am Sonntag** - 27.45 **Abendrevue** - Werbungsdrucksache - 28 **Der Herr vom Ministerium**, Hünzelmann - 28.15 **Operette** - 28.30 **Nachrichten** (Rate IV - Bolzano 3 - Brennero 3 - Brunico 3 - Merano 3).

28.30 **Operette** - 28.30 **Sport am Sonntag** - 28.45 **Abendrevue** - Werbungsdrucksache - 29 **Der Herr vom Ministerium**, Hünzelmann - 29.15 **Operette** - 29.30 **Nachrichten** (Rate IV - Bolzano 3 - Brennero 3 - Brunico 3 - Merano 3).

29.30 **Operette** - 29.30 **Sport am Sonntag** - 29.45 **Abendrevue** - Werbungsdrucksache - 30 **Der Herr vom Ministerium**, Hünzelmann - 30.15 **Operette** - 30.30 **Nachrichten** (Rate IV - Bolzano 3 - Brennero 3 - Brunico 3 - Merano 3).

30.30 **Operette** - 30.30 **Sport am Sonntag** - 30.45 **Abendrevue** - Werbungsdrucksache - 31 **Der Herr vom Ministerium**, Hünzelmann - 31.15 **Operette** - 31.30 **Nachrichten** (Rate IV - Bolzano 3 - Brennero 3 - Brunico 3 - Merano 3).

31.30 **Operette** - 31.30 **Sport am Sonntag** - 31.45 **Abendrevue** - Werbungsdrucksache - 32 **Der Herr vom Ministerium**, Hünzelmann - 32.15 **Operette** - 32.30 **Nachrichten** (Rate IV - Bolzano 3 - Brennero 3 - Brunico 3 - Merano 3).

32.30 **Operette** - 32.30 **Sport am Sonntag** - 32.45 **Abendrevue** - Werbungsdrucksache - 33 **Der Herr vom Ministerium**, Hünzelmann - 33.15 **Operette** - 33.30 **Nachrichten** (Rate IV - Bolzano 3 - Brennero 3 - Brunico 3 - Merano 3).

33.30 **Operette** - 33.30 **Sport am Sonntag** - 33.45 **Abendrevue** - Werbungsdrucksache - 34 **Der Herr vom Ministerium**, Hünzelmann - 34.15 **Operette** - 34.30 **Nachrichten** (Rate IV - Bolzano 3 - Brennero 3 - Brunico 3 - Merano 3).

34.30 **Operette** - 34.30 **Sport am Sonntag** - 34.45 **Abendrevue** - Werbungsdrucksache - 35 **Der Herr vom Ministerium**, Hünzelmann - 35.15 **Operette** - 35.30 **Nachrichten** (Rate IV - Bolzano 3 - Brennero 3 - Brunico 3 - Merano 3).

35.30 **Operette** - 35.30 **Sport am Sonntag** - 35.45 **Abendrevue** - Werbungsdrucksache - 36 **Der Herr vom Ministerium**, Hünzelmann - 36.15 **Operette** - 36.30 **Nachrichten** (Rate IV - Bolzano 3 - Brennero 3 - Brunico 3 - Merano 3).

36.30 **Operette** - 36.30 **Sport am Sonntag** - 36.45 **Abendrevue** - Werbungsdrucksache - 37 **Der Herr vom Ministerium**, Hünzelmann - 37.15 **Operette** - 37.30 **Nachrichten** (Rate IV - Bolzano 3 - Brennero 3 - Brunico 3 - Merano 3).

37.30 **Operette** - 37.30 **Sport am Sonntag** - 37.45 **Abendrevue** - Werbungsdrucksache - 38 **Der Herr vom Ministerium**, Hünzelmann - 38.15 **Operette** - 38.30 **Nachrichten** (Rate IV - Bolzano 3 - Brennero 3 - Brunico 3 - Merano 3).

# Trasmissioni in lingua slovena

Dai trasmettitori di Trieste A, Gorizia IV e M. Purgessimo IV

## DOMENICA

8 **Calendario** - 8.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - **Bollettino meteorologico** - 9.30 **Relazione dell'agricoltore** - 9 **Santa Massa della Chiesa** - Parrocchia di S. Eufemia - Gruppo Corale Udinese - 21.20 **Somma le arti** - 21.30 **Contraffatti** - 21.45 **Contraffatti** - 21.55 **Contraffatti** - 22.05 **Contraffatti** - 22.15 **Contraffatti** - 22.25 **Contraffatti** - 22.35 **Contraffatti** - 22.45 **Contraffatti** - 22.55 **Contraffatti** - 23.05 **Contraffatti** - 23.15 **Contraffatti** - 23.25 **Contraffatti** - 23.35 **Contraffatti** - 23.45 **Contraffatti** - 23.55 **Contraffatti** - 24.05 **Contraffatti** - 24.15 **Contraffatti** - 24.25 **Contraffatti** - 24.35 **Contraffatti** - 24.45 **Contraffatti** - 24.55 **Contraffatti** - 25.05 **Contraffatti** - 25.15 **Contraffatti** - 25.25 **Contraffatti** - 25.35 **Contraffatti** - 25.45 **Contraffatti** - 25.55 **Contraffatti** - 26.05 **Contraffatti** - 26.15 **Contraffatti** - 26.25 **Contraffatti** - 26.35 **Contraffatti** - 26.45 **Contraffatti** - 26.55 **Contraffatti** - 27.05 **Contraffatti** - 27.15 **Contraffatti** - 27.25 **Contraffatti** - 27.35 **Contraffatti** - 27.45 **Contraffatti** - 27.55 **Contraffatti** - 28.05 **Contraffatti** - 28.15 **Contraffatti** - 28.25 **Contraffatti** - 28.35 **Contraffatti** - 28.45 **Contraffatti** - 28.55 **Contraffatti** - 29.05 **Contraffatti** - 29.15 **Contraffatti** - 29.25 **Contraffatti** - 29.35 **Contraffatti** - 29.45 **Contraffatti** - 29.55 **Contraffatti** - 30.05 **Contraffatti** - 30.15 **Contraffatti** - 30.25 **Contraffatti** - 30.35 **Contraffatti** - 30.45 **Contraffatti** - 30.55 **Contraffatti** - 31.05 **Contraffatti** - 31.15 **Contraffatti** - 31.25 **Contraffatti** - 31.35 **Contraffatti** - 31.45 **Contraffatti** - 31.55 **Contraffatti** - 32.05 **Contraffatti** - 32.15 **Contraffatti** - 32.25 **Contraffatti** - 32.35 **Contraffatti** - 32.45 **Contraffatti** - 32.55 **Contraffatti** - 33.05 **Contraffatti** - 33.15 **Contraffatti** - 33.25 **Contraffatti** - 33.35 **Contraffatti** - 33.45 **Contraffatti** - 33.55 **Contraffatti** - 34.05 **Contraffatti** - 34.15 **Contraffatti** - 34.25 **Contraffatti** - 34.35 **Contraffatti** - 34.45 **Contraffatti** - 34.55 **Contraffatti** - 35.05 **Contraffatti** - 35.15 **Contraffatti** - 35.25 **Contraffatti** - 35.35 **Contraffatti** - 35.45 **Contraffatti** - 35.55 **Contraffatti** - 36.05 **Contraffatti** - 36.15 **Contraffatti** - 36.25 **Contraffatti** - 36.35 **Contraffatti** - 36.45 **Contraffatti** - 36.55 **Contraffatti** - 37.05 **Contraffatti** - 37.15 **Contraffatti** - 37.25 **Contraffatti** - 37.35 **Contraffatti** - 37.45 **Contraffatti** - 37.55 **Contraffatti** - 38.05 **Contraffatti** - 38.15 **Contraffatti** - 38.25 **Contraffatti** - 38.35 **Contraffatti** - 38.45 **Contraffatti** - 38.55 **Contraffatti** - 39.05 **Contraffatti** - 39.15 **Contraffatti** - 39.25 **Contraffatti** - 39.35 **Contraffatti** - 39.45 **Contraffatti** - 39.55 **Contraffatti** - 40.05 **Contraffatti** - 40.15 **Contraffatti** - 40.25 **Contraffatti** - 40.35 **Contraffatti** - 40.45 **Contraffatti** - 40.55 **Contraffatti** - 41.05 **Contraffatti** - 41.15 **Contraffatti** - 41.25 **Contraffatti** - 41.35 **Contraffatti** - 41.45 **Contraffatti** - 41.55 **Contraffatti** - 42.05 **Contraffatti** - 42.15 **Contraffatti** - 42.25 **Contraffatti** - 42.35 **Contraffatti** - 42.45 **Contraffatti** - 42.55 **Contraffatti** - 43.05 **Contraffatti** - 43.15 **Contraffatti** - 43.25 **Contraffatti** - 43.35 **Contraffatti** - 43.45 **Contraffatti** - 43.55 **Contraffatti** - 44.05 **Contraffatti** - 44.15 **Contraffatti** - 44.25 **Contraffatti** - 44.35 **Contraffatti** - 44.45 **Contraffatti** - 44.55 **Contraffatti** - 45.05 **Contraffatti** - 45.15 **Contraffatti** - 45.25 **Contraffatti** - 45.35 **Contraffatti** - 45.45 **Contraffatti** - 45.55 **Contraffatti** - 46.05 **Contraffatti** - 46.15 **Contraffatti** - 46.25 **Contraffatti** - 46.35 **Contraffatti** - 46.45 **Contraffatti** - 46.55 **Contraffatti** - 47.05 **Contraffatti** - 47.15 **Contraffatti** - 47.25 **Contraffatti** - 47.35 **Contraffatti** - 47.45 **Contraffatti** - 47.55 **Contraffatti** - 48.05 **Contraffatti** - 48.15 **Contraffatti** - 48.25 **Contraffatti** - 48.35 **Contraffatti** - 48.45 **Contraffatti** - 48.55 **Contraffatti** - 49.05 **Contraffatti** - 49.15 **Contraffatti** - 49.25 **Contraffatti** - 49.35 **Contraffatti** - 49.45 **Contraffatti** - 49.55 **Contraffatti** - 50.05 **Contraffatti** - 50.15 **Contraffatti** - 50.25 **Contraffatti** - 50.35 **Contraffatti** - 50.45 **Contraffatti** - 50.55 **Contraffatti** - 51.05 **Contraffatti** - 51.15 **Contraffatti** - 51.25 **Contraffatti** - 51.35 **Contraffatti** - 51.45 **Contraffatti** - 51.55 **Contraffatti** - 52.05 **Contraffatti** - 52.15 **Contraffatti** - 52.25 **Contraffatti** - 52.35 **Contraffatti** - 52.45 **Contraffatti** - 52.55 **Contraffatti** - 53.05 **Contraffatti** - 53.15 **Contraffatti** - 53.25 **Contraffatti** - 53.35 **Contraffatti** - 53.45 **Contraffatti** - 53.55 **Contraffatti** - 54.05 **Contraffatti** - 54.15 **Contraffatti** - 54.25 **Contraffatti** - 54.35 **Contraffatti** - 54.45 **Contraffatti** - 54.55 **Contraffatti** - 55.05 **Contraffatti** - 55.15 **Contraffatti** - 55.25 **Contraffatti** - 55.35 **Contraffatti** - 55.45 **Contraffatti** - 55.55 **Contraffatti** - 56.05 **Contraffatti** - 56.15 **Contraffatti** - 56.25 **Contraffatti** - 56.35 **Contraffatti** - 56.45 **Contraffatti** - 56.55 **Contraffatti** - 57.05 **Contraffatti** - 57.15 **Contraffatti** - 57.25 **Contraffatti** - 57.35 **Contraffatti** - 57.45 **Contraffatti** - 57.55 **Contraffatti** - 58.05 **Contraffatti** - 58.15 **Contraffatti** - 58.25 **Contraffatti** - 58.35 **Contraffatti** - 58.45 **Contraffatti** - 58.55 **Contraffatti** - 59.05 **Contraffatti** - 59.15 **Contraffatti** - 59.25 **Contraffatti** - 59.35 **Contraffatti** - 59.45 **Contraffatti** - 59.55 **Contraffatti** - 60.05 **Contraffatti** - 60.15 **Contraffatti** - 60.25 **Contraffatti** - 60.35 **Contraffatti** - 60.45 **Contraffatti** - 60.55 **Contraffatti** - 61.05 **Contraffatti** - 61.15 **Contraffatti** - 61.25 **Contraffatti** - 61.35 **Contraffatti** - 61.45 **Contraffatti** - 61.55 **Contraffatti** - 62.05 **Contraffatti** - 62.15 **Contraffatti** - 62.25 **Contraffatti** - 62.35 **Contraffatti** - 62.45 **Contraffatti** - 62.55 **Contraffatti** - 63.05 **Contraffatti** - 63.15 **Contraffatti** - 63.25 **Contraffatti** - 63.35 **Contraffatti** - 63.45 **Contraffatti** - 63.55 **Contraffatti** - 64.05 **Contraffatti** - 64.15 **Contraffatti** - 64.25 **Contraffatti** - 64.35 **Contraffatti** - 64.45 **Contraffatti** - 64.55 **Contraffatti** - 65.05 **Contraffatti** - 65.15 **Contraffatti** - 65.25 **Contraffatti** - 65.35 **Contraffatti** - 65.45 **Contraffatti** - 65.55 **Contraffatti** - 66.05 **Contraffatti** - 66.15 **Contraffatti** - 66.25 **Contraffatti** - 66.35 **Contraffatti** - 66.45 **Contraffatti** - 66.55 **Contraffatti** - 67.05 **Contraffatti** - 67.15 **Contraffatti** - 67.25 **Contraffatti** - 67.35 **Contraffatti** - 67.45 **Contraffatti** - 67.55 **Contraffatti** - 68.05 **Contraffatti** - 68.15 **Contraffatti** - 68.25 **Contraffatti** - 68.35 **Contraffatti** - 68.45 **Contraffatti** - 68.55 **Contraffatti** - 69.05 **Contraffatti** - 69.15 **Contraffatti** - 69.25 **Contraffatti** - 69.35 **Contraffatti** - 69.45 **Contraffatti** - 69.55 **Contraffatti** - 70.05 **Contraffatti** - 70.15 **Contraffatti** - 70.25 **Contraffatti** - 70.35 **Contraffatti** - 70.45 **Contraffatti** - 70.55 **Contraffatti** - 71.05 **Contraffatti** - 71.15 **Contraffatti** - 71.25 **Contraffatti** - 71.35 **Contraffatti** - 71.45 **Contraffatti** - 71.55 **Contraffatti** - 72.05 **Contraffatti** - 72.15 **Contraffatti** - 72.25 **Contraffatti** - 72.35 **Contraffatti** - 72.45 **Contraffatti** - 72.55 **Contraffatti** - 73.05 **Contraffatti** - 73.15 **Contraffatti** - 73.25 **Contraffatti** - 73.35 **Contraffatti** - 73.45 **Contraffatti** - 73.55 **Contraffatti** - 74.05 **Contraffatti** - 74.15 **Contraffatti** - 74.25 **Contraffatti** - 74.35 **Contraffatti** - 74.45 **Contraffatti** - 74.55 **Contraffatti** - 75.05 **Contraffatti** - 75.15 **Contraffatti** - 75.25 **Contraffatti** - 75.35 **Contraffatti** - 75.45 **Contraffatti** - 75.55 **Contraffatti** - 76.05 **Contraffatti** - 76.15 **Contraffatti** - 76.25 **Contraffatti** - 76.35 **Contraffatti** - 76.45 **Contraffatti** - 76.55 **Contraffatti** - 77.05 **Contraffatti** - 77.15 **Contraffatti** - 77.25 **Contraffatti** - 77.35 **Contraffatti** - 77.45 **Contraffatti** - 77.55 **Contraffatti** - 78.05 **Contraffatti** - 78.15 **Contraffatti** - 78.25 **Contraffatti** - 78.35 **Contraffatti** - 78.45 **Contraffatti** - 78.55 **Contraffatti** - 79.05 **Contraffatti** - 79.15 **Contraffatti** - 79.25 **Contraffatti** - 79.35 **Contraffatti** - 79.45 **Contraffatti** - 79.55 **Contraffatti** - 80.05 **Contraffatti** - 80.15 **Contraffatti** - 80.25 **Contraffatti** - 80.35 **Contraffatti** - 80.45 **Contraffatti** - 80.55 **Contraffatti** - 81.05 **Contraffatti** - 81.15 **Contraffatti** - 81.25 **Contraffatti** - 81.35 **Contraffatti** - 81.45 **Contraffatti** - 81.55 **Contraffatti** - 82.05 **Contra**



# qui i ragazzi

## Fra i programmi radiofonici e televisivi vi segnaliamo

TV, domenica 18 luglio

«IL CARISSIMO BILLY: LA SOCIETÀ SEGRETA». Telefilm.

TV, lunedì 19 luglio

«ATLETICA LEGGERA». La puntata odierna della serie, realizzata in collaborazione con il Coni e la Federazione Italiana di Atletica Leggera, avrà per tema «Salto con l'asta». Presenta Giorgio Oberweyer. Il testo e la regia sono di Bruno Benec. Nel corso della trasmissione, i giovani spettatori potranno assistere agli allenamenti di alcuni noti campioni della specialità.

«I MICHAELS IN AFRICA: IL PAESE DEGLI ZULU». Gli intrepidi componenti la famiglia Michaels visiteranno questa volta una tribù Nguni, nel Zululand, e salpano sulle colline dello Shishiu, dove le zebre e le antilopi vagano in completa libertà.

«AVVENTURE IN ELICOTTERO: SPERDUTO TRA LE ROCCE». Tre giovanissimi studenti si recano sulle alture di Rock Canyon per cercar delle piante da utilizzare in un'esercitazione di botanica a scuola. Ad un certo punto i ragazzi litigano, uno di essi cade in un cretaccio, gli altri due, spaventati, scappano, credendo che il loro compagno sia morto. Invece, è solo svenuto, e quando si risveglia comincerà ad aggirarsi tra le rocce del canyon per trovar una via d'uscita. Dalla pericolosa situazione sarà salvato dai piloti Pete e Chuck, che lo caricheranno sul loro elicottero e lo riporteranno a casa.

TV, martedì 20 luglio

«CONCERTINO». La puntata odierna comprenderà: un canto popolare francese *En passant par la Loraine*; un brano de *Il bel Danubio blu* di Giovanni Strauss, illustrato con pupazzi creati da Federico Giolli; un'intervista con un giovane allievo del Conservatorio di Milano che eseguirà un assolo di contrabbasso. Infine, un gruppo di pupazzi-ballerini eseguirà uno dei brani più noti da *Il lago dei cigni* di Ciaikovski.

«ALBUM TV». Varietà e numeri di attrazione presentati da Silvio Noto.

«IL PRODE ETTORE». Cartoni animati con Ettore Haircote, l'eroe di mille avventure, l'ebefante Bombo ed i suoi amici della foresta, il topolino giapponese Hashimoto e la sua onorovole famiglia.

TV, mercoledì 21 luglio

«PRIMAVERA DI SOLE». Film (vedi articolo).

Radio, giovedì 22 luglio

«LA ROSA E IL CARDO». (vedi articolo).

TV, giovedì 22 luglio

«GIRAMONDO». Cinegiornale dei ragazzi.

TV, venerdì 23 luglio

«ZOO D'EUROPA: VISITA ALLO ZOO DI COPENAGHEN», a cura del prof. Emanuele Bronzini. Presenta Giulio Marchetti.

«IL NORD OVEST CANADESE». Documentario realizzato dalla National Film Board of Canada.

«LE AVVENTURE DI CAMPIONE: LA MINIERA». Telefilm. Nella contrada dove abita Ricky si è sparsa la voce che nella vecchia miniera a piè del monte, rimasta per molto tempo deserta e trascurata, vi sono giacimenti di quarzo. In verità tale notizia è stata artatamente propugnata dai due proprietari della miniera, Neely e Doug; i due compari senza scrupoli che hanno progettato di raggranellare una cospicua somma — a spese dei creditori — e di svignarsela al momento opportuno. Il loro piano è stato così ben congegnato che persino l'Associazione Allevatori ha investito nella miniera quasi tutti i suoi fondi. A questo punto, lo sceriffo telegrafò all'Ufficio Minerario di Washington chiedendo l'intervento di un perito. Il quale, quando arriva, viene assalito dai due compari, che poi si danno alla fuga. Sarà il cavallo Campione a raggiungerli ed a trattenerli sino all'arrivo dello sceriffo.

TV, sabato 24 luglio

«FINESTRA SULL'UNIVERSO: I NUOVI ESPLORATORI». Protagonisti della odierna puntata sono degli uomini che appartengono a una particolare categoria di esploratori. Si tratta di geologi e d'ingegneri minerari che si spingono nelle più impervie e desolate regioni, dalle gelide contrade del Canada alle infuocate zone dell'Africa, per studiare terreni e rocce, alla ricerca del minimo indizio che possa segnalare la presenza nel sottosuolo di petrolio.

«I PRONIPOTI». Cartoni animati di Hanna e Barbera. Avventure straordinarie di una famiglia spaziale.

«IVANHOE: L'ACCUSA». Telefilm, interpretato da Roger Moore, Robert Brown e Betty Mc Dowall. Regia di Lance Comfort.

## Le storie della Tavola Rotonda La rosa e il cardo

radio, giovedì 22 luglio

Il ciclo delle storie della Tavola Rotonda, che la radio trasmetterà settimanalmente, nell'adattamento di Gladys Engelby, si apre con la suggestiva leggenda de «La rosa e il cardo», i due simboli nei quali vengono raffigurati i genitori di Artù: la bellissima Igherna ed il fiero re bretone Uther Pendragon.

L'aurice ha immaginato che a narrare queste avventure sia una figura di rocca stranamente rassomigliante ad un antico cavaliere con la spada sulle ginocchia. Il cavaliere di pietra si chiama Forghè e si rideda ogni cento anni, all'inizio della primavera, proprio per parlare di queste meravigliose leggende.

Egli ricorda l'amore di re Uther per la dolce Igherna; Merlino, mago ed amico del re, lo aiuterà a conquistare la bella «Rosa» a patto che il figlio che nascerà da tale

unione gli venga affidato non appena vedrà la luce: Magu Merlino si rende conto del dolore che procura ai due sovrani con la sua richiesta, ma, d'altra parte, egli sa bene che soltanto così il piccolo Artù potrà salvarsi dagli intrighi dei Sassoni celati tra i fedeli Brettoni.

Infatti, Uther sarà soppreso e Artù potrà divenire re per mezzo della spada Excalibur, solamente perché è vissuto per anni ignoto a tutti presso un gentiluomo che lo ha allevato insieme a suo figlio.

Altre storie narra Forghè: quella della vita di Magu Merlino, piena di prodigiose avventure; quella della Tavola Rotonda, intorno alla quale verranno a raccogliersi i più nobili cavalieri della terra; quella, stupefatta, del Santo Graal e delle mille imprese affrontate per trovarlo. Uno solo, tra tutti, avrà questo altissimo privilegio: Galahad, il biondo cavaliere dal puro cuore di fanciullo.



**FINESTRA SULL'UNIVERSO** dedica questa settimana (sabato 24 luglio, televisione) un servizio agli « esploratori del petrolio »: ai geologi, agli ingegneri, agli specialisti cioè che in tutto il mondo cercano nel sottosuolo le tracce di quella preziosissima materia prima. Nella fotografia, una squadra di operai addetta al funzionamento di una trivella

a cura di Rosanna Manca



Jeannette Mc Donald (a destra), la famosa cantante e attrice americana scomparsa nel gennaio scorso, in una scena del film «Primavera di sole», che sarà trasmesso mercoledì

## Un telefilm con Jeannette Mc Donald **Primavera di sole**

tv, mercoledì 21 luglio

**H**elen Winter, nota cantante ancor giovane e bella, ha ripreso il suo giro di concerti interrotto tre anni prima per la morte del marito, caduto in guerra. Ma una nuova, terribile sciagura, la perdita dell'unico figlio, in seguito ad un incidente stradale, la sprofonda nel più disperato dolore, e si rifugia in una cassetta in montagna col cane Lassie, al quale suo figlio era molto affezionato.

Nella quiete dei monti la donna si richiude sempre più in se stessa e la sola persona che frequenta è un ragazzo,

Giulio, che vive nell'orfano-trofito del paese e che viene in casa per alcuni servizi.

Lassie fu presto amicitia col ragazzo ed anche Helen ha simpatia per lui, ma non riesce ad affezionarsi a nessuno, ancora troppo sconvolta dal recente dolore. Il ragazzo, che è sensibilissimo ed orgoglioso, nonostante abbia sempre desiderato l'affetto di una madre, si sente quasi respinto dalla signora Winter e, per non suscitare in lei soltanto un sentimento di pietà, mente dicendole di avere ancora la sua mamma.

Helen decide di tornare in città e riprendere la sua carriera di cantante; ma è sem-

pre scontenta e si sente del-solatamente sola. Giulio nel frattempo si ammala e soltanto Tom Chandler, il proprietario della casa affittata ad Helen, capisce il dramma della donna e del ragazzo, ambedue attratti l'una verso l'altro ma incapaci di superare la barriera morale che li ha divisi. Nella lontananza i due però si rendono conto dell'affetto che li lega, e alla fine, aiutati da Chandler, si ritroveranno: tutti e tre insieme potranno formare una nuova ideale famiglia e riprendere la vita con serenità, nel calore di un sentimento profondo e sincero.

# in poltrona

DELUSIONE



Senza parole.

LE POLIZIE



Senza parole.

APPROPRIATO



— Dedico questo toro al signor Picasso!

MERITA L'APPLAUSO



Senza parole.

## Le avventure di una famiglia spaziale

Continuano alla TV (sabato 24 luglio) le avventure della «famiglia spaziale», protagonista della serie di cartoni animati creata da Hanna e Barbera. Qui accanto, il piccolo Jetson e la cameriera-automa, due fra i personaggi che appaiono nella serie



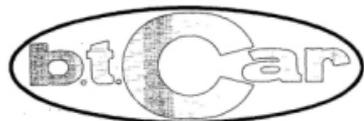


**ecco  
la prova**

Sopra: particolare della testata di un motore di automobile, alimentato con benzina contenente additivi convenzionali, dopo 650 ore di funzionamento al banco prova.  
Sotto: particolare della testata di un motore dello stesso tipo, alimentato con benzina AGIP al B.T. Car, sottoposto ad identica prova (prove LRSR 679146 e 679146 bis)

# LE BENZINE AGIP

con



garantiscono: candele, valvole, camere di scoppio, carburatori sempre puliti; potenza intera del motore soprattutto nelle accelerazioni; combustione totale del carburante; economia di esercizio. **B.T. CAR**, unico additivo privo di fosforo contro le accensioni mancate ed irregolari del motore, esalta le proprietà di

# SUPERCORTEMAGGIORE

*la potente benzina italiana*

